

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 2

8-14 GENNAIO 1956

L. 50



*Vigilia a Cortina*

**Degoli «lascia»?  
Degoli «non lascia»? RADDOPPIANO LE EMOZIONI**

Spedizione in abbon. postale -  
II Gruppo

Editori  
EDIZIONI RADIO ITALIANA  
Amministratore Delegato  
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile  
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 69 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telef. 664, int. 266

**ABBONAMENTI**

EDIZIONI RADIO ITALIANA  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO  
Annuali (52 numeri) L. 2.500  
Semestrali (26 numeri) » 1.200  
Trimestrali (13 numeri) » 600  
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60  
I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/15300 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO  
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 57 67

TORINO  
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdoce, 2 - Telefono 40 44 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA I.L.T.E.  
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20  
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

**IN COPERTINA**



(Foto Ghedina)  
Questa immagine è dedicata alla VII Olimpiade bianca che il 26 gennaio verrà solennemente inaugurata nello Stadio del Ghiaccio di Cortina d'Ampezzo, L'Italia, e non solo quella sportiva, si sta apprestando con ogni mezzo ad ospitare la grande manifestazione che vedrà affluire, nell'indimenticabile cornice dolomitica di Cortina, atleti, giornalisti, dirigenti, sportivi ed una folla di appassionati e di turisti. Per tutti coloro, in Italia e all'estero, che non potranno assistere ai giochi, ha pensato la televisione che ha già predisposto - attraverso un minuzioso e complesso lavoro durato oltre quattro mesi - speciali impianti e servizi atti ad assicurare in tutta Europa l'affascinante visione della bianca Olimpiade.

**POSTARADIO RISTORANTE**

**Gli antichi caffè**

«Ascoltando la trasmissione "Antichi caffè italiani", dedicata al Caffè Biffi di Milano, mi sono sorte alcune curiosità: vorrei sapere dove assunsero i loro incarichi gli autori del testo trasmesso per asserire che un proprietario del "Biffi" aveva dieci figlie che si alternavano alla cassa, dato che la cassa in quell'esercizio non è mai esistita. Inoltre, come poté Alessandro Manzoni, morto nel 1873, Giuseppe Rovani, morto nel 1874 e Amatore Sciesa, fucilato dagli austriaci nel 1851, frequentare il "Biffi", nato contemporaneamente all'inaugurazione della Galleria Vittorio Emanuele nel 1878?». (Rina Esposito - Napoli).

Non abbiamo mai detto che Manzoni, Rovani e Sciesa frequentarono il caffè "Biffi". Ci siamo limitati a dire che essi frequentarono il caffè di Milano che - durante le Cinque Giornate, l'insurrezione del '48 e la lotta per l'indipendenza, furono altrettante sentinelle della fede e del patriottismo. La trasmissione, del resto, era dedicata, non soltanto al Caffè Biffi, ma a tutti i caffè milanesi. L'accenno alle figlie di un proprietario del "Biffi" l'abbiamo poi tratto fedelmente dal volume del Bazetta intitolato *I caffè italiani*. Nel quadro della trasmissione, l'episodio non era tale da esigere una più approfondita ricerca. Grazie, comunque, per l'attento ascolto.

P. Festa Campanile e Massimo Franciosa

**TV mobile**

«Un commerciante, per scopi pubblicitari, ha piazzato sul suo furgone un televisore con antenna fissa. Non riesco a spiegarmi come possa fare a ricevere le trasmissioni dato che i tecnici dicono che l'antenna deve essere orientata in relazione alla trasmittente» (Gilberto Fornaciari - Comacchio).  
Caro amico, la sua domanda è simile a quella di quel tale che entrò in un negozio di tasceline per acquistare tazzine da caffè con il manico a sinistra e non a destra. Ma a differenza di quel tale, lei comprenderà subito che, ferma restando l'antenna, basta girare la macchina per orientarla opportunamente.

**Dell'imbuissolamento**

«Desidererei sapere come avviene il sorteggio degli abbonati che partecipano alla trasmissione del *Motivo senza maschera*. Occorre fare domanda, oppure gli abbonati alle radioaudizioni vengono tutti indistintamente e automaticamente imbuissolati? E se non hanno il telefono?». (Abbonata 44675 - Roma).

Per il *Motivo senza maschera* valgono le stesse norme che valgono per quello con la maschera. Non occorre presentare alcuna domanda perché tutti gli abbonati concorrono al sorteggio. Se poi i sorteggiati non hanno il telefono, è la RAI che li mette in condizione di poter rispondere. Quanto all'imbuissolamento, la RAI non imbuissola gli abbonati, come lei dice, ma soltanto i loro nomi. E' più pratico.

**Cugat-jazz**

«Leggendo sul Radiocorriere n. 45 a pag. 17 che Xavier Cugat è direttore d'orchestra jazz, vi prego di chiarirmi che cos'è questo jazz, perché finora avevo creduto che Cugat fosse molto lontano dal jazz...». (Giovanni Bonati - La Spezia).

«Sul Radiocorriere n. 45 la didascalia sotto la foto della «flessuosa» Abbe Lane definisce Xavier Cugat direttore d'orchestra jazz. Credo che questo titolo possa essere tollerato per Perez Prado, ma Xavier è unicamente direttore di un'orchestra di musicisti sudamericani». (Pilu Roberto - Milano).

«...che si esageri nei programmi dedicati alle canzoni va bene, ma non facciamo credere al profano che X. Cugat faccia della musica jazz. Voi confondete musica jazz con i banali canzoni...». (Lily Corti - Milano).  
La didascalia apposta alla foto di Abbe Lane e che si riferiva

di una «musica afro-americana» che comprenderebbe sia il jazz sia la musica tipica (dalla rumba, al samba, al mambo) sudamericana; e sono dei critici versati sia nel jazz che nell'antropologia, come Ernst Borneman.

Il jazz oggi è forse più maturo dei suoi parenti sudamericani, è diventato musica da ascoltare più che da ballare, mentre i ritmi sudamericani hanno conservato una preminente funzionalità ballabile. Ma Perez Prado e Machito - e, perché no? anche il buon Cugat - possono, quando vogliono, fare anche della musica non lontana dal jazz: dispongono di strumentisti capaci e di eccellenti arrangiatori e poco importa se i ritmi adottati invece di fox-trots siano mambi. Dunque, forse troppo lata e imprecisa la didascalia, sì: ma non del tutto sbagliata.

**Cimarosa e «Gli Orazi»**

«Varie volte ho ascoltato trasmessa dalla RAI con il titolo *Il matrimonio per raggio* una sinfonia di Domenico Cimarosa, che invece è stata sempre a me nota come quella dell'opera *Gli Orazi* e di *Curiaz* e di cui ho anche la riduzione per il pianoforte e proprio con que-

sto titolo. Vedo che anche nei l'elenco delle opere di Cimarosa pubblicato a pagina 11 del n. 48 del Radiocorriere non esiste alcun *Matrimonio per raggio*, mentre vi si trovano *Gli Orazi* e *Curiaz*, rappresentati a Venezia nel 1796. Vi sarei molto grato di una precisazione in merito». (Un radioascoltatore romano).

Giusto rilievo. In realtà la sinfonia degli Orazi e Curiaz è la stessa, in tutto o in parte, di quella dell'opera *L'apprensivo* raggruppato, rappresentata un anno dopo, ossia nel 1798. A sua volta questo *Apprensivo* raggruppato è il quarto titolo di una stessa opera, e cioè il *matrimonio per raggio* (*Roma - 1779*), divenuto poi il *matrimonio per industria* (*Milano*), poi *Matrimonio in commedia* (*Livorno*), infine, come s'è detto, *L'apprensivo raggruppato*. E' comunque supponibile che la nota sinfonia, alla quale accenna il radioascoltatore romano, sia quella di *Gli Orazi* e *Curiaz* trapiantata nell'ultima edizione del *Matrimonio per raggio*. Questo spiega il disco con il titolo *Gli Orazi e Curiaz* e le radioaudizioni con il titolo *Il matrimonio per raggio* che è il primo dei quattro titoli citati.

**Alla francese o alla tedesca?**

«Chiarimenti, per favore, una volta che si pronuncia il nome Stendhal, l'autore de "La Certosa di Parma", lo l'ho sempre pronunciato alla francese, cioè "Standal", ma ho sentito che alla radio dicono "Stendal", alla tedesca». (Mariansilia Sechi - Assa).

I francesi pronunciano oramai tutti lo pseudonimo Stendhal come se fosse un nome francese, anziché tedesco (veramente il nome della città tedesca è Stendal, patria del celebre e celebrato Winckelmann, storico e critico dell'arte). Si ritiene infatti che a ricordare ed a far ricordare agli amici che anche lui era un critico d'arte, il Beyle avesse scelto quello pseudonimo. Forse per i non francesi potrebbe sorgere il problema della pronuncia di questo nome, ma la questione sembra irrilevante una volta che tutti i suoi compatrioti pronunciano oramai quel nome secondo le loro regole.

G. Varal  
Professore di francese alla radio

**Il cuore dello spauracchio**

«In una trasmissione per i ragazzi è stata letta la poesia *Il cuore dello spauracchio* di Lucio Folgore. E' lunga, ma è tanto bella. Pubblicata? (Lodovica De Vincenzi - Mantova).  
Poiché ci sono giunte centinaia di lettere come questa, ecco, per gentile concessione dell'Autore, la poesia.

Lo spauracchio stava in mezzo al campo, agitata le braccia in segno di minaccia e gli uccelli scappavano in un lampo. Ma non era contento del mestiere quello spaventapasseri: al contrario! Si sentiva infelice e solitario, e trovava pochissimo piacere quando metteva in fuga ai quattro venti gli uccelli che vivevano di stenti e a mezz'aria sbirciavano di traverso per trovare fra l'erba un chicco sperso. Era uno spauracchio di buon cuore, gli sarebbe piaciuto non so quanto gridare: «Creature del Signore, adoro il vostro canto tutto fiorito di gorgheggi e trilli e allegro di una gioia musicale volate pure intorno a me, tranquilli: per nulla al mondo vi farei del male».

Ma il vecchio spauracchio non parlava: imbotto di paglia, scricchiolava, scricchiolava in sordina, e solo il vento capir poteva il suo scricchiolamento: e gli diceva mugolando, piano: «Lo so, spaventapasseri guardiano, che soffri molto d'essere così, di starci sempre seduto lì, con le maniche vuote e un cappellino che farebbe pietà pure a uno straccio. Lo so, che dispiacere ti procura il compito di mettere paura agli uccelletti a cui vuoi tanto bene. Conosco le tue pene, vecchio mio, ma non ti posso fare nulla di più. Iddio, che non dimentica nessuno e al momento opportuno non manca di premiare la bontà

con un sorriso di felicità». Infatti fu l'Alodola canora quella che gli diede più cielo terso dove cantava fino all'aurora; la mandò forse il Re dell'Universo, perché festosa e fiduciosa venne e, agitando le penne, volò d'intorno al vecchio spauracchio e infine si posò sul cappellino... Poi d'improvviso, gorgheggiò: le note erano così dolci e melodiose che ascoltavano estatiche ed immote tanto le creature che le cose... Allo spaventapasseri felice sembrò che, nuotando dalla gioia pura, l'aride paglie dell'imbotitura prendessero radice e tornassero steli, come prima gonfi di linfa e con un fiore in cima... Ma in questa primavera di dolcezza in questo musicale incantamento lo spauracchio attento ode d'un tratto un ramo che si spezza. Guarda d'intorno e vede come agguati spuntar dietro la siepe un cacciatore! Ha in mano un'arma che lampeggia al sole, prende la mira, certamente vuole fulminare l'Alodola che canta... «Vento! Fracassa e schianta! Vento, fa presto! Vento, amico mio, salvalo! l'Alodola di Dio...» Il vento arriva e turbinando reca un nugolo di polvere che accieca l'occhio del cacciatore pronto allo sparo... Rimbomba il colpo nel mattino chiaro... Ma l'Alodola è salva!... Eccola! vola in alto, in alto, con il cuore in gola!... Resta solo, riverso sul terreno, lo spauracchio immobile e sereno; colpito dalla scarica, è caduto spalancando le braccia; ora sta muto tra le primule in fiore, ed è felice perché il sole di Dio lo benedice... e perché sente, come in un sussurro, l'Alodola che canta nell'azzurro...



# MEZZO SECOLO DI MUSICA EUROPEA

*Il fenomeno dello strawinskismo costituisce l'aspetto più dilagante della nostra civiltà artistica e culturale come quello del picassismo nel campo della pittura - La rassegna completa ed organica delle opere del maestro presentata nel Terzo Programma rappresenta una vera mostra personale del musicista più famoso del nostro tempo*

**Q**uando nel settembre 1951 fu rappresentata a Venezia l'opera in tre atti *The Rake's Progress*, che richiamò l'attenzione di tutto il mondo, il suo autore, Igor Strawinsky, era prossimo alla settantina: una vita pienamente vissuta al centro di quell'«europeismo» che aveva alimentato la civiltà artistica di mezzo secolo.

L'ideale neoclassico che il musicista aveva affermato, dopo le sue esperienze russo-europee, sin dall'immediato primo dopoguerra e al quale si era mantenuto fedele per oltre trent'anni, in quasi tutte le sue opere, sembrava trovare in *The Rake's Progress* (La carriera di un libertino, ispirata ad una famosa serie di acquedotti dallo stesso titolo di William Hogart) il suo finale coronamento: il processo di cristallizzazione oggettiva della storia della musica sembrava, cioè, aver raggiunto nella maturità stilistica strawinskiana il suo estremo limite. E si pensò che con questo «melodramma» si potesse ormai fare il punto sull'arte e sulla personalità del musicista più sconcertante della nostra epoca.

Ma Strawinsky doveva ancora riservarci delle sorprese. Due anni dopo appariva infatti il *Settimino*, che lasciava a bocca asciutta quanti avevano esaltato il grande «artigiano» come rappresentante di una civiltà opposta al «soggettivismo» espressionista che aveva trovato una via di uscita con la dodecafonia affermata da Schönberg e dalla sua scuola.

Nel *Settimino* venivano «sperimentati» quei principi seriali (anche se la serie è solo di otto suoni, anziché abbracciare il totale cromatico di dodici suoni) che Schönberg aveva individuato col «metodo dodecafonico» e che Strawinsky aveva, sino ad allora, recisamente negato come avverso

alla natura fondamentale «tonale» della musica e come contrario al suo temperamento artistico.

Per quanto il problema sia molto complesso e richieda un'attenta analisi che trascende i limiti della presente illustrazione, si deve però riconoscere che Strawinsky rimaneva, in realtà, fedele alla propria natura di formidabile indagatore e di geniale creatore di spazi sonori, sempre alla ricerca di nuove dimensioni e di nuove esperienze.

L'artista veramente grande riserva sempre delle sorprese ai propri contemporanei, anche quando lo si ritiene ormai, per la venerabile età e per le opere lasciate alle spalle, consacrato dalla storia.

Strawinsky è stato spesso paragonato a Picasso: il parallelo è divenuto un luogo comune, ma è in fondo esatto. Anche Picasso è un formidabile «sperimentatore»: qualsiasi linguaggio figurativo, egli avvicina, dallo stile geometrico dei vasi greci all'arte negra e primitiva, dal classicismo di Raffaello, risentito attraverso Ingres, alle accese deformazioni del Greco, qualsiasi «materia» venga da lui toccata si tramuta prodigiosamente in un linguaggio che reca il marchio inconfondibile di una individualità che solo quell'artista sa esprimere con la forza e la sicurezza del genio. Gli imitatori, gli epigoni che si danno a seguire quella medesima strada, finiscono col perdersi nel labirinto di un manierismo che degenera nella moda e nello snobismo.

Altrettanto si può dire di Strawinsky: il fenomeno dello strawinskismo, come quello del picassismo sono stati, e sono ancora in gran parte, l'aspetto più dilagante della nostra civiltà artistica e culturale. Ma l'opera di Strawinsky e quella di Picasso rimangono al di sopra di ogni moda, testimonianze vive di un aspetto inconfondibile della nostra epoca, anche se questo aspetto non è il solo che la rappresenta nella sua complessa e multiforme realtà fenomenologica. Segnano comunque un limite ben definito del volto europeo della prima metà del secolo, così come Schönberg e Kandinsky (per citare il polo opposto) sono i rappresen-

mercoledì ore 22 terzo programma

## Ciclo stravinskiano

(continua dalla pagina precedente)

tanti di un altro limite della civiltà musicale e figurativa.

Con questo non si vuol negare che altri aspetti si differenzino e si intreccino nell'esperienza musicale contemporanea; e basterebbe citare soltanto Ravel, Bartók, Hindemith, Honegger, Milhaud, Malipiero, ecc.; ma rimane una constatazione ormai chiara che Stravinsky e Schönberg possono essere indicati come i massimi esponenti di due opposti mondi della nostra civiltà.

Le grandi linee dell'evoluzione stravinskiana sono facilmente distinguibili. Dopo il periodo di studi e di formazione alla scuola di Rimsky-Korsakow, l'ingresso europeo porta, nel giro di pochi anni, ad una vertiginosa ascesa il giovane musicista: con *L'Oiseau de feu* e con *Petruska* (1909-1911) che segnano l'avvio russo-impressionista; poi col « fauvismo » aggressivo e rivoluzionario di *Le sacre du printemps* (1915), che significò una svolta decisiva nella musica contemporanea e il cui scandalo suscitato, alla prima esecuzione a Parigi, fu paragonato a quello altrettanto violento provocato, mezzo secolo prima, dal *Tannhäuser* di Wagner.

Si hanno quindi ulteriori sviluppi dell'esperienza « russa » di Stravinsky, che, a parte la parentesi « cubista » di *Histoire du soldat* (1918) procederà rettilinea e in continua ascesa con *Noce* (1917), *Renard* (1917) e *Mavra* (1922). Ma intanto l'occasione di scrivere un balletto su temi di Pergolesi (*Pulcinella*, 1919) aveva già orientato il compositore verso quell'« oggettivismo » neoclassico, sul quale tanto si è discusso e polemizzato, che formerà la maniera caratteristica dello stile stravinskiano sino a *The Rake's Progress*.

E' questo il periodo delle grandi esperienze « formali » che portano il musicista russo a toccare un po' tutti i generi: dal balletto « bianco » (*Apollon Musagète*, *La baisée de la fée*, *Jeu de cartes*, *Orphée*) all'oratorio (*Oedipus rex*, *Persephone*), alla musica sacra (*Sinfonia dei salmi*, *Babel*, *la Messa*) alla musica concertistica e da camera di vario genere, dove si distinguono, nel « periodo americano », musiche ispirate al jazz e a quel clima « meccanico » che ha sempre esercitato su Stravinsky una particolare suggestione.

Come si è a suo tempo ampiamente illustrato, sul Terzo Programma, l'opera di Schönberg e della sua scuola, così si presenta ora un quadro completo dell'opera di Igor Stravinsky; e possiamo dire completo, poiché in questo ciclo di diciannove trasmissioni tutta l'opera del grande musicista è praticamente passata in rassegna: dalla lontana *Sinfonia in mi bem. op. 1* (quasi mai eseguita), composta nel 1905-07, con la quale si è aperto il ciclo, sino al *Settimino* (1955), ai *Tre canti di Shakespeare* (1955) e ai canoni e un canto *In memoriam Dylan Thomas* (1954) che, come s'è già notato, caratterizzano il recente accostamento del musicista alla tecnica seriale.

Una rassegna così completa ed organica, affidata ad un musicista di vasta cultura e preparazione quale Roman Vlad, è una vera e propria nostra personale del musicista più famoso del nostro tempo, paragonabile a quella grande mostra di Pablo Picasso, organizzata a Roma e a Milano nel 1955, che ha messo in luce in tutta la sua potente traiettoria l'opera del più famoso pittore dell'epoca nostra.

Luigi Roggioni



Rita Stiech, la famosa cantante dell'Opera di Stato di Berlino, è la protagonista del *Rossignol*

# “LE ROSSIGNOL,, di Stravinsky diretto da Hermann Scherchen

Quando, nel 1913, Stravinsky si accinse a riprendere la composizione di *Le rossignol*, opera in tre atti ricavata da una novella di Hans Christian Andersen, di cui aveva già musicato il primo atto sin dal 1909, provò un senso di delusione di fronte al lavoro già scritto e decise di lasciare la sua fatica incompiuta. Nel corso di quei quattro anni, infatti, il maestro aveva scalato le vette di *Petruska* e della *Sagra della primavera*, e il calor bianco raggiunto in questi due celebri balletti sembrava aver incenerito tutto ciò che Stravinsky aveva scritto sino allora. Ma il solito Diaghilev vinse gli scrupoli del maestro, convincendolo a por termine all'opera anche se il primo atto pareva ormai inadeguato all'autore di quella *Sagra della primavera* che Paul Claudel aveva definito « crudele come un vento del nord che ferisce il corpo ».

Questi pochi dati storici bastano a spiegare la differenza stilistica che corre tra il primo atto di *Le rossignol* e i due successivi. Secondo Alfredo Casella « tale divario di linguaggio ci appare oggi insanabile », in realtà però, ove si tenga conto che nel prim'atto siamo in piena fiaba tenera e lamentosa secondo la deteriorata maniera pseudo-poetica di Andersen, mentre negli atti successivi entriamo in quel mondo

magico-ironico che fu la grande creazione del favolista danese, dobbiamo convenire che le differenze stilistiche di Stravinsky finiscono addirittura per apparire funzionali e volute a bella posta, comunque non tali da infirmare l'architettura dell'opera. Del resto il maestro, pur attraverso i molti stadi della sua evoluzione artistica, ha sempre saputo conservare intatto il sigillo della propria personalità, così che la

mercoledì ore 22 terzo programma

frattura tra le due parti del *Rossignol* non è poi tanto forte come sosteneva Alfredo Casella.

La trama dell'opera è semplice. Un usignolo, che fu udito cantare nel bosco da una fanciulla, viene condotto a corte, dall'imperatore della Cina, e con il suo canto muove alle lagrime l'autocrate. Ma il canto di un usignolo meccanico che già si trovava a corte, riempie di sdegno e di dolore l'usignolo vivo che se ne fugge nei boschi nativi. Quando però l'imperatore morente chiede all'usignolo meccanico il conforto del suo canto e la macchina guasta non può consolare il malato, ecco che l'usignolo vivo, mosso da pietà, ritorna a corte e intona un canto dol-

cissimo che fa guarire miracolosamente l'imperatore.

Tutta l'opera è costruita in modo da raggiungere la massima tensione musicale proprio nel momento in cui l'usignolo farà udire la sua voce all'imperatore morente. Mentre dapprima il cromatismo esasperato e l'uso della scala a cinque suoni caratteristica della musica cinese ci danno un senso di disagio armonico, la suprema calma tonale del canto dell'usignolo ci colpisce con la sua impressionante distensione, con il suo ordine vivo e naturale, con la sua forza capace di penetrare sin nelle più profonde pieghe della nostra anima si che l'effetto miracoloso sul corpo dell'imperatore ci appare logico e ineluttabile, completamente al di fuori della finzione scenica. La preoccupazione di dare spicco al canto dell'usignolo è così marcata che lo stesso esotismo musicale ci sembra usato non tanto per ragioni descrittive e di ambientazione topografica, quanto per contrapporre il mondo cinese, che alla nostra sensibilità appare artificioso, al mondo semplice, puro e perfetto dell'usignolo. Pare quasi che il maestro russo abbia voluto identificare nell'usignolo la forza della musica antica, la sublimità di una stagione irrimediabilmente trascorsa.

Giulio Confalonieri

# Concerti della settimana



Foto Hostrup  
Ferdinand Leitner

## DIRIGE LEITNER

venerdì ore 21 progr. nazionale

Nel 1914 Sergio Prokofieff aveva già al suo attivo due concerti per pianoforte e licenziava il suo primo concerto per violino. Seguirono nel 1917 il famoso Terzo per pianoforte e — dopo una parentesi di quindici anni —, nel 1931, il Quarto per l'istesso strumento. Ecco poi il Quinto concerto per pianoforte nel 1932 e il Primo per violoncello nel 1938. Finalmente nello stesso periodo produttivo, il Secondo per violino.

Curriculum denso e quanto mai impegnativo, per Prokofieff nel campo vastissimo del Concerto solistico con orchestra: nel qual campo, è da dire altresì, il compositore russo prese ad agire e a muo-

versi con naturale confidenza sin dal 1911, allorché egli era appena entrato nel ventesimo anno di età. Il primo Concerto per violino op. 19 in re magg. (che sarà eseguito per le stazioni del Programma Nazionale venerdì sera dal violinista Riccardo Brenola) è tra le composizioni più indicative di questi primi cimenti del Prokofieff. Sin da questi anni il musicista propende per un tecnicismo basato sulla forza e il dinamismo: egli è già il Prokofieff animato dal più rovente stimolo espressivo. E' in atto un vertiginoso susseguirsi di situazioni, di episodi, di accenti contrastanti; ed è solo la granitica compattezza della fantasia a farsi garante in questa caleidoscopica convivenza degli innumeri elementi narrativi da lui prescelti.

Il concerto sarà diretto da Ferdinand Leitner il quale aprirà il suo programma con le *Dances concertantes* di Igor Strawinsky, scritte nel 1941-42, e lo chiuderà con quella splendida *Serenata* per orchestra K. 320 che Mozart finì di scrivere il 3 agosto 1779 a Salisburgo e che costituisce uno degli ultimi esemplari del sinfonismo mozartiano d'ambiente e di stile salisburghesi.

## DIRIGE STEINBERG

sabato ore 21,30 terzo progr.

William Steinberg è affidato il concerto del Terzo Programma che avrà la sua trasmissione sabato 14 gennaio.

Guido Turchi e Flavio Testi: due giovani compositori italiani che

hanno conquistato in questi ultimi anni notevoli mete nel campo della composizione musicale.

Di Guido Turchi riudremo quei *Cinque commenti alle «Baccanti»* di Euripide che costituiscono, con i colori diversi delle diverse situazioni drammatiche, un vasto ed esauriente affresco sinfonico. Il Te-



William Steinberg

sti si presenta invece con un lavoro ispirato alla nostra liturgia e precisamente con una *Crocefissione* per coro d'uomini, archi, ottomi, timpani e tre pianoforti.

Mentre il nome di Debussy chiuderà la prima parte di questo concerto sinfonico (*Tre Notturni* per orchestra e coro femminili) quello di Schumann occuperà tutta la seconda parte, eseguendosi la sua *Seconda sinfonia* in do maggiore op. 61.

r. g.

## QUESTO SÌ, QUESTO NO



Parrà strano che una quasi recensione teatrale sia finita sotto questa rubrica. Viene spontaneo di chiederci: che c'entra? C'entra. Al momento in cui scriviamo, cioè poco prima di «andare in macchina», non sono ancora apparsi purtroppo i commenti dei critici radiofonici all'esordio di Eduardo in TV con *Miseria e nobiltà*; esordio che tra l'altro aveva un sapore particolare perché, giunta a Napoli, ecco che la TV parlava napoletano, ma per voce nientemeno che di Scarpetta e di Eduardo, la quintessenza cioè dei napoletani e del napoletanesimo, l'anima stessa di Napoli. Gli attesi commenti li avremo senza dubbio citati qua, dalla parte del questo sì. Ebbene, per una volta, in luogo d'attendere gli altri allo scopo di ribadire l'elogio, l'elogio lo facciamo noi, schietto, aperto, senza reticenze. Eduardo e la sua stupenda Compagnia lo meritano. (Lo merita anche la TV, la cui ripresa avveniva da un grande teatro milanese, l'«Odeon», e non tutti sanno le difficoltà d'ogni genere che s'incontrano nelle riprese dirette dai teatri. Ma l'elogio alla TV non saremo noi a farlo. I soliti direbbero che si tratta d'un elogio «d'ufficio»).

Eduardo dunque, attore indimenticabile, concertatore sapiente, mirabile animatore; e Dolores Palumbo che «fece» una Luisella da sbalordire; e tutti gli altri, in una gara entusiasmante di colore, di vivezza, di precisione. La fine del primo atto, la manovra, diremo così, d'avvicinamento degli affamati alla tavola imbandita, e il subitaneo assalto, e la lotta delle mani ingorde nel mucchio degli spaghetti fumanti, e quel balenare della voracità sui volti macilenti, ecco pochi secondi di recitazione esemplare, un movimento serrato di consumata perfezione.

E Peppeniello? Peppeniello era Luca, il figliolo settenne di Eduardo. Recitava per la prima volta, e il papà era commosso. Ce lo disse: tutti noi attori napoletani abbiamo cominciato con Peppeniello. Io fui Peppeniello la prima volta che salii sul palcoscenico. E mio figlio, anche lui, dice le sue prime parole di attore con le parole di Peppeniello. Ma, rispetto a noi vecchi, quale fortuna la sua: un grande teatro, la televisione, pubblico a Milano, pubblico a Napoli, pubblico in tutta Italia, milioni di spettatori. E siamo sulle soglie d'un nuovo anno.

A Eduardo tremava la voce. Il piccolo Luca, due occhietti neri neri diavolissimi e un visino affilato, non sentiva evidentemente il peso della responsabilità. Ma il cuore gli batteva, misteriosamente, come per un bellissimo gioco, fatto in molti, moltissimi, e dove bisognava mostrarsi bravo. Tutto lì. Gli altri pensieri erano soltanto del babbo.

Il quale a un certo punto se lo prese in braccio, se lo strinse forte al petto. Avresti detto che lo volesse difendere contro qualcuno o qualche cosa, forse contro le incognite di quello stesso destino che si annunciava tanto benigno, forse contro lo scroscio smemorante degli applausi, contro l'ignoto che alberga in ogni nostra azione.

Chissà se Luca-Peppeniello s'è accorto che in tanta fortuna, quella vera, quella grande, era d'aver sul capo in quel momento le mani carezzevoli del babbo? Non importa se non se n'è accorto. Se ne ricorderà certamente un giorno.



Foto Grassi

Riccardo Brenola esegue venerdì sera il Primo Concerto per violino e orchestra op. 19 di Prokofieff

La signora Clio scenda dal suo piedestallo

# Annibale alle porte

È la prima commedia di Robert Emmet Sherwood, lo scrittore americano recentemente scomparso; ed è la prima volta che la Radio Italiana la mette in onda. Leggeri e francamente divertenti, i tre atti in cui essa s'articola contengono una coraggiosa presa di posizione non conformistica e pacifista

**E**ran pochi a conoscere il nome di Robert Emmet Sherwood prima che *Annibale alle porte* («The Road to Rome» nell'originale) trovasse la via del palcoscenico; e questo avvenne al «Belasco Theatre» di Washington il 17 gennaio 1927. Quei pochi, vecchi lupi di teatro per la più gran parte, andavano dicendo — quando il discorso cadeva sul giovane Robert Emmet — che costui avrebbe probabilmente saputo scrivere una buona commedia se mai gli fosse venuto in mente di farlo.

Il Robert Emmet in questione si limitava a tacere apprezzando pochissimo che si discorresse di lui e delle sue cose. Le smisurate dimensioni da cui era afflitto — un metro e novantotto di statura, quasi due — eran sufficienti per attirare sulla sua persona, dovunque si trovasse, la curiosità della folla. Egli era timido, e ciò non gli piaceva.

Le sue inclinazioni letterarie si erano inclinate in precocissima età. A sette anni — aveva appena preso confidenza con l'alfabeto — fondò e diresse una rivistina completamente manoscritta. Si chiamava «The Children's Life», «Vita infantile», tirava una copia. L'anno seguente, 1904, lasciò il giornalismo per la letteratura e si diede a riscrivere da cima a fondo il dickensiano *Racconto di due città*: non era d'accordo con l'autore sul finale del libro.

Diplomatosi ad Harvard, nel 1918 si arruolò in un reggimento della Black Watch canadese, raggiunse il fronte e, sebbene la guerra volgesse alla fine, riuscì a toccare un paio di onorevoli ferite e un'intossicazione da gas. Di qui comincia un periodo nuovo, quello «vero» della vita di Robert Emmet Sherwood. All'ospedale dov'egli era ricoverato, uno dei letti accanto al suo — è lo scrittore stesso che racconta — era tenuto da un giovane australiano che, tre anni prima a Lons, era stato orribilmente ustionato dall'iprite. Poco più in là giaceva un ebreo sud-africano: un proiettile di mitragliatrice gli aveva troncato alla base la spina dorsale, ed egli sapeva che non avrebbe camminato mai più. Fu per me — prosegue Sherwood — una salutare sorpresa scoprire come quei due uomini, che imparai a conoscere bene, pensavano e

parlavano e agivano e reagivano esattamente come me. Ciò che mi meravigliava, invece, era l'esiguità e la superficialità della mia mente. Ero stato educato e credere che, in quanto educato e diplomato a Harvard, dovevo necessariamente essere una creatura superiore...».

Quando tornò in patria era guarito di tutti i suoi mali e di molte delle sue illusioni giovanili. Frank Crowninshield, direttore di «Vanity Fair», che ricordava certe prove giornalistiche di Sherwood risalenti agli anni di scuola, si affrettò ad aprirgli le porte della sua rivista. E a «Vanity Fair» il futuro commediografo tenne la rubrica di critica ci-

**lunedì ore 21  
secondo progr.**

nematografica finché fu chiamato, con lo stesso incarico, a «Life» di cui di lì a poco fu condirettore e, qualche tempo dopo, direttore unico e responsabile.

Di qui parti per una carriera letteraria e politica le cui tappe più importanti sono segnate da tre premi Pulitzer (1936 per *La foresta pietrificata*; 1939 per *Abe Lincoln in Illinois*; 1941 per *Non vi sarà notte*), e dall'amicizia di Franklin Delano Roosevelt che lo volle al proprio fianco come consigliere. Cresciuto a dimensioni di «uomo ufficiale» riuscì a conservare la propria indipendenza di giudizio, la fede nelle proprie convinzioni democratiche e pacifistiche, il rispetto per le nobili manifestazioni dello spirito; e questa fu, senza dubbio, la più logorante delle sue fatiche; quella che contribuì a troncarli anzitempo la vita, il 14 novembre del '55.

I tre atti di *Annibale alle porte* in cui, non accenti e movenze di manifesta origine shawiana, s'attribuisce la salvezza di Roma minacciata dagli eserciti cartaginesi al fascino della raffinatissima Amytis moglie (inventata da Sherwood) di Fabio Massimo, sono ancor oggi un modello di «divertissement» moralistico: uno dei pochi, anzi, dove l'assunto concettuale non mortifica il rendimento spettacolare e le esigenze sceniche non deformino la dimostrazione della tesi proposta.

La commedia fu suggerita a Sherwood — com'egli stesso ebbe a scrivere presentandola in volume per conto dell'editore Scribner — dalla sua antica ammirazione per la figura di Annibale e, in misura anche maggiore, dal desiderio di divulgare (con ironiche intenzioni) le conoscenze storiche: «La musa della storia, Clio, è invariabilmente rappresentata come un'austera donna drappeggiata in panni di marmo, con fissa dimora sulla soglia delle pubbliche biblioteche da cui provvede a tener lontano chiunque non sia un serio e qualificato studioso. Ora, io vorrei pregare la signora Clio di scendere dal suo piedestallo e far quattro chiacchiere con la gente comune. La quale ha cominciato a rendersi conto che la storia è, in pratica, la biografia dell'umanità, il più grande romanzo che mai sia stato scritto. E se ne sta appassionando».

«*Annibale alle porte* — è sempre Sherwood che dichiara le proprie intenzioni d'autore — vuol essere la controprova che esistono stretti rapporti fra la realtà e la fantasia. Presentando avvenimenti storici col linguaggio dei nostri giorni io ho fatto impiego di una formula tutt'altro che nuova: questo però non significa ch'essa sia illegittima».

Non è illegittimo, come potrà constatare l'ascoltatore. Anzi, nei suoi estri e nei suoi paradossi, pertinente e chiarificatrice.

Con l'aria di scherzare, Sherwood propone un'interpretazione del fatto storico. La sua: quella di un reduce che ha conosciuto la guerra abbastanza da vicino per non volerne più sapere, quella di un saggio abbastanza esperto delle incongruenze della vita e della storia da poter sostenere che tutto è vero e il contrario di tutto.

Vero che fu Amytis a persuadere Annibale a fermarsi alle porte di Roma; e vero invece che fu la maestà dell'Urbe ad arrestare il fiero conquistatore.

Non esiste una verità ma tante quante sono gli interpreti di essa. Fra i molti, Sherwood è, senza dubbio, uno dei più amabili e umani.

Gigi Cane

Robert Sherwood

# Altre trasmissioni di prosa

## Le trombe di Eustachio

atto unico di Vitaliano Brancati

mercoledì ore 21,20 terzo programma

Nella produzione teatrale di Vitaliano Brancati, cronologicamente considerata, *Le trombe di Eustachio* (1942) è il primo dei lavori che lo scrittore non ha espressamente rinnegato, pur amando soltanto le commedie scritte dopo la guerra. In questo atto unico la forza satirica di Brancati si unisce alla libera invenzione creando il singolare personaggio di Gerardino, giovinetto ignoratissimo, dotato di straordinarie facoltà uditive delle quali usa solo per soddisfare qualche facile curiosità. Ma c'è chi, aiutato da compiacenti ed avveduti famigliari, pensa di sfruttare le preziose qualità, ed il giovinetto diviene in breve la più apprezzata spia del Granduca. Onori e ricchezze lo ricoprono, ma egli non è felice, ché nessuno dei suoi più autentici desideri è appagato, nemmeno l'amore. E' un successo equivoco e sterile il suo; non c'è da stupirsi se, fra l'odore dello zolfo, Gerardino finirà nel buio dell'Inferno.



Giuseppe Calvani (Gerardino)

## Tutto - Niente

due atti unici di Gino Rocca

giovedì ore 16 secondo programma

I due lunghi atti unici, legati al ricordo della grande interpretazione di Armando Falconi, si svolgono nella « provincia illustre », in una provincia fatta di nobiltà e di prestigio, ma anche di puntiglio e di falso amor proprio. Protagonista di *Tutto* è un personaggio che, nonostante ogni suo sacrificio, nulla riceve dalla vita, mentre *Niente* s'impenna su un uomo al quale l'innata timidezza non concede di dare nulla al prossimo e gli preclude così ogni gioia. Sono dunque i personaggi principali di questi atti unici, scritti con vigorosa semplicità da Gino Rocca, due poveri esseri senza sorriso, costretti dalla propria natura e dalla incomprensione degli altri ad una continua rassegnazione, vittime oscure di un bilancino dove non hanno saputo far pareggiare il dare con l'avere.



(Foto De Rota)  
Amalia Micheluzzi (la contessa Aurelia Baldanzi in *Tutto* di Rocca)

## Britannico

tragedia in cinque atti di Jean Racine

venerdì ore 21,20 terzo programma

Rappresentato per la prima volta il 15 dicembre 1669 all'Hôtel de Bourgogne, con un successo molto contrastato dai tragici di Corneille, *Britannico* è la seconda grande prova tragica di Racine, rivelatosi nell'interesse della sua personalità due anni prima con *L'Andromaca*, a ventott'anni.

Nonostante il titolo, il vero protagonista della tragedia è Nerone, ritratto negli anni della sferzata giovinezza, nel dualismo degli istinti buoni e perversi. Sua antagonista, la livida Agrippina, vero *deus ex machina* della serie di complotti di cui resterà vittima ella stessa. *Britannico* sarà presentato nella traduzione poetica di Alessandro Parronchi, per la regia di Corrado Pavolini.



(Foto Luzzardo)  
Gian Carlo Sbragia (Nerone)

## Prova generale

di Lina Werthmuller e Matteo Spinola

sabato ore 21 programma nazionale

Una comoda massima di palcoscenico insegna che alle più disastrose prove generali seguono le prime rappresentazioni di maggior successo. Che questo sia vero o no, resta il fatto che mai la vigilia teatrale si svolge sotto il segno della serenità. Incertezze, inquietudini, ansie e timori popolano il cuore di ognuno, sia questi attore, regista, scenografo o impresario. Nella particolare atmosfera vibrano i vari sistemi nervosi, e nascono discussioni e litigi a non finire: per i nomi sui manifesti, per i costumi, per le scene, perché ognuno si sente il grande sacrificato, il grande incompresso... Vengono alla mente commedie celebri, come *Il teatro comico* di Goldoni, *Le convenienze teatrali* di Sografi. Gli autori offrono in questa *Prova generale* il quadro vivace e spiritoso di un mondo che conosce i diflettori potenti e la concorrenza del cinema, ma che, nelle sue debolezze e nelle sue qualità, rimane fedele al passato ed è, si potrebbe scommettere, eguale al futuro.



(Foto Palleschi)  
Fulvia Mammi (Costanza Casati nella commedia *Prova generale*)

Voci nuove per Sanremo

# Ora tocca agli ascoltatori

Il Festival della canzone italiana 1956, come tutti sanno, è a marzo: ma dal 12 al 14 gennaio, nella stessa sala del Casinò di Sanremo, avrà luogo una anteprima per la scelta delle nuove voci che dovranno presentare due mesi dopo le canzoni in lizza.

## Giudice il pubblico

Anche questa scelta delle voci, come già da anni si va facendo per le canzoni, si è voluta affidare al giudizio del pubblico, che potrà tuttavia, quest'anno, partecipare in modo molto più vasto, dal momento che le indicazioni potranno pervenire da qualsiasi radioascoltatore, su semplice cartolina postale.

## Nessun nome

I cantanti che, dopo aver superato le prime selezioni, hanno ora ultimato il corso di perfezionamento a Torino, saranno presentati il 12, 13 e 14 gennaio, senza che venga mai fatto il loro nome. Dovranno essere riconoscibili solo attraverso un numero. Ogni sera, prima della esibizione, verranno estratti da un sacchetto tanti numeri quanti sono i cantanti da presentare e verrà assegnato un numero per ogni cantante: attraverso questo numero li dovrà ricordare il pubblico.

## Un numero solo

Le cartoline postali che il pubblico invierà alla RAI dovranno contenere uno solo di questi numeri, indicando quindi uno solo dei cantanti in gara.

## Scrutinio a percentuale

La classifica dei cantanti non sarà stabilita semplicemente in base al numero dei voti ottenuti da ciascuno. Per ogni sera si farà invece il calcolo percentuale dei voti del singolo cantante rispetto al numero globale dei voti di quella serata: e soltanto su questa percentuale avverrà la graduatoria delle tre serate complessive. Infatti, se i votanti della seconda o terza sera fossero, per esempio, molti di più di quelli della prima sera, il risultato potrebbe essere falsato a danno di qualche cantante.

## Tre graduatorie

La graduatoria non sarà unica. Poiché si richiedono diversi tipi di voce, si avranno perciò diverse graduatorie per ognuno di questi tipi. La prima per le voci femminili melodiche; la seconda per le voci femminili ritmiche; la terza per le voci maschili. L'appartenenza delle voci femminili ai due generi ritmico o melodico, naturalmente, sarà già stata stabilita in partenza dagli esperti della RAI. I primi due classificati per ognuno di questi gruppi potranno considerarsi vincitori del referendum e prepararsi a interpretare le canzoni del prossimo Festival.



(Foto Light Photosfilm)  
Il maestro Gian Stellari (con gli occhiali neri) è stato l'istruttore dei cantanti durante il corso: eccolo fra i suoi pupilli con il M° Armand (alla sua destra) adetto alla parte teorica



(Foto Bostopressphoto)

L'ago della Bussola è prontamente scattato per il recente arrivo in Europa di Judith Fosher, americana sedicenne, e per le 45.000 bambole da lei fatte confezionare negli Stati Uniti. Ecco la generosa Judith (a sinistra) insieme all'attrice Marisa Allasio darsi da fare per la consegna delle bambole alle piccole ricoverate di un sanatorio infantile nei pressi di Roma

# La vostra bussola

*Chi è la donna del giorno? il collezionista più strano? l'uomo più fortunato? La "Bussola", si incarica di farvelo sapere. Il suo ago calamitato perlustra tutti gli angoli del mondo*

**T**ra la fine del vecchio anno e l'inizio dell'anno nuovo, quasi tutte le trasmissioni fanno un bilancio, fra il passato e l'avvenire. Fanno il punto, insomma. La redazione della *Bussola*, invece, dichiara di fare il punto ogni settimana, orientando gli ascoltatori in mezzo ai molteplici avvenimenti, allegri e tristi, buoni e pazzarelloni, che i suoi microfoni raccolgono nei più lontani angoli della terra.

Dai quattro punti cardinali una valanga di notizie piomba sulla scrivania dei compilatori: che, per restar fedeli al titolo della trasmissione, dovremmo chiamare pilota, nocchiero e nostromo. Senza l'ago della bussola, si sa, ci sarebbe da perdere ogni orientamento. Invece, da più di due mesi, ogni mercoledì, dalle cinque alle sei, le notizie riprendono la loro corsa per il mondo, attraverso i microfoni della RAI. E poiché un'ora non bastava a questa selezione complicata, il nuovo anno ha raddoppiato i tempi: ogni mercoledì e ogni venerdì, dalle cinque alle sei pomeridiane, con l'aiuto della *Bussola*, si fa il punto.

Volete sapere che cosa succede in una grande città a migliaia di chilometri da voi, mentre ascoltate la trasmissione? La *Bussola* ve lo fa sapere.

Volete conoscere qual è la canzone che ha furoreggiato negli ultimi dieci giorni agli antipodi? Ascoltatela dunque.

E se non vi spiace, dice la redazione, cerchiamo insieme, silenziosamente, per farlo conoscere a tutti, l'atto di bontà più nascosto, e per questo più meritorio; ma non dimentichiamo di intervistare la donna del giorno, il collezionista più strano, la diva più celebre, l'uomo più fortunato della settimana.

Con questo «metodo senza metodo», indiscrezioni, piccole malignità, curiosità di tutto il mondo si affiancano a eroismi, avvenimenti sportivi, confessioni singolari. Perché la vita è fatta proprio di questo: di tanti fatti alla rinfusa accaduti così, in ogni secondo, un po' dovunque.

Per questo i microfoni della *Bussola* hanno sorpreso Susie Heine, la ragazza belga che ha attraversato l'Africa in motoretta; e non hanno trascurato Margit Sanning, che passa otto mesi dell'anno in quasi totale solitudine oltre il circolo polare (un bel record chilometrico per gli intervistatori!); hanno raccolto i canti papuasi e ricevuto l'ultima canzone svedese dedicata agli ascoltatori italiani; hanno salutato insieme la nordica Lucia, gli affannosi preparativi natalizi di New York, le vetrine piene di luci di una Parigi parata più che mai a festa, le prime nebbie di Londra, la befana di piazza Navona, i nostalgici saluti degli

non oscilla soltanto fra i quattro punti cardinali, non scatta soltanto dall'uno all'altro polo, ma balza agilmente da una generazione all'altra. Così è riuscita a «trascinare» al microfono colei che fu la stella delle stelle, chiusa ormai in uno scontro silenzioso, Mistinguette; e a portare in primo piano colei che in questi giorni è la più giovane poetessa — o il più giovane scandalo — di Francia: Minou Drouet.

Attualità? Gli ascoltatori della trasmissione hanno potuto sentire Myron Kinley, il mago antincendi che ha spento il pozzo petrolifero siciliano, la ragazza che ha portato in Europa le bambole fabbricate dalle giovanette degli Stati Uniti, mademoiselle Ranto vincitrice al Bois de Boulogne della coppa offerta dal Maresciallo Juin; e la storia di Psiche, un vecchio tassi londinese, che due indiovalate ragazze hanno saputo, con un coraggio e una fortuna non comuni, portare in giro per l'Europa per più di tre mesi.

Infine, la *Bussola* ha un attrezzatissimo ufficio postale. Un ufficio che risponde a quelle domande che presentano un minimo di interesse per tutti gli ascoltatori. Volete sapere quando è nato il valzer, chi è la violinista più famosa di Londra, chi confeziona il pane negli Stati Uniti, quante donne scienziate possiede la Francia, come si porteranno i capelli nei prossimi mesi, che cosa è un reattore atomico? Rivolgetevi alla *Bussola*. E vi risponderanno, nel limite della possibilità, i più qualificati e competenti in ogni materia. Il che potrebbe anche indurvi (speriamo di no) a chiedere la tecnica con la quale gli eschimesi vanno a caccia di foche: ma in ogni caso non vi autorizza a scambiare la *Bussola* per una agenzia matrimoniale.

La *Bussola*, amici lettori, è tutta qua. E', come vi dicevo prima, una trasmissione che muta la sua forma, di volta in volta, secondo punti l'ago calamitato; e viceversa. Non vi resta che ascoltarla per rendervi conto, con precisione, di quello che è.

Arnaldo Vacchieri

mercoledì e venerdì  
ore 17 secondo progr.

italiani che vivono in Belgio e sognano il sole del loro paese.

In un altro campo, quello dei «divi», accanto alle rivelazioni di una Katina Ranieri esperta in gastronomia, ecco le confidenze di una Pampanini inedita e casalinga, di una Rossi Drago innamorata del palcoscenico, di una Attilia Radice dai nervi di acciaio e dal cuore di diamante, di un Claudio Villa perennemente in fuga davanti a eserciti di tifose. Non basta ancora: chissà quante volte avrete pensato con curiosità alle voci d'oro e ai grandi interpreti del passato. La *Bussola* si incarica di farvele sentire: Caruso, la Patti e persino Sarah Bernard sono già passati per il suo microfono insieme al formidabile trasformista Fregoli. Ultimo — per ora — tra gli eccelsi, nomineremo un grandissimo divo cinematografico: il cane Rintintin, che ha concesso alla trasmissione una intervista particolare quanto mai interessante.

Non solo nello spazio, dunque, la *Bussola* si orienta e vi orienta: ma anche nel tempo. Il suo ago magico



La *Bussola* non dimentica e non trascura alcuno: dall'alto in basso: Margit Sanning oltre il circolo polare artico - il celebre soprano Adolina Patti - Mistinguette, colei che fu la stella delle stelle - Fregoli, eccezionale e indimenticabile re dei trasformisti



Una fase dell'incontro Mazzinghi - Dal Pic

# K.O. incontri e scontri della settimana sportiva

«Io sono pronto a mettere a disposizione dell'Autorità giudiziaria i miei menù perché non voglio aver nulla a che fare col fattaccio di Budapest». Così si è espresso al microfono di K.O. il proprietario di un noto ristorante bolognese dove il giocatore Pivatelli, reduce dalla partita persa contro l'Ungheria, consuma normalmente i pasti. «Io lo nutro sempre bene e non gli fo mai mancare nessuna vitamina. Colpa sua se ha sbagliato il famoso passaggio a Virgili».

Con questo spirito, personalità note e seminate, scelte nei più diversi ambienti, dalla politica all'industria, dall'arte alla medicina, dal teatro al cinema, commentano ogni martedì alcune fra le più importanti partite della settimana o esprimono giudizi sui vari avvenimenti sportivi. Caratteristica di questi commenti — e, in certo modo di tutta la rubrica — è l'assoluta fedeltà alla cronaca e alla realtà tecnica dell'avvenimento, visto attraverso le lenti della satira e dell'umorismo.

Se durante la settimana un atleta si è particolarmente segnalato, i radiocronisti, che curano K.O., si lanciano alla caccia dei parenti, degli amici, dei fornitori del campione per presentarne una biografia «sui generis» fatta di impressioni diverse dalle tradizionali, tratte dalla esperienza quotidiana vissuta accanto al beniamino del pubblico.

Non mancano nella trasmissione, come annuncia lo stesso titolo, battute polemiche, trovate e speciali effetti sonori, presentazioni paradossali e cronache assurde: una grandiosa di colpi, di «incontri e scontri» messi insieme con un ritmo molto veloce. La presenta-

zione è a due voci, fatta di frasi brevi, punteggiata di rapidi spollacci musicali che costituiscono di per se stessi una curiosità, in quanto tratti da particolari esecuzioni grottesche. Ogni settimana, con la «posta di K.O.» tenuta da Walter Chiari, oltre ai quesiti, alle proposte, alle risposte ai vari referendum banditi dalla redazione, arrivano non meno di cento, duecento richieste per conoscere la fonte di questi scherzi musicali.

Tormentone della rubrica è l'ormai popolare «Voce del massaggiatore», dalla sigla caratteristica composta di musica e ululati, che mette a fuoco in forma paradossale il fatto più scottante della settimana sportiva. In sostanza, K.O. si presenta come una piacevole e allegria carrellata sul mondo sportivo della settimana. È un giornale umoristico sonoro che, attraverso ogni sorta di battute, diverte e informa.

Sorto e vissuto per il periodo di rodaggio come supplemento «in rosa» di Telescopio, inizia col nuovo anno la sua vita autonoma, dando appuntamento ogni martedì alle tredici sul Secondo Programma. Partecipano alla sua redazione, oltre ad Enrico Ameri e Paolo Valentini, che della trasmissione sono anche gli ideatori e coordinatori, tutti gli altri radiocronisti della Redazione Radiocronache e Attualità del Giornale Radio.

P. V.

martedì ore 13 secondo programma

## I concorsi alla radio e alla TV

### «Indovina indovinello»

**Settimana 26-11-2-12-1955**  
Vincono un televisore da 17 pollici o a scelta un frigorifero da 140 litri:  
Gennaro Naddeo, Castel S. Giorgio (Salerno); Domenico Cardelli, via Scardassieri 37, L'Aquila; Antonietta Bassetti, Marzeno di Faenza (Ravenna); Nunzia Conti, via dell'Ulivo 26, Siracusa; Elda Marini, via Regina Margherita 217, Roma; Salvatore Cardella, via Commerciale 29, Trieste.

**Settimana 3-9-12-1955**  
Vincono un televisore da 17 pollici o a scelta un frigorifero da 140 litri:  
Carla Aguggiaro, via Conca Naviglio 38, Milano; Maria Bortoluzzi, via Trieste 10, Padova; Ernesto Maffei, via Fontana 4, Asti; Giuseppe Tonetto, via Scanagatti, Volpente d'Asti; Carmen Trovati, via Arce 10, Salerno.

**Settimana 10-16-12-1955**  
Vincono un televisore da 17 pollici o a scelta un frigorifero da 140 litri:  
Angelo Giudici, Inverigo Cremonna (Como); Laura Pasello, via Romea 301 A, Contarina (Rovigo); Dante Massa, via Sante Vincenzi 40, Bologna; Gabrieli Varricchio, Arpaiese (Benevento); Matilde Garofalo, via Castelmerlo 4, Bologna.

### «Doccia scozzese»

**Trasmissione 30-11-1955**  
I risultati del referendum fra gli ascoltatori vedono in testa: Musica lirica: 29,32%; Musica leggera melodica: 23,85%; Prosa: 22,32%; Rivista: 17,39%; Musica leggera ritmica: 3,90%; Varie: 2,53%; Musica da camera: 2,08%.

Vincono prodotti Lanerossi:  
1° Selene Baraldi, via Porta Rossa 15, Firenze: Pacco famiglia.  
2° Luisa Predidio, via Tripoli 2, Alessandria: Una termocoperta.  
3° Carlo Boldrin, via G. Verdi 11, Rovigo: Un supertermoplaid.  
4° Dada Quirico, via Ghiacciaia 14, La Maddalena (Sassari): Un pacco di filato irrestringibile da un chilo.

**Trasmissione 7-12-1955**  
I risultati del referendum fra gli ascoltatori vedono in testa: Lirica: 39,97%; Prosa: 26,44%; Melodica: 17,70%; Rivista: 9,55%; Musica: 7,0%; Ritmica: 1,99%; Musica da camera: 1,68%.

Vincono prodotti Lanerossi:  
1° Mirella Mantelli, Regione Fasciana 37, Acqui: Pacco famiglia.  
2° Corrado Greco, Palazzina R. Difesa MM., Messina: Una termocoperta.  
3° Ida Sassone, via dei Mille 13, Cremona: Un supertermoplaid.  
4° Enzo Stranieri, via Alessandria 208, Roma: Un pacco di filato irrestringibile da un chilo.

**Trasmissione 14-12-1955**  
I risultati del referendum fra gli ascoltatori vedono in testa: Musica Lirica: 26,64%; Prosa: 24,53%; Musica Melodica: 16,64%; Musica da Camera: 11,71%; Musica ritmica: 8,75%; Rivista: 8,25%; Varie: 3,48%.

Vincono prodotti Lanerossi:  
1° Gregorio Siena, c.so Calatafimi 247, Palermo: Un pacco famiglia contenente un taglio di tessuto per uomo, un taglio di tessuto Alexandra, un taglio di tessuto Rossella.  
2° Alda Busciani, via Diaz 18, Brescia: Una termocoperta Lanerossi.  
3° Anna Berardi, via Madonna del Riposo 20, Roma: Un supertermoplaid Lanerossi.  
4° Massimo Martinelli, Boschi Sant'Anna (Verona): Un pacco di filato irrestringibile Lanerossi da un chilo.

### «Rosso e nero»

**Trasmissione 2-12-1955**  
Soluzione esatta: Parigi.

Vincono un piatto d'argento:  
Raffaello Argentieri, via Falces 27, Mesagne (Brindisi); Sergio Doressi, via del Fante 13, Livorno; Giuseppe Melodia, via S. Agostino 6, Messina; Luigi Marinelli, Frato della Valle 38/a, Padova; Franco Pengo, viale Vittorio Veneto 31, Vignola (Modena); Mario Pacini, via G. D'Annunzio 21, L'Aquila; Carlo Antonini, via Ronchi 11, Udine; Luigi Verardi, via Molveno 116, Monte Mario (Roma); Giuseppe Gagliardo, Castello 4880, Venezia; Renato Ceci, via Spalto S. Marco 17, Brescia; Alberto Miragliotta, via M. D'Agello 5, Palermo.

**Trasmissione 9-12-1955**  
Soluzione: Giacomo Casanova.  
Vincono un piatto d'argento:  
Nuccia Bonavia Trevisan, via O. Ganduccio 5/5, Genova-Nervi; Isa Nastro, via Dante 289, Bari; Maria Peppina, via Roma 24, Montebello (Palermo); Anna Lutman, via Duca d'Aosta 21, Gorizia; Marcella Moret, via Nevio 36, Napoli; Maria Luisa Alimovi, corso Sempione 72, Milano; Fosca Roccella, viale Carducci 30, Carpi (Modena); Santina Tinti, via IV Novembre, Dello (Brescia); Maria Leardo, viale Medaglie d'Oro 86, Roma; Liliana Pardi, via Aosta 31, Torino; Gabriella Ricci, Cascia Reggello (Firenze).

**Trasmissione 16-12-1955**  
Soluzione esatta: Piccole donne.  
Vincono un piatto d'argento:  
Angelina Briata, via Dante 43, Laigueglia (Savona); Graziella Sfara, S. Apollinare 13, Sassari; Elisa Valiani, via Cortonese 95 B, Perugia; Assunta Trevisan, Lugugnana (Venezia); Giancaria Bianchetto, viale del Popolo 40, Foggione (Siena); Franca Negro, via Cavalieri d'Italia 41, Pinerolo; Eugenia Demarchi, via Piave 39, Novara; Laura Di Slavola, via Stazione Tuscolana 3, Roma; Giancaria Catellani via Filato 26, Correggio (Reggio Emilia); Alba Borotti, via Nasalli Rocca 7/10, Piacenza; Ida Gerini, via G. B. Nazari 8, Milano.

(continua a pagina 23)

# GIOACCHINO ROSSINI

## RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

La strada percorsa da Gioacchino Rossini dalla sua prima opera «Demetrio e Polibio» (1808), composta a sedici anni dopo una sonnacciosa infanzia risvegliata dal genio della musica, sino al «Barbiere di Siviglia» (1816) è stupefacente. Sedici opere, sedici operiste, più o meno robuste, ma tutte geniali, che hanno lavorato a preparare il capolavoro. Rossini, che assapora la vita da buongustai, è un pigro spettatore delle proprie fortune e sochiude gli occhi delibando i prelibati raccolti delle sue inconsapevoli e favolose seminazioni. La vicenda drammatica a lieto fine del «Barbiere» è passata, e Rossini procede verso il futuro col passo lento di chi non vuole affannarsi. E' il cervello che vola, ma di questo non se ne accorge perché non gli costa fatica...



— I lavori li dò sempre in breve tempo!

## DOPO IL «BARBIERE DI SIVIGLIA»

Rossini ha un appuntamento a Napoli col principe degli impresari, con lo scaltro Barbaja, che non si perdona di essersi lasciato sfuggire il fiasco clamoroso del *Barbiere di Siviglia*...

— Vedi Gioacchino, io sono convinto che i fischi sono un'ottima levatrice per i capolavori. — Cercherò di accontentarti!

— Senza esagerare, intendiamoci. A Roma, alla prima del *Barbiere* hai un poco esagerato!

— Io faccio le cose in grande! Ho esagerato anche alla seconda rappresentazione facendomi portare in trionfo!

— Ora devi porti il problema...

— Ah!

— Che c'è?

— C'è che con la meticolosa cura che hanno i frati nel coltivare il loro orticello, io coltivo una mia filosofia che consiste nel non propormi mai dei problemi... nemmeno artistici.

— La tua filosofia è figlia legittima della pigrizia; ma stammi a sentire: mi dovrai dare tre lavori in breve tempo...

— I lavori li dò sempre in breve tempo!

— Il primo dovrà essere una cantata da eseguirsi in occasione

del matrimonio tra la nipote di Re Ferdinando I ed il principe Carlo Ferdinando di Francia, duca di Berry...

— Una cantata? Sarà una noia per me il doverla comporre e per il pubblico il doverla ascoltare!

— Poi mi preparerai un'opera per il teatro dei Fiorentini. Ci sarebbe un libretto intitolato *La gazetta* che Giuseppe Palomba ha ricavato, forse troppo liberamente, dalla commedia *Il matrimonio per concorso* di Goldoni... Poi...

— Un altro poi?

— Sì, il colpo grosso, un'opera tragica per il teatro del Fondo che nella stagione si sostituirà al San Carlo.

— A proposito del San Carlo, le faccio i miei complimenti per quello che lei sta facendo per ricostruirlo. La sera che si è incendiato, mi pare il 13 febbraio, stavo provando a Roma il mio *Barbiere*. Mi dicono che lei si è impegnato a rifarlo in nove mesi. E' vero?

— Verissimo! Tu sai cosa avviene quando accade una disgrazia? Ci sono i benpensanti che si mettono le mani nei capelli, ed i pazzoidi che le mani se le mettono in tasca. I primi, naturalmente, non concludono nulla,

ed allora vengono buoni e secondi, ossia i Barbaja che vanno dal Re e dicono: «Maestà, dia a me l'incarico di ricostruire il teatro, ed il San Carlo, in soli nove mesi, risorgerà più bello e grandioso di prima».

— Che ha detto il Re?

— Il Re, che ha veduto i suoi cortigiani tentennare il capo per fargli capire di dire di no, ha detto di sì. Bisogna pure che qualche volta un Re dimostri di avere una propria opinione! Ma ritorniamo all'opera tragica...

— Perché proprio tragica?

— Perché la Colbran riesce molto bene nelle parti drammatiche.

— Giusto!

— Io penserei all'*Otello* di Shakespeare...

— Roba da nulla!

— In Napoli vive un certo marchese Francesco Berio di Salsa che, a quanto dicono, ripete a memoria Omero, Sofocle, Terenzio, Corneille, Alfieri, Shakespeare...

— A studiare tanto non sarà per caso diventato stupido?

— Pare di no! Lo vuoi dunque tentare questo *Otello*? La Colbran nella parte di Desdemona sarà stupenda!

— Un vero peccato strangolarla!

Tra l'aprile ed il dicembre del 1816 Rossini, più o meno brillantemente, assolve dunque il suo triplice impegno: la Cantata *Le nozze di Teti e Peleo*, su testo del poeta Angelo Maria Ricci, l'opera *La gazetta*, al teatro dei Fiorentini il 26 settembre, la tragedia lirica *Otello* al teatro del Fondo il 4 dicembre. I primi due lavori, troppo fuggacemente abbozzati, sollevano scarso interesse, mentre l'esito trionfale di *Otello* rende perplessi tutti quelli che si sforzano di definire la personalità di Rossini...

— Non c'è dubbio che il personaggio comico rossiniano ha

una maggiore lucentezza psicologica! — Però nel terzo atto dell'*Otello* non mancano dei formidabili colpi di vanga!

— E' vero anche questo!

— Rossini, quando vuole, scava molto bene in alto e in basso, negli stati d'animo luminosi ed in quelli tenebrosi.

— Io penso che sarà tuttavia nella luce che troverà la sua immortalità!

— Può darsi perché a viaggiare nella luce basta il genio, mentre per inoltrarsi nelle tenebre ci vuole anche della ferrea volontà ed una lunga meditazione! Rossini è un velocista! Le maratone lo stancano.

— Rifugge anche dalle troppo tenaci relazioni amorose!

— Avete veduto con la generosa Marcolini?

— E' vero che la Marcolini vuole abbandonare le scene?

— Sì dice...

— Ora, a quanto si mormora, Rossini se la intende con la Colbran.

— Stia in guardia, la Colbran è una Desdemona che ha più di un *Otello*!

— E' per questo che Rossini si dispone a tagliare le unghie a *Otello* terminando l'opera con un bel duetto d'amore? ... Che fai sciagurato? Io sono innocente! E' ha ver, mel giuri? Il giuro!

Oh cara, per te quest'anima... e quel che segue.

— Ma è una profanazione?

— Tutto il libretto è una profanazione!

— Non v'è dubbio che se Rossini esigesse dai suoi librettisti quello che esige dal suo cuoco, tutte le sue opere diverrebbero immortali!

— Invece molte di esse affondano, lasciando a galla soltanto dei magnifici pezzi di musica!

1817 e 1818

Rossini deve abbandonare le fortunatissime repliche dell'*Otello* e c'è chi nota che mai egli

si è dimostrato tanto restio a staccarsi da una sua opera...

— E' proprio tanto attaccato al suo *Otello*?

— Probabilmente è attaccato alla non sua Desdemona!

— Zitto che Barbaja ha buon udito e solerti informatori...

— Sarà un fuoco di paglia anche questo della Colbran!

— A Rossini piacciono le tavole ben apparecchiate e gli amori che si sparechiano facilmente...

— Per ora è così! Gli anni passeranno anche per lui, e la sua indolenza diventerà più espugnabile!...

Queste ed altre cose, bevendo e mangiando, dicono gli amici di Rossini, facendo molto chiosso nella camera accanto a quella dove il compositore sta portando a termine la *Cenerentola* destinata al teatro Valle di Roma.

— Vi piace questo pezzo?

— La musica è bellissima, ma il libretto ha disincantata, involgarita la bella favola del Perault! Non ti sembra, Gioacchino?

— In un certo senso l'ho voluto io perché al librettista Ferretti ho detto che non mi seducevano i personaggi irreali ed i fatti sovranaturali, ma lui mi ha preso troppo alla lettera, tanto che ha finito col mettere insieme una cosa piatta ed insulsa come la nota del sarto...

— Non puoi rimediare?

— Mi manca il tempo! Lo sapete bene che io debbo sempre comporre con un fucile puntato dietro la schiena.

— E' la tragedia del nostro tempo!

— Il commercio artistico è delerico proprio quando le arti sono in rialzo! La speculazione in definitiva nuoce proprio agli artisti di genio!

— Tuttavia le tue opere, Gioacchino, si daranno anche tra cento anni!

— Io non ci sarò più!

— Ci sarai più che mai se daranno le tue opere!



— Gioacchino, sei contento del libretto?

# L'EURIDICE DI JACOPO PERI

L'atto di nascita del melodramma è legato ad un grande avvenimento politico: le nozze di Maria De Medici con Enrico IV



(Disegni di REGOSA.)

— Colossale! Ho annotato alcune frasi prese al volo in teatro e fuori del teatro

— Sono sottigliezze inutili! Lasciateci lavorare...

In ventiquattro giorni l'opera è compiuta e *Cenerentola*, al teatro Valle la sera del 25 gennaio 1817, ripete fedelmente l'esito del *Barbiere*. Fischia la prima sera, applausi deliranti la seconda. Innumerevoli repliche. Rossini scrive alla Colbran: «Non do mandarmi mai come vada la prima rappresentazione di una mia opera. Domandami come va la seconda. E ti rispondo: seconda rappresentazione *Cenerentola* trionfo...». Desdemona, senza ricorrere alle mani di Otello, si sente un nodo alla gola! Invia subito un messaggero a Roma per dire a Gioacchino che... Messaggio che non arriva a Rossini ch'è già partito per Milano dove lo attende la «Scala», e si sa che un musicista che pensa alla «Scala» ha tutti i diritti di non pensare ad altro! La direzione della «Scala» consegna a Rossini un libretto scritto dal giovane letterato milanese Giovanni Gherardini. Il libretto, tratto da un dramma francese di Daubigny e Caigniez, è ingegnoso e scritto in buona forma. Si intitola *La gazza ladra*...

— Gioacchino, sei contento del libretto?

— Questa volta sì! Solo il *Barbiere* mi ha dato altrettanta gioia nell'accostare la musica alle parole ed al carattere dei personaggi!

— È un preambolo molto promettente!

Infatti la sera del 31 maggio del 1817 *La gazza ladra* ottiene alla «Scala» un successo che il celebre Stendhal, che vi assiste da un palco, definisce tra i più grandi ai quali egli abbia mai assistito...

La fama di Rossini è sorretta oramai da così salde colonne che invano tentano di scuoterle i vari sansoni dell'invidia e della maldicenza. E poi c'è da fare i conti con papà Rossini, il buon Vivazza, che oramai passa la vita sulle barricate dei successi e degli insuccessi del suo grande figliolo. Sono così i sorrisi luminosi o le fosche grinte di papà Vivazza che fanno la cronaca e la storia delle opere di Rossini.

— Vivazza, le ultime due ope-

re del tuo Gioacchino ci pare che si siano sorrette sulle grucce.

— Non capite proprio nulla! Vi pare poco che a proposito della *Armida*, rappresentata al San Carlo di Napoli l'11 novembre del 1817, quei figli di Matusalemme di giornalisti abbiano scritto che si tratta di musica troppo dotta, tedesca, barbara e arida? Vuole dire che il mio figliolo è un rivoluzionario come lo è stato una volta suo padre! S'intende ognuno a suo modo; io sulla carretta della polizia, lui sul Carro di Giove!

— E l'altra opera *Adelaide di Borgogna*?

Gioacchino gira sulle vette, e voi sapete bene che a girare sulle vette un poco si sale ed un poco di discende!

— La chiacchiera non ti manca, ma la tua faccia dice quello che non dicono le tue parole...

Ben altra espressione ha infatti il viso di papà Vivazza il 7 marzo del 1817...

— Oh, oggi sì che hai l'aria di chi è molto contento!

— Lo credo bene! Arrivo fresco fresco da Napoli dove l'altra sera, al teatro San Carlo, ho assistito al trionfo del *Mosè in Egitto*.

— Proprio un trionfo?

— Colossale! Ho annotato alcune frasi prese al volo in teatro e fuori del teatro... State a sentire... Il compositore si è innalzato alla sublimità... L'opera ha una statura che non si abbassa mai al gusto comune... Nel *Mosè* la parola coro significa umanità... Col *Barbiere* Rossini ha piantato uno stendardo sull'ultimo baluardo del Settecento, e col *Mosè* s'inoltra spavalamente nell'Ottocento...

— Sono belle parole!

— Altro che belle, sono parole da scolpirsi nel bronzo, quel bronzo, sapete, col quale si fanno le campane delle cattedrali...

— Non hai detto l'ultima volta che i giornalisti sono dei figli di Matusalemme?

— Quelle che vi riferisco sono frasi dette da grandi uomini, tuttavia debbo ammettere che vi sono due specie di giornalisti...

— Abbiamo capito: quelli che scrivono bene e quelli che scrivono male del tuo figliolo!

Renzo Bianchi (continua)

Memorabile atto di nascita, quello del melodramma: memorabile perché l'avvenimento artistico veniva legato ad un passo politico di estrema importanza, che era stato meditato per lunghi anni dalla diplomazia pontificia per interessamento diretto del Papa d'allora: Clemente VIII, Aldobrandini. Siamo nel 1600. Ormai tutto era deciso: Enrico IV re di Francia e di Navarra avrebbe sposato per procura (essendo egli sul campo di battaglia in guerra contro la Savoia) Maria De Medici, la nobile e dolce fanciulla fiorentina nipote del Granduca. Ad essa il destino doveva riservare delusioni d'amore, amarezze in politica, e umiliazioni. E' certo che Maria in quegli anni era fervidamente innamorata di un elegante poeta e nobile gentiluomo: Ottavio Rinuccini. Il matrimonio regale, che stava per essere stipulato, a Maria De Medici costava vero sacrificio; ma era pur necessario se si doveva vincere con l'arme e mortificare nell'orgoglio i calvinisti, riaffermando una volta per sempre l'infalibilità del verbo di Roma. Perché Clemente VIII teneva tanto a questo matrimonio? La risposta è semplice: imparentandosi con una delle Casate italiane più care alla Chiesa di Roma, Enrico di Francia, firmatario del famigerato editto di Nantes, veniva a smentire il suo operato e si inchinava ai voleri di Clemente VIII. E fu dunque in ossequio alla volontà del Papa più che al prestigio del Re di Francia se a Firenze tra il settembre e l'ottobre del 1600 mai si videro feste più splendide di queste.

Clemente VIII, tramite precise istruzioni della sua segreteria, aveva fatto sapere al Granduca di Toscana che i festeggiamenti per gli sponsali dovevano assumere il valore di un avvenimento memorabile nella storia dei fiorentini e dei francesi. E i fiorentini, dal canto loro, inteso tutto il significato di questo avvenimento politico pensarono che quanto più splendidi fossero stati i festeggiamenti tanto più Clemente VIII ne sarebbe rimasto soddisfatto. A tramandarci notizie di questi festeggiamenti, che culminarono nell'esecuzione dell'*Euridice*, favola pastorale di Ottavio Rinuccini per la musica di Jacopo Peri, furono numerosi diaristi medicei tra i quali il Settimani e il Tinghi: i loro resoconti precisi e pieni di informazioni mondane, si conservano manoscritti nell'Archivio di Stato di Firenze e aspettano ancora lo studioso che li riporti in luce definitivamente e che li commenti. A questi due diaristi medicei va aggiunto Michelangelo Buonarroti junior, nipote del grande Buonarroti, il quale, presente a tutti i festeggiamenti, colpito dalla meravigliosa bellezza dello spettacolo musicale ispirato al dramma di Orfeo e di Euridice, ha voluto lasciarcene una descrizione quanto mai circostanziata dandoci ragione di ogni episodio, di ogni scena, di ogni intervallo, di ogni apporto scenico, di ogni ballo e di ogni intervento musicale. In tutta contemporaneità egli, scrivendo a un altro poeta, Bernardino Antinori, così lascia libero sfogo al suo entusiasmo: «Quanto v'ha di più miracoloso alla vista e all'udito, quanto di più ingegnoso può uscir dalla mente d'uomo mortale i fiorentini hanno apprestato a festeggiamento di questi sponsali. Tutto è stato sin qui e squisitezza di spettacoli, di parate, di adobbi, e di vicende, ma sovra ogni altra cosa squisita sarà la favola in musica di Euridice che il signor Ottavio ha scritto con la sua dolce penna, e il signor Jacopo Peri ha animato delle sue graziosissime note...».

Aveva, questa musica, il grande pregio di seguire fedelmente i precetti di quel gruppo di eruditi, filologi, poeti e musicisti che, riuniti in cenacolo nella casa del conte

Giovanni Bardi di Vernio, avevano studiato tutte le possibilità per rinnovare il linguaggio musicale, creando quel nuovo stile che proprio da loro fu definito «rappresentativo». Il recitativo, in tal modo, veniva ad essere l'elemento drammatico più importante e faceva sì che la musica divenisse una favola umanamente comprensibile. Del resto lo stesso Peri aveva voluto divulgare il suo credo sulla musica rappresentativa così scrivendo nella prefazione alla musica per l'*Euridice*: «E' costata musica un canto, che avanzando quella del parlare ordinario, scende tanto dalla melodia del cantare che piglia forma di cosa mezzana...». Cioè, in questo modo, il recitativo doveva essere l'intermediario tra la parola cantata e la parola che prende vita dall'espressione musicale.

La prima esecuzione dell'*Euridice* ebbe luogo nel grande salone dei balli in Palazzo Pitti dove da tre giorni proseguivano i festeggiamenti. Nessuno, ad eccezione di Maria stemmata da tante emozioni e da tante ansie, dava mostra di stanchezza. Il raccontare oggi quello che, scenicamente, accadde la sera del 6 ottobre 1600 potrebbe apparire assurdo, incredibile: poiché gli stessi scenografi e gli stessi macchinisti di teatro del nostro secolo, ai quali vengono in aiuto tutti i ritrovati dei più moderni meccanismi, stenterebbero a mettere insieme tante macchine teatrali quante ne furono poste in azione per l'*Euridice*. Un magnifico apparato con nicchie recanti le statue della poesia e della pittura; attraverso l'arco si vedevano verduggianti selve e piene di luce come di giorno. A vista, ecco tramutarsi il tutto nell'inferno: le colonne diventare orridi massi coperti di sfrondati sterpi e lividi erbe; più in là ancora stagliarsi la città di Dite, avvolta in lunghe lingue di fuoco. A queste meraviglie assistevano cinquecento gentiluomini e cinquecento gentildonne. Tra i personaggi di grande lustro, primo fra tutti, il cardinale Pietro Aldobrandini, nipote del Papa e da questi inviato come legato particolare alle nozze. Il Granduca e la Granduchessa di Toscana, la Duchessa di Mantova, la Duchessa di Bracciano, il Duca di Mantova don Virginio Orsini, Giovanni De Medici, Don Antonio De Medici; erano presenti inoltre dodici cardinali e venti vescovi tra italiani e stranieri.

Remo Giazotto



Jacopo Peri in un disegno dell'epoca



Il gavettino chiama all'adunata nella sala convegno della caserma. Ogni domenica mattina, cartelli più o meno simili, fanno la loro apparizione in molte caserme e i soldati rispondono sempre all'invito. Qui siamo a Pietralata dov'è di stanza un battaglione di bersaglieri



Gli esperti assicurano che il bar è il miglior posto per ascoltare la trasmissione. Questa potrà essere infatti bella quanto si vuole ma un buon bicchiere, in ogni caso, contribuisce a renderla più piacevole. Una sosta nello spaccio ad ascoltare le voci del mondo è un modo fra i più piacevoli di occupare la mattinata della domenica



Questo è invece l'angolo di quelli che non vogliono essere disturbati e che non intendono immischiare il dolce vino di una canzone sentimentale con quello un poco più aspro della bottiglia



Sono o non sono bersaglieri? Di corsa anche per andare a sentire la trasmissione per le Forze Armate

# IN CASERMA CON

Ogni domenica, dalle 10,15 alle 11, la RAI mette in onda una trasmissione dedicata alle Forze Armate e intitolata *Il gavettino*. Sarà meglio dire subito che, in gergo casermesco, il gavettino è l'operazione graziosa e piacevole mediante la quale i militari di una camerata provvedono a togliere dalle braccia di Morfeo chi abbia avuto il torto di adagiarsi più a lungo di quanto non sia previsto dal regolamento; e consiste nel piazzare con un ingegnoso sistema di spaghi, una gavetta piena d'acqua al disopra della testa del malcapitato. Mentre la vittima designata dorme il sonno del giusto (e del venenoso) un fiammifero acceso provoca a un certo punto il rovesciamento della gavetta e la conseguente annaffiatura del dormiente. I tipi più delicati e sensibili ricorrono addirittura al bidone da venti litri per svegliare il compagno di camerata dal sonno troppo duro; ma l'operazione conserva sempre il nome di «gavettino». Ora chi, fra i radioascoltatori, ha captato per lo meno una volta la trasmissione dedicata alle Forze Armate, ha potuto constatare che qualsiasi riferimento con l'operazione dianzi descritta è puramente casuale, o meglio inesistente. Ciò premesso, abbiamo voluto vedere come i militari reagiscono alla trasmissione *Il gavettino* e ci siamo perciò recati, una delle scorse domeniche, alla Caserma di Pietralata, dove è di stanza un Battaglione di bersaglieri agli ordini del Ten. Colonnello Augusto Arias, bolsenese. Non è stata, diciamo subito, una visita senza frutto e senza sorprese: anzitutto abbiamo appreso che l'operazione «gavettino», pur conservando il suo carattere di solennità rituale a danno dei dormiglioni, assume per i bersaglieri un carattere tutto particolare: il bersagliere delle leve odierne non ha dimenticato d'essere stato ai bei tempi ciclista (anche se non conosce i versi che Gabriele d'Annunzio ha dedicato a

questa loro specializzazione «...la mia ruota in ogni raggio, è temprata dal coraggio...») sicché ha escogitato, per i commilitoni dal sonno duro, un piacevole «divertissement» che farebbe invidia a un torturatore cinese: fra l'alluce e l'indice dei piedi della vittima viene infilata una torcia di carta, che poi viene accesa alle due estremità. Il dormiente, man mano che la torcia si consuma, sente un calore sempre più violento e combattuto fra il sonno e il dolore, incomincia ad agitare le gambe, come se andasse in bicicletta (donde il nome di «bicicletta» dato a questa sottospecie di «gavettino») finché si sveglia urlando, quando la fiamma ha incominciato a cuocerli la pelle. Se questa è stata (almeno per noi che non abbiamo fatto il bersagliere) una sorpresa a carattere per così dire tecnico-militare, l'altra, di cui ora vi parleremo, è stata a carattere squisitamente professionale e radiofonico. Vogliamo dire che, non appena entrati nello spaccio, dove i bersaglieri erano riuniti quasi al completo dopo aver ascoltato la Messa, ci siamo accorti che i tipi e i personaggi della trasmissione per le Forze Armate stavano tutti davanti a noi in carne ed ossa, o meglio «trasferiti» in alcuni elementi del battaglione. Abbiamo così fatto la conoscenza con il «don Procopio» militare, un ragazzo dai capelli rossicci, capace anche (a suo dire) di cantare, in versione bersaglieresca, la «Lettera del sergente». Abbiamo stretto la mano a Beniamino, un bolognese robusto e tarchiato, che s'è creduto in dovere di raccontarci sottovoce, con preghiera di riferirle ai lettori del *Radiocorriere*, alcune storielle molto note fra la gente della bassa reggiana e capaci di fare arrossire un lanzicheneco in pensione. Ed anche, incredibile ma vero, abbiamo conosciuto l'Isabella. Ci fu una concorde risata quando, fra reticenze e colpi di gomito nello stomaco, parolette e sghignazzate da Farfarello, la «ragazza» venne segnata a dito: un ber-



Che cosa ci farà ascoltare il gavettino questa volta?



Si commenta la trasmissione. « Per me non c'è male »: « io preferisco invece quella della settimana scorsa ». Domenica prossima forse saranno d'accordo

## LA RADIO

sagliere che deve il nomignolo solo al fatto di aver una certa timidezza di carattere e di portare in fronte un ciuffo di capelli dritti alla Stan Laurel. Frattanto qualcuno aveva acceso la radio e così i bersaglieri di stanza a Pietralata si affollarono rumorosamente intorno all'apparecchio. Qualcuno si appartò poggiando il mento sul dorso delle mani; un altro incominciò a scrivere una lettera, quasi avesse atteso l'ispirazione de *Il gavettino* per mettere in carta le sue idee e i suoi sentimenti. Altri due, indifferenti alla trasmissione, iniziarono una partita al bigliardino.

Appoggiato al muro, un caporale, dal viso rubizzo e largo, teneva sottobraccio un registro, un altro graduato glielo sfilò malgrado le sue proteste e ce lo porse: « Guardi qua, il caporale Borsetti ha inventato il dizionario per noi bersaglieri ». Lessi: Ufficiale di picchetto: il figlio della furia. Il vaglia di casa: l'eterna illusione. La doccia: la grande pioggia. Il caffè: acque amare. L'adunata: campane a martello. La libera uscita: assalto alla città. E via discorrendo. Il caporale Borsetti era diventato, se possibile, ancora più congestionato in volto. « Di dove sei? » gli domandai. E lui: « Di Magenta ». Ecco, pensai, il luogo di nascita di un guerriero.

Quasi nel medesimo istante in cui la trasmissione per le Forze Armate ebbe termine (erano le undici) si udì il trombettiere « battere » il segnale di rancio. I bersaglieri, a quel richiamo, si alzarono come un sol uomo e abbandonarono la sala in un batter d'occhi; non senza che il caporale di Magenta mi gridasse con un sorriso trionfale: « L'ora del rancio, signor giornalista. Io l'ho ribattezzata "la carica dei seicento" ».

Giberto Severi



Sono ormai le undici. L'ultimo sketch della trasmissione è finito e con esso anche le note dell'ultima canzone. I bersaglieri escono ridendo e cantando dallo spaccio dove si erano puntualmente adunati per l'ascolto del programma a loro dedicato e si avviano a mensa dove racconteranno ai compagni le più belle battute e storielle dette dal Gavettino

domenica ore 10,15 progr. nazionale

# RITORNA "CLASSE UNICA,"



*Rolf Tasna  
in ladino vuol dire "altura."*

**T**asna? Perché questo pseudonimo? La domanda un po' frivola ha fatto sorridere Rolf, il quale molto benevolmente ci ha spiegato che Tasna è semplicemente una parola che gli piace. Rolf è fatto così: pur non essendo un poeta, ha un gusto estetico per le parole. Tasna gli piaceva e se ne è appropriato. In ogni modo, per soddisfare la nostra curiosità, Tasna, ci ha detto Rolf, vuol dire nella lingua originale (la lingua ladina): «Altura»; e prevedendo con un sorriso la domanda che stavamo per fargli, egli ha subito che non intendeva alludere alla sua statura. E infatti Rolf è una altura: è alto un metro e novanta (e pesa 90 kg, aggiungerebbe il solito cronista hollywoodiano). Più che un lettore del Terzo Programma, più che uno studioso di filosofia, egli fa pensare ad uno di quegli attori cinematografici che fanno la parte dell'assurdo della guardia nei film storici. Strano che nessun regista lo abbia visto in quel ruolo! Tra l'altro il suo sport preferito è la scherma, e quindi si può ben dire che Rolf ha tutti i ferri del mestiere a sua disposizione.

Una particolarità di Rolf, come lettore del Terzo Programma, è quella di stabilire con l'ascoltatore una specie di complicità nei film storici. Strano che nessun regista lo abbia visto in quel ruolo! Tra l'altro il suo sport preferito è la scherma, e quindi si può ben dire che Rolf ha tutti i ferri del mestiere a sua disposizione.

Una particolarità di Rolf, come lettore del Terzo Programma, è quella di stabilire con l'ascoltatore una specie di complicità nei film storici. Strano che nessun regista lo abbia visto in quel ruolo! Tra l'altro il suo sport preferito è la scherma, e quindi si può ben dire che Rolf ha tutti i ferri del mestiere a sua disposizione.

Così legge Rolf. Ma vi sono altre cose curiose ed interessanti da dire sul suo conto. Per esempio ha studiato filosofia e canto, era un basso... ed è alto (1,90 come si è detto); non sembrano questi soltanto innocenti (e banali) giochi di parole: nel carattere di Rolf si notano molte contraddizioni, ma poiché qui non facciamo della psicologia, diremo che queste contraddizioni egli riesce a bilanciare con maestria: per esempio è ladino ed è germanico; infatti parla, recita, doppia perfettamente nelle due lingue. E conosce con altrettanta sicurezza l'inglese e il francese. Quando gli si domanda: in che lingua pensi? Rolf risponde: «E' come girare un interruttore. Quando parlo italiano, penso in italiano... e gestisco, naturalmente. Se parlo in tedesco o in inglese, penso nelle rispettive lingue, i miei gesti diventano, naturalmente, più rigidi, più riservati». Poi ha scritto che chi sa più lingue ha più anime, e forse è questa la ragione per cui Rolf, che è scoppolo e vive con la madre, ama tanto i gatti (i quali si dice che abbiano sette vite). Rolf ne ha due (due gatti) e la preferita è una gattina chiamata Kotka.

Chi non lo ascolta al Terzo Programma lo avrà ascoltato al cinema. Era sua la voce dello speaker del film *Magia Verde*, o del film *Eroi dell'Artide* (film che Rolf, sempre Rolf, ha doppiato anche in tedesco ed in inglese). Era lui il ministro Bencour nel film a fumetti di *Blaise*. Chi poi non va al cinema e preferisce il Teatro dell'Opera, lo avrà visto nel S. Sebastiano di D'Annunzio con musiche di Debussy (qui recitava in francese!) al Teatro Argentina, o in Pierino e il lupo di Prokofeff, al Massimo di Palermo.

R. I. e.

**C**lasse Unica, anno terzo. Agli ascoltatori del 1956 la ormai popolare trasmissione si ripresenta con materie di insegnamento nuove, con insegnanti nuovi, con criteri e caratteri informativi in parte nuovi, pur conservando il fondamentale impegno di porgere al pubblico certi elementi basilari della cultura contemporanea nella forma più piena e insieme più scientificamente rigorosa. I primi due anni non sono stati soltanto anni di esperimento e di rodaggio, che già risultati sicuri, e ben sicuri, si sono raggiunti in quei due cicli di trasmissioni fortunate del '54 e del '55. Compite le prime tappe ci si è voluti fermare un momento, pensare e rielaborare tutto il programma e il sistema stesso della iniziativa, alla luce anche di una vasta inchiesta alla quale hanno risposto decine di migliaia di ascoltatori appartenenti a tutte le età e le categorie sociali.

Proprio questa inchiesta ha dato ai promotori della trasmissione la misura più precisa di quanto sia difficile, nelle condizioni attuali della cultura italiana, e nel così poco omogeneo comportamento del nostro pubblico nei suoi confronti, assicurare una trasmissione culturale valida per tutti, dove le più diverse categorie di cittadini, indipendentemente dagli studi compiuti, dalla professione esercitata, dallo stesso parallelismo sotto cui vivono, si trovino a proprio agio e in condizioni di apprendere, senza sentirsi irritati da un linguaggio troppo difficile o, al contrario, stucchevoli per la ripetizione di cose a loro già ovvie. Non esiste oggi una vera cultura italiana media, tale che ci permetta almeno di prendere un punto di partenza sicuro, il livello minimo dal quale si può iniziare per tutti. «Il linguaggio di quel tale professore è troppo astruso», ha risposto qualcuno a proposito della medesima trasmissione per la quale altri si erano sentiti urtati da un linguaggio quasi puerile. Eppure proprio qui è il compito di *Classe Unica*; e proprio per questo la trasmissione, dopo il necessario intervallo, ritorna oggi più viva che mai.

«Mille nozioni da ricordare», era lo slogan col quale si volle lanciare la trasmissione due anni fa, ed è valido ancora oggi. Quali nozioni? Tutte quelle che la scuola non è

riuscita a darci e che la vita, d'altra parte, ci richiede giorno per giorno, se vogliamo essere uomini di oggi, inseriti nel nostro tempo, partecipi di tutto lo sforzo che il progresso umano compie nei campi più disparati e non soltanto uomini capaci di svolgere un unico lavoro sempre nello stesso settore. Le dottrine economiche e la Costituzione Italiana, le conquiste della tecnica e la educazione del fanciullo, il cinema d'arte e il romanzo contemporaneo, non devono essere un giardino riservato a pochi, aristocratici fioricoltori: devono diventare, almeno nelle loro linee fondamentali, patrimonio comune di tutto un popolo, se si vuole che gli individui di questo popolo siano uomini completi, capaci di intendersi tra loro e di ritrovare quella

a portata di mano. Il suo fine vero è quello di giungere a un dialogo culturale, di insegnare a riflettere e a discutere, a ripensare. Ogni lezione si risolverà perciò in una conversazione vera, non truccata, nata realmente davanti al microfono. E il valore morale di *Classe Unica* consiste appunto in questo incontro fra l'ascoltatore anche il meno provveduto di formazione culturale e lo specialista insegna che cercherà di eliminare gli ostacoli per giungere ad una via di comunicazione diretta. Ecco perché, fin dagli anni scorsi, le lezioni dei vari professori sono state integrate dalla parte dialogica, fra il conferenziere e persone di varia provenienza che potevano porre le loro domande e obiezioni. Ed ecco perché, quest'anno, si è pensato ad accompagnare il lavoro centrale con la nuova iniziativa periferica dei «Gruppi d'ascolto».

## Tutti i giorni feriali alle ore 19 sul secondo progr.

unità di linguaggio e quella capacità di reciproca comprensione che oggi sembra essersi perduta. Il distacco tra una regione e l'altra, fra un individuo e l'altro, fra chi ha studiato e chi non ha potuto studiare, ha oggi in Italia delle proporzioni paurose, e qualche volta appare incolmabile, scoraggiante. *Classe Unica* non spera di risolvere da sola il problema, ma tenta con tutte le sue forze di dare almeno un primo contributo alla formazione di una cultura che sia veramente italiana, accomunante tutti.

Finora, a giudicare dalle inchieste, la trasmissione è stata ascoltata soprattutto da impiegati, da studenti, da donne di casa, in misura minore da professionisti. Quest'anno si vuole andare ancora più in profondità e raggiungere anche i ceti operai e contadini, da agganciare proprio attraverso una sempre maggiore chiarezza e semplicità nella esposizione dei singoli temi.

Ma non ci sono soltanto le «mille nozioni da ricordare», negli scopi di *Classe Unica*. Gli slogan hanno una grande efficacia pubblicitaria, un po' meno ai fini della reale presentazione delle cose. *Classe Unica* non vuole essere affatto un prunatorio di tante belle notizie utili da avere sempre

Che cosa sono i gruppi di ascolto? Sono specie di classi-pilota, formate da ascoltatori volontari, per lo più operai, contadini e impiegati, che si riuniranno in vari ambienti, (centri di assistenza sociale, università popolari, case private) per assistere alle singole trasmissioni e collaudarne la comprensibilità, per indicare tutte le volte ai docenti quello che sembra loro oscuro o involuto, per partecipare realmente alla lezione col contributo delle proprie idee e del proprio giudizio. Non ne può nascere che un dialogo fruttuoso per tutti, e utile allo stesso docente, nello sforzo per adeguarsi alle più diverse mentalità. Ma anche i singoli ascoltatori infine, non presenti alle varie trasmissioni, e neppure raggruppati in queste classi pilota, potranno recare il proprio apporto, inviando per posta le loro domande e le loro obiezioni che verranno poi raccolte in quella che è una fra le principali novità nella struttura di quest'anno: la «lezione del sabato», una mezz'ora dedicata esclusivamente a queste domande e a queste risposte con lo scopo di collegare l'insegnamento della settimana alla attualità del giorno e dimostrare finalmente che la scuola non è lontana dalla realtà, ma costituisce infatti il mezzo migliore per aiutarci a comprendere la realtà da cui siamo circondati.

## I corsi di Classe Unica

### Lunedì, mercoledì, venerdì:

- Conquiste della chirurgia**, a cura di vari specialisti - 8 trasmissioni
- Aspetti del romanzo italiano dell'Ottocento**, a cura di Arnaldo Bocelli - 14 trasmissioni
- Problemi economici di oggi e di ieri**, a cura di Gino Barbieri e Federico Caffè - 15 trasmissioni
- La personalità**, a cura di Leonardo Ancona - 10 trasmissioni
- Astronomia e astrofisica**, a cura di Giorgio Abetti - 10 trasmissioni
- Romanzi del Novecento**, a cura di Giansiro Ferrata, Natalia Ginzburg, Bonaventura Tecchi - 15 trasmissioni
- Come nascono le libertà democratiche**, a cura di Ettore Passerin d'Entrèves - 15 trasmissioni
- Il bambino**, a cura di Gino Frontali, Luigi Volpicelli, Alberto Marzi - 15 trasmissioni
- Storia dei movimenti religiosi in Italia**, a cura di Paolo Brezzi - 12 trasmissioni
- Tre poeti del Novecento**, a cura di Geno Pampaloni - 8 trasmissioni
- Storia della città in Italia**, a cura di Arsenio Frugoni - 15 trasmissioni
- Progressi della scienza e della tecnica**, a cura di diversi specialisti - 18 trasmissioni.

### Martedì e giovedì:

- Conquiste della medicina**, a cura di diversi specialisti - 17 trasmissioni dal 10-1 al 6-3
- Romanzi americani dell'Ottocento**, a cura di Gabriele Baldini - 10 trasmissioni dal 10-1 al 9-2
- Nei mesi successivi, dall'inizio di febbraio a tutto giugno, seguiranno gli altri corsi, i cui argomenti sono:
- La costituzione italiana**, a cura di Mario Ferrara - 13 trasmissioni
- Vite di pensatori**, a cura di Guido Calogero, Carlo Mazzantini, Gallo Galli, Cornelio Fabro e Carlo Antoni - 15 trasmissioni

# ABBONAMENTI ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

RINNOVO ABBONAMENTI ORDINARI per apparecchi installati nell'ambito familiare:

	Radio	Televisione (compreso il canone radio)	
		Abbonamenti iniziati nel 1955	Abbonamenti iniziati nel 1954
<b>Annuale</b>	<b>L. 3.300 *</b>	<b>L. 15.000</b>	<b>L. 18.000 *</b>
<b>Semestrale 1ª rata</b>	» <b>2.100 *</b>	» <b>7.655</b>	» <b>10.655 *</b>
<b>2ª rata</b>	» <b>1.250</b>	» <b>7.655</b>	» <b>7.655</b>
<b>Trimestrale 1ª rata</b>	» <b>1.500 *</b>	» <b>3.985</b>	» <b>6.985 *</b>
<b>rate successive</b>	» <b>650</b>	» <b>3.985</b>	» <b>3.985</b>

Il pagamento del canone e della tassa di concessione governativa deve essere effettuato con un unico versamento a mezzo dei bollettini di c/c contenuti nel Libretto personale d'iscrizione.

\* **Nell'importo è compresa l'intera tassa di concessione governativa** rispettivamente di L. 850 per gli abbonamenti radio e di L. 3.000 per gli abbonamenti TV istituita con la legge 12-12-1954 n. 1150 (G. U. n. 288 del 16-12-1954).

Per apparecchi radio installati su autovetture la tassa di concessione governativa è limitata a L. 850 (L. 5.000 per autovetture con oltre 13 HP tassabili ai fini fiscali).

RINNOVO ABBONAMENTI SPECIALI per apparecchi radio o televisivi installati fuori dell'ambito familiare:

L'importo del canone dovuto è indicato sul frontespizio del Libretto personale d'iscrizione e deve essere corrisposto a mezzo dei moduli contenuti nel Libretto stesso.

La tassa di concessione governativa (da corrispondersi entro il 31-1-1956 presso il locale Ufficio del Registro):

per gli esercizi pubblici dotati di radio è di	L. 850
(bar, caffè, ristoranti, ecc.) dotati di TV è di	» 4.000 (esercizi 5ª ctg.); L. 6.000 (esercizi 4ª ctg.); L. 10.000 (gli altri)
per circoli, associazioni dotati di radio è di	» 850
culturali, Enal, Cral, uffici dotati di TV è limitata a	» 3.000

Gli utenti dotati di TV corrisponderanno la tassa di concessione governativa solo nel caso in cui l'abbonamento abbia avuto inizio dal 1954

NUOVI ABBONAMENTI ORDINARI

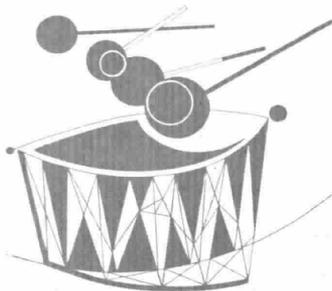
	Radio	Televisione (compreso il canone radio)
dal gennaio al 30 giugno	L. 1.250	L. 7.655
dal gennaio al 31 dicembre	» 2.450	» 15.000

I nuovi abbonamenti non sono soggetti a tassa di concessione governativa.

I NUOVI ABBONATI che abbiano acquistato presso un rivenditore autorizzato un nuovo apparecchio radio o TV « sono esonerati dal pagamento della tassa di concessione governativa »:

— per la RADIO: per il primo anno solare

— per la TELEVISIONE: per i primi due anni



## RADIOFORTUNA

**60 automobili Fiat 600**

vengono sorteggiate senza alcuna formalità dal 3 gennaio al 2 marzo 1956

fra tutti i radioabbonati

**nuovi e vecchi**

che abbiano corrisposto il canone radio od almeno una rata per l'anno in corso (1956)

**ABBONATEVI ALLA RADIO**

**RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO RADIO**

**ogni giorno  
una Fiat 600**

● **senza alcuna formalità** ●

## TELEFORTUNA

**10 automobili Alfa Romeo "Giulietta",**

vengono sorteggiate senza alcuna formalità dal 7 gennaio al 10 marzo 1956

fra tutti i teleabbonati

**nuovi e vecchi**

che abbiano corrisposto il canone TV od almeno una rata per l'anno in corso (1956)

**ABBONATEVI ALLA TV**

**RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO TV**

**ogni settimana  
una Alfa Romeo "Giulietta",**

# Le emozioni non ci "lasciano",:



L'attesissimo San Silvestro è dunque giunto sul palcoscenico della Fiera campionaria di Milano ed ha risolto la « crisi » di cui pubblico e stampa italiani si erano nutriti per una quindicina di giorni. Il nodo gordiano, che sembrava stringere nelle sue volute un affare importante quanto la bomba H o l'incontro dei quattro Grandi, è stato sciolto: il controfagotto è simbolicamente salito sulla pedana fatale e la mannaia della « sentenza » stilata dalla commissione designata dalla RAI-TV (avv. Cesare D'Angelantonio, maestri Gianandrea Gavazzeni e Guido Guerrini) ha dato un taglio netto alla situazione: il professor Lando Degoli riapparirà, sabato 7 gennaio, sui teleschermi per dire se intende lasciare o raddoppiare. Su questo punto egli non si è ancora pronunciato; ma è probabilissimo che debba raddoppiare. Che cosa si direbbe, altrimenti, se proprio lui, Lando Degoli, lasciasse, cioè facesse « fagotto » (anzi, « controfagotto »)?

Comunque sia, la decisione di riammettere in gara il professore di Carpi ha provocato in tutti larga soddisfazione; ed è stata una soddisfazione accresciuta dal piacere di vedere Mike Bongiorno con gli occhiali. A giudicare dal rumore che s'era fatto attorno alla miopia del popolare e simpatico presentatore, pareva infatti che dalle sue diottrie potesse dipendere il successo o meno di *Lascia o raddoppia*. Mike ha, salomonicamente, risolto la dibattuta questione: ha inforcato gli occhiali per leggere la « sentenza » e se li è tolti per leggere le domande.

Tutto a posto, quindi, da questo lato. Ma di emozioni, la sera di sabato scorso, doveva riservarne ancora. Due nuovi concorrenti, presentatisi per subire la prima serie di otto domande, sono stati eliminati. L'uno, il signor Vittorio Penco di Genova, era arrivato con un bagaglio di grande impegno: l'« Inferno » di Dante; ed è stato proprio Farinata degli Uberti, il personaggio che l'Alighieri vede « ritto » (« vedi là Farinata che s'è ritto... ») a farlo « cadere »: ironia del caso. L'altro candidato il signor Giorgio Arduin di Milano, aveva alle sue spalle le grandi ombre dei



A sinistra: Mike Bongiorno ultima edizione, con occhiali sulla grotta del naso e le spalle coperte da un controfagotto ammonitore. Qui sopra: il maestro cremonese Ugo Teschi con la giovane fidanzata Liliana Mori che, per ragioni intuitive, è la più accesa delle sue molte tifose.

# anzi, ogni volta "raddoppiano,,



pittori impressionisti francesi con i quali ha mostrato d'essere in grande confidenza: soltanto Paul Gauguin, anzi la data di un quadro di Gauguin lo ha « impressionato » tanto da farlo scivolare.

Il dottor Giulio Prezioso, invece, il commerciante torinese che divide le sue giornate fra i lubrificanti e le vicende storiche risorgimentali, è passato liscio — diciamo — come l'olio fra le maglie della domanda da 640 mila lire: egli ha parlato di Carlo Ludovico di Borbone, successore di Maria Luigia di Parma, come d'un suo vecchio amico (vedete i corsi e i ricorsi storici: ricordate la canzone « Lodovico sei proprio un vero amico... »?).

Il signor Prezioso, quindi — in attesa del rientro di Lando Degoli, — rimane ora il leader di *Lascia o raddoppia* e sabato 7 lo vedremo sfidare la nuova prova con lo spirito di un Napoleone.

Tale nuova situazione in cima alla classifica si è venuta a creare in seguito al crollo del maestro elementare Ugo Teschi di Cremona che sul traguardo del milione e 280 mila lire è stato travolto dalle ire di « Ivan il terribile ». La domanda che gli era stata rivolta (« Chi fu l'attore che interpretò il ruolo dello zar nel film *Ivan il terribile* di Eisenstein? ») e la risposta ambigua (Pudovkin e Inkijnov, prima; Inkijnov e Cercassov, poi) ch'egli diede, hanno provocato la *débaclé* e aperto un nuovo caso risolto solo grazie all'inequivocabile fedeltà della registrazione su nastro magnetico. Il signor Teschi, tuttavia, è ora proprietario di una « Seicento ». E' sempre una rivincita, per lui, se pensa che lo zar, ad onta della sua regalità, non andò mai più che a cavallo.

Carlo Maria Pensa



In alto: Un aspetto del Teatro della Fiera durante la trasmissione di « Lascia o raddoppia ». In cabina è il dottor Giulio Prezioso che, com'è noto, ha superato di slancio la domanda delle 640 mila lire. Qui sopra: Un primo piano dello stesso dottor Prezioso in calma attesa dei quesiti di Mike (Foto Gioia)

## L'AVVOCATO DI TUTTI

### Attenzione all'arbitro!

**L**a brutta inclinazione di certo pubblico degli spettacoli sportivi a prendersela con l'arbitro e a caricarlo di impropri, se non di botte, per il modo come dirige la gara, può essere produttiva di conseguenze assai spiacevoli. Meglio che lo si sappia in tempo!

Ormai, infatti, i giudici italiani sembrano sempre più fermamente convinti che le maleparole rivolte all'arbitro (per non parlare di quelle) integrino ben più che il semplice delitto di ingiuria, ma, nientemeno, il delitto di oltraggio a pubblico ufficiale. Così ha deciso, recentemente, il Tribunale dei minorenni di Firenze, riscuotendo un vasto plauso tra i giuristi... e tra gli arbitri.

«Ma come (dirà qualcuno), l'arbitro pubblico ufficiale? Ma non è un privato qualunque? Ma da quale ente pubblico dipende? Da quando in qua la Federazione degli arbitri di calcio (tanto per parlare degli arbitri più bersagliati) è un organismo statale? E quando mai lo Stato paga uno stipendio all'arbitro delle partite sportive?». Tutte queste domande sono state effettivamente avanzate da molte parti, ma ad esse è stato risposto che, agli effetti della legge penale (art. 357 cod. pen.), non si intendono «pubblici ufficiali» solo gli impiegati dello Stato e degli altri enti pubblici, ma anche coloro che esercitano permanentemente o temporaneamente, gratuitamente o con retribuzione, volontariamente o per obbligo, «una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa». Ora, l'arbitro di una gara sportiva non esercita certo una funzione legislativa, e nemmeno una funzione giurisdizionale, ma una funzione amministrativa (la esercita, perché si assume il compito di dirigere il gioco in modo che si svolga secondo le regole stabilite per esso, senza che degeneri in rissa o metta in pericolo l'incolumità dei partecipanti o l'ordine pubblico. Chi, scontento del suo modo di arbitrare, lo proclama ad alta voce «venusta», durante la partita o al termine della stessa, è incorso nei rigori dell'articolo 341 del codice penale, cioè in una pena minima di sei mesi e massima di ben tre anni di reclusione. Oltre tutto, perderebbe la possibilità di assistere a chi sa quante altre partite...

### Risposte agli ascoltatori

**Biancamano (Milano).** Sono sposata da due anni, ma stanca dei maltrattamenti che mio marito mi infligge, ho iniziato causa per separazione. Dato che mio marito ha dei beni al sole, posso chiedere una parte degli stessi a titolo di liquidazione degli alimenti?

Se la separazione sarà pronunciata per colpa di suo marito, egli continuerà ad essere tenuto, nei suoi riguardi, alla corresponsione di tutto ciò che può occorrerle per il suo mantenimento. «Mantenimento» val qui dei semplici «alimenti», cioè allo stretto necessario per vivere; quindi si conviene. Tuttavia, è inammissibile la pretesa di ottenere dal coniuge separato una liquidazione anticipata, capitalizzata, del mantenimento (o degli alimenti) cui si ha diritto. L'avvenire è nelle mani di Dio, non le pare?

**Luigi R. (Asti).** Sin dal 1952 firmai per avallo una cambiale di L. 800.000 a quattro mesi data, spiccata da un mio caro amico. Di quattro in quattro mesi la cambiale fu sempre rinnovata, ma il mio amico ed io non curammo nel ritirare il nuovo titolo, di ritirare il titolo vecchio. Oggi ci capita che il creditore del mio amico ha sfoderato, non una, ma tre cambiali da 800.000 lire, minacciando di chiedere giudizialmente la somma di L. 2.400.000. Come difenderci, avvocato? Lei ed il suo amico non si sono certamente comportati in modo molto saggio. Comunque, se il creditore osasse pronunciare un giudizio per il pagamento delle cambiali scadute, sarebbe lecito eccipere, provandolo, che esse sono state surrogate dalla cambiale in corso, e che non devono quindi essere pagate. Dopo di che, sarebbe anche possibile promuovere un giudizio penale contro il creditore imbroglione.

**Lina S. (Pavia).** Sono rimasta senza casa e mi sono trasferita presso mia madre, che da circa quattordici anni abita un appartamento di due stanze a fido bloccato. Sa che ha fatto il padron di casa? Ha preteso l'affitto nuovo, che sono stata costretta a pagare. È giusto?

Se per «affitto nuovo» ella intende che il padron di casa ha chiesto che la locazione bloccata fosse sostituita da un nuovo contratto non bloccato, ma libero, il padron di casa, a nostro avviso, ha preteso una cosa ingiusta. Ma sua madre e lei, scusino, perché hanno acconsentito? ■ ■ ■

## NOVITÀ

ANTONIO GUARINO

### MESTIERE DI AVVOCATO

CONVERSAZIONE DELL'AVVOCATO DI TUTTI

Vol. in 16° di pagine 300 - L. 800

Commissione e Vaglia alla Casa Edit. Jovene - Mezzocannone 109, Napoli

## «pari e dispari,, su «Labirinto,,

Qui, i lettori radio-ascoltatori avranno modo di far liberamente sentire la loro voce. Ogni settimana ciascuno di voi potrà essere interpellato da uno dei nostri redattori il quale chiederà un giudizio su questa o quella trasmissione. Quali che siano le vostre impressioni — positive o negative, favorevoli o sfavorevoli — esprimetele francamente. E se avete suggerimenti da affiancare alle critiche tanto meglio.



Attilio Calvaresi, Barietta

**I**l rag. Attilio Calvaresi, abitante a Barietta, corso Garibaldi n. 75, ha aderito di buon grado a rispondere alle nostre domande.

— Ha ascoltato la trasmissione de «Il labirinto»?

— Sì, l'ho ascoltata.

— Che cosa ne pensa?

— Ecco, sinceramente, dirò che in quell'ora di mezzo, che va dalle 21 alle 22, un programma che riesca a rinfancare lo spirito, dopo le fatiche della giornata, e soprattutto attragga l'attenzione, senza un continuo sforzo di memoria, è senza dubbio di sicuro gradimento. Ma non mi pare che «Il labirinto» riesca proprio a divertire per il notevole sforzo intellettuale che richiede, per la cultura necessaria a sbrogliare gli indovinelli ed a seguire su di una mappa, come in una manovra tattica, le vicende della serata. La quale può senza dubbio incontrare il favore di ascoltatori e ascoltatrici più entusiasti di me, ferrati di pazienza e di particolari attitudini. Ma io, francamente, non mi ci diverto: dopo un po', mi stanco, e pianto tutto il mappo e indovinelli.

— E lei che cosa suggerirebbe?

— Il programma dovrebbe avere, a mio avviso, maggiore intermezzi musicali, arie briose e facili, pezzi di recitazioni brillanti e divertenti, e meno indovinelli. Insomma, più rivista e meno gioco, appunto per non impegnare eccessivamente la mente dell'ascoltatore.

**Q**uesta volta, per raccogliere qualche impressione milanese su «Il labirinto», abbiamo fatto visita a un grande stabilimento tipografico in via del Politecnico. Ma non abbiamo avuto bisogno di rivolgere la domanda di rito: attorno ad un «bancone» un gruppo di tipografi stava discutendo animatamente proprio di questa trasmissione. A giudicare dal tono del pacifico dibattito, bisogna dire che «Il labirinto» raccoglie un vivo successo.

In ogni modo abbiamo voluto, più dettagliatamente, raccogliere le impressioni del tipografo Francesco Cozzi abitante a Milano in via Arese 7.

— Mi piace — ci ha detto — mi piace se non altro perché quando c'è questa trasmissione anche il mio figliolo dimentica il cinematografo per rimanere, con me e con mia moglie, dinanzi all'apparecchio radio. Io, poi, mi diverto un mondo a sentire Isa Bellini quando parla con quel suo accento che poi il mio ragazzo cerca, ma inutilmente, di imitare.

— Ma c'è — abbiamo chiesto al signor Cozzi — qualcosa che non le piace in «Il labirinto»?

— Non saprei che cosa dire. Forse bisognerebbe che qualche volta il gioco fosse più difficile...

Un coro di proteste ha accolto questa timida frase. Il signor Cozzi si è visto costretto a far mercia indietro: — No, volevo dire... Insomma, spero che alla fine un premio di consolazione ci sia anche per me. Un po' di luce, all'uscita del labirinto, sarebbe proprio necessaria.



Francesco Cozzi, Milano



Colombo Bianchi, Pisa

**L**o studente Colombo Bianchi, della facoltà di ingegneria, residente a Pisa, via Marconi 16, ci ha detto che la rubrica «Labirinto» è assai bene congegnata, soprattutto per la vivace collaborazione degli autori del testo Brancacci, D'Alba, Verde e Zapponi e per la spigliata recitazione della Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana.

— Allora lei non ha niente da obiettare su questa rubrica?

— Penso, — ha risposto il signor Bianchi, — che pur mantenendo il mio punto di vista sulla spigliatezza della trasmissione, gli autori del testo dovrebbero tener conto che, fra le molte decine di migliaia di radio-ascoltatori, esiste un cospicuo numero di persone che non riescono ad indovinare il significato delle singole vignette per giungere al traguardo finale.

— Ed allora lei che cosa suggerirebbe?

— Io proverei a togliere, a certe battute e a certi indovinelli, il carattere ermetico che a qualcuno potrebbe riuscire un po' indigesto. La bambina che siede col signor Colombo si chiama Barbara, ha nove anni e frequenta la quarta classe alla scuola elementare Principe Amedeo.

Barbara è addirittura entusiasta del «Labirinto» perché, ci ha detto, suscita nella fantasia dei ragazzi la più favorevole impressione. Per lei il «Labirinto» è qualche cosa come il Paese dei balocchi di Colliodi dove si respira in pieno l'atmosfera di Pinocchio. E ha soggiunto: — «Labirinto» è un gioco divertente e ci abita a riflettere. È vero che molte cose non le capisco e mi mettono in serie difficoltà, ma penso che lo sforzo di indovinare, giovi.

## Capoversi di Loverso

Contro i 64.000 dollari dei quiz americani, o i centomila addirittura, ed anche contro i cinque milioni di lire del «Lascia o raddoppia» della T.V. italiana, più modesta appare la cifra massima vinta a tutt'oggi dal signor Somerset Fry, alla T.V. inglese. Il signor Fry rispondendo a tutte le domande sulla storia ha vinto 1.024 sterline pari a un milione e settecento mila lire circa.

Alcuni funzionari della T.V. inglese, sia della BBC che dell'I.T.A. hanno dichiarato che il pubblico inglese non ha interesse per le trasmissioni dell'«Eurovisione». Se ne infischia, cioè, di vedere e sapere quello che avviene nel continente. Quello che meraviglia è che ci si meraviglia di questo fatto. È noto infatti che per gli inglesi il mondo si divide in due parti. In una c'è l'Inghilterra, nell'altra, no.

Benché in molti paesi si stia pensando ad una T.V. commerciale, le cose per l'I.T.A. la T.V. commerciale inglese, non vanno gran che bene. Attualmente ogni giorno, dal lunedì al venerdì, la I.T.A., perde 5.000 sterline (circa nove milioni di lire). E dei 37 minuti e mezzo disponibili per la pubblicità, ogni giorno ne sono stati venduti solo 3 minuti e mezzo. E tutto dipende dai programmi che non piacciono molto. Pare che siano proprio queste le notizie che stanno determinando nella BBC una sempre maggiore simpatia per la I.T.A.

L'Accademia scientifica di Mosca vorrebbe combinare un accordo fra tutte le stazioni televisive del mondo per effettuare un teleseminario in ripresa diretta dalla luna. Così, semplicemente così.

Fra le TV europee la più grande cortesia. Oltre a concedersi l'un l'altra programmi diretti, ora è in attuazione una nuova forma collaborativa. Quando un paese ha interesse ad una ripresa in un altro, quest'altro mette a disposizione del primo squadre tecniche e ponti TV in modo che quello possa vedersi a casa propria quello che gli fa piacere. Una coabitazione televisiva con uso di squadre, insomma.

Con l'inaugurazione di una nuova trasmittente a Pontop Pike, la T.V. inglese ha ormai praticamente coperto quasi tutto il territorio nazionale. Si calcola, pertanto che il 94% dei cittadini inglesi sono oggi in grado di ricevere programmi televisivi. Per far questo hanno bisogno di un apparecchio. E, dopo l'apparecchio, di una mano che giri la manopola.

L'ing. A. Parkes ha realizzato il primo televisore tascabile, il cui schermo è di soli 7 centimetri e mezzo. È alimentato da una batteria a secco di 120 volt. Unitamente al televisore vengono forniti anche occhiali con lenti a forte ingrandimento.

# Ludovica, pan y vino

*Dov'è Marcellino? dov'è Marcellino? tutti si chiedevano. Marcellino era una deliziosa bambina di sette anni, coi capelli castani tutti riccioli e con gli occhi di una singolare vivacità*

Qualche giorno fa, alla radio toscana, c'è stata una presentazione della colonna sonora di *Marcellino, pan y vino*, con tutte le voci che avevano doppiato il film: c'era la musica, c'erano attori e cineasti; ma gli occhi di tutti i prelati presenti cercavano un punto solo: «Dov'è Marcellino? dov'è Marcellino?». Marcellino era una deliziosa bambina di sette anni, coi capelli castani tutti riccioli e con gli occhi di una singolare vivacità. Allo stato civile veramente figura come Ludovica Modugno, ma ormai tutti la conoscono attraverso il nome del celebre personaggio cui ella ha dato la voce per l'edizione italiana e col quale ormai l'hanno ribattezzata perfino la maestra e le compagne di classe.

Ludovica era in montagna con la famiglia, l'estate scorsa, quando arrivò la chiamata da Roma. Il film doveva essere proiettato a Venezia il 29 agosto e a tre settimane dalla grande scadenza non si era ancora trovato il doppiatore. I produttori avevano fatto provare decine e decine di persone, non senza ricorrere pure a celebri attrici, avevano messo annunci sui giornali cercando ragazze di diciotto anni, di sedici anni, di ventidue anni, niente: Marcellino sembrava intraducibile. Allora si ricordarono di quella bimba di sei anni e mezzo che aveva già al suo attivo una buona ventina di film. Alle sei del mattino Ludovica Modugno parte con la famiglia dal centro di villeggiatura, alle due del pomeriggio è a Roma e viene per direttissima in registrazione. Dopo tre giorni il film è tutto doppiato. A Ludovica sono stati sufficienti cinque turni di lavoro, concentrati a due per giorno, diciotto ore in tutto: un vero record. E il risultato è un «doppiato» meraviglioso, di

un'aderenza così stretta allo spirito del film da rendere l'edizione italiana addirittura preferibile a quella originale, dove la voce di Pablito Calvo, troppo grezza, era stata sostituita da un'attrice ventiduenne. «E tu ce l'hai la mamma?». Ancora oggi suo padre, che l'ha ascoltata decine di volte durante le prove, e poi nel film, confessa di non saper trattenere la commozione quando sente la battuta di Marcellino al grande Cristo della soffitta.

Il padre di Ludovica Modugno è un noto giornalista della capi-

**martedì e sabato  
ore 18 secondo progr.**

tale, la madre una giovane signora toscana che, come lui, ha sempre amato il teatro e lo spettacolo; ma nessuno dei due poteva pensare che i figli avrebbero risposto così largamente alle loro aspirazioni. Ha cominciato Paolo, oggi studente di prima liceo, ad aprire la strada fin da quando aveva sei anni, col doppiaggio e con le sue interpretazioni radiofoniche nei programmi per i ragazzi, alle quali sono poi seguite le chiamate alla televisione e nello stesso cinema (è lui il figlio di Aldo Fabrizi in *Guardie e ladri*). Nata nove anni dopo, Ludovica è stata però ancora più rapida del fratello a inserirsi nel mondo dell'arte. La prima apparizione non risale a molto tempo fa, logicamente, perché soltanto in questi giorni la bimba compie il settimo anno (il 12 gennaio esattamente): ma da quel giorno del 1953 in cui ballò la *Marcia turca* di Mozart per un programma alla TV, improvvisando tutto, può già presentare un ruolino di marcia davvero invidiabile.

Una bambina così eccezionale non è esente da difetti, per fortuna e non manca di fare i suoi bravi capricci, anche se sono capricci già in un certo modo razionali: se una mattina per esempio si sveglia con in testa la sillaba «no», è «no» tutto il giorno, e sua mamma deve guardarla disarmata. Ma ha il pregio di essere rimasta una piccola semplice, senza pose, senza nessuna smanceria. I successi già ottenuti non le hanno montato la testa e si trova tanto bene in mezzo alle sue coetanee, partecipando ai loro giochi. Soltanto, deve essere un po' più precoce delle altre perché quando le abbiamo chiesto quale sia il suo divertimento preferito ci ha risposto: «Leggere». «Ma leggere che cosa?». «Un po' di tutto. Mi interessa tutto».

Suo padre e sua madre si guardano in faccia. Hanno due figli che danno un mondo di soddisfazioni, è vero, ma fare la parte dei genitori, in questi casi, diventa tutt'altro che facile. Non è più possibile lasciarsi sfuggire anche il più piccolo sbaglio, dire una parola fuori posto o meno che corrispondente alla realtà. E' la responsabilità dei figli che a poco a poco diventano più importanti di noi. Squilla il telefono. Il dottor Modugno fa per alzarsi dalla poltrona, ma Paolo ha già preso il ricevitore e lo previene con un gesto. Non è per lui. Chiamano dalla radio, vogliono sapere se Ludovica può anticipare di un'ora le prove per l'edizione radiofonica di *Marcellino, pan y vino*, che va in onda in questi giorni. «Va bene», risponde la mamma all'apparecchio, «vuol dire che le farò fare il compito subito dopo la colazione». Domani mattina anche per Ludovica arriva l'ora della scuola.

Giorgio Calcagno

*Mite Borgiseno*



*com'era*



*com'è*



*come sarà*



(Foto Del Vecchio e Scola)

Pablito Calvo e Ludovica Modugno. Ludovica ha «doppiato» la voce di Pablito contribuendo al successo del film

# Pronta per partire

Malgrado tutte le comodità consentite dal progresso, viaggiare, se da un lato è piacevole, dall'altro, diciamo pure, reca seccature non indifferenti. I bagagli sono i primi a turbare la nostra tranquillità e spesso si rischia di perderne qualcuno.

Per viaggiare bisogna vestirsi in maniera tale da poter esser sempre all'altezza della situazione ed affrontare gli eventuali disagi, anche minimi, che ogni viaggio comporta.

La viaggiatrice d'inverno ha come nemici: il freddo, la pioggia e la neve, inconvenienti assai preoccupanti nelle lunghe prevedibili soste alle stazioni o sui campi di volo, nei casi di cambiamenti di vettura o di chissà quale altro mezzo di trasporto ed in altre immaginabili o inimmaginabili situazioni. Per cui non si deve mai temere

di essere troppo protette e riscaldate dagli indumenti che si indossano. Non eccedere, però. Tutti infatti, son d'accordo nel suggerire il più esiguo, il più selezionato, il più semplice del guardaroba. I quaranta bauli della diva cinematografica non ci devono suggestionare. E' scontata in partenza la loro funzione prevalentemente pubblicitaria.

Ed ora qualche cosa sull'abito specifico da indossare in viaggio. Niente di sensazionale e nessuna sorpresa perché in fondo lo conoscete già, si tratta del tailleur, di un tailleur di lana da portarsi sotto un mantello sportivo con collo di pelliccia, corredato da un cappellino di feltro a cloche oppure a basco, da un paio di scarpe con mezzo tacco e da una borsa in cuoio che possa contenere tutte le piccole cose utili durante il viaggio. Sempre all'altezza della situazione è un bel tweed di lana mélange, da scegliersi tra il grigio e verde, il marrone e beige, il beige e nero, oppure uno spigato di tipo maschile o anche un bouclé fantasia, tessuti dei quali ci sentirete ancora parlare a lungo e sempre favorevolmente, perché sono diventati così importanti nel guardaroba femminile da interessare i sarti ad ogni stagione e risultando sempre moderni e adatti a molte circostanze. La guarnizione di pelo potrà essere lupo, o marmotta, o lince, o castoro, tutte pellicce robuste e sportive.

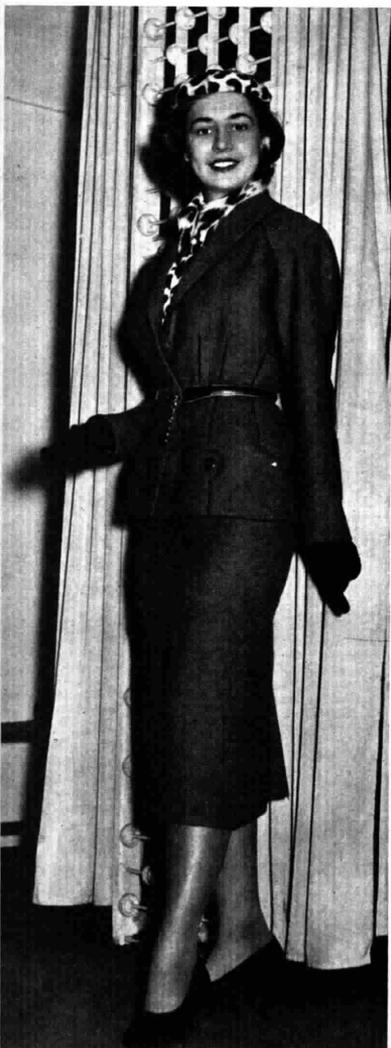
Il taglio sarà classico in modo che vi possa servire benissimo dal mattino alla sera; sarete così pronte ad affrontare il vostro viaggio invernale, senza venir meno ai vostri doveri di eleganza. Vi sono ancora alcune cose che non dovranno assolutamente essere trascurate in tali occasioni: non portare gioielli addosso, i guanti saranno scuri cioè poco sporchevoli, anche il trucco subirà delle limitazioni poiché in treno non vi riuscirà rinfrescarlo, quindi leggerissimo, pallido e giovanile, niente velette e niente profumi acuti e inebrianti che nello scompartimento chiuso potrebbero recar noia ai vicini.

Franca Capabli



(Foto Invernizzi)

Un mantello di Favro in lana spigata, con collo di marmotta. La semplicità del taglio, la praticità del colore (un mélange di marrone, grigio, verde e rosso) ne fanno l'indumento ideale per la signora che viaggia



(Foto Invernizzi)

Il tailleur di Favro in lana grigia, con cintura di cuoio, è ravvivato da una sciarpa di leopardo simile al piccolo cappello a toque. Le spalle sono attaccate a raglan. La linea sportiva di tutto l'insieme è la caratteristica di un capo pratico indicato nei viaggi invernali

## SAPER VESTIRE

### I modelli di "Appuntamento alle 10,"



Il modello di Giovanelli-Sciarra per dopo-sci. Il suo nome è Bagatelle

La principessa Lola Giovanelli, della casa Giovanelli-Sciarra, offre alle nostre lettrici una serie di suggerimenti per il dopo-sci. Per sciare, come tutti sanno, le vere sportive preferiranno sempre le tute, comode e calde, i colori scuri o addirittura il nero.

Ma il dopo-sci consente ogni bizzarria, permette alle donne di tutte le taglie e misure di essere eleganti e attraenti. Questo che vi presentiamo è un modello del quale indubbiamente potranno giovarsi meglio le signore alte e magre, ma per le rotondette esistono anche gonne rigate, di vivacissimi colori, di maglia o di stoffa pesante. Abbiamo visto qualche ragazza portarle su calzoni aderentissimi con ottimo effetto d'insieme, accompagnandole con camicette di maglia, piuttosto scollate e con tiepide giacche della stessa stoffa della gonna.

Il modello che è stato disegnato per voi ha calzoni aderentissimi di jersey nero, spaccati a lato, con chiusura lampo. Si possono confezionare anche in grigio molto scuro, ma la principessa Giovanelli gradisce non allontanarsi da queste tinte tranquille. Il maglione pur esso nero, e piuttosto ampio, scende a casacca sui fianchi, lavora a rilievo e

sale a stretto giro di collo. La grazia del modello si ottiene attraverso la manica, quadrata nell'attaccatura, di tinta vivacemente contrastante. Nell'originale, le maniche, di un blu elettrico molto carico, formavano l'unica nota di colore: sta a voi sostituire il blu con un colore che meglio vi si addica e faccia risaltare il vostro tipo. Se deciderete di portare il modello ricordatene il nome anche alle vostre amiche: «Bagatelle». La casa consiglia quanti in tinta e un cappuccio che, nelle passeggiate decise all'improvviso (se vi resterà fiato per desiderare di farne dopo una intensa giornata sciatoria), vi riparerà dall'aria tagliente.

Per nostro conto vi diremo di aver notato sui campi da sci certi berretti di foggia medioevale, che scendono fino alle spalle, coloriti da sapientissimi ricami. Abbiamo visto i tessuti dei pastori sardi ingentilirsi di mille ricami che le donne di Sardegna hanno creato nei loro cortili piccolissimi per le altre donne, che spaziano invece in mezzo alle nevi. E confessiamo che l'effetto ci è sembrato piacevolissimo. Comunque eccovi «Bagatelle»: è un modello che Giovanelli-Sciarra ha creato per voi.

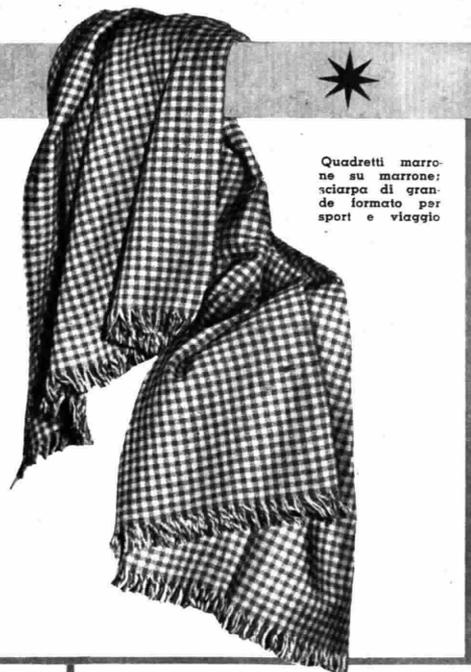
# Scienza della sciarpa



Sciarpa a grandi e piccoli quadri, marrone e grigio

Si dice: il particolare fa l'uomo; si ripete che il particolare è l'algebra dell'eleganza; si crede che la continua ricerca del particolare sia indice di raffinatezza. Sarà tutto ciò; discorriamo dunque del particolare, ma a tappe, a rate, un po' per volta, perché i particolari dell'eleganza maschile come quantità non sono meno di quelli femminili, e non tutti e non sempre si possono raggruppare. Diamo la precedenza « di rigore » alla sciarpa, con tante scuse per la freddezza.

Abbiamo detto scienza della sciarpa perché essendo questo il più semplice e modesto degli indumenti, per portarlo a dignità non solo d'eleganza, ma di raffinatezza, occorre un impegno « scientifico ». Una sciarpa è di più difficile scelta della stessa cravatta, e quando parleremo di queste ultime avremo da divertirci. Per intanto stiamo alla sciarpa che può essere di seta o di lana, ma ha una sua forma precisa, che è rettangolare, anche se a doppia faccia di colore, anche se tubolare, ma non è da confondere con un foulard perché questo ultimo non è che un grande fazzoletto, ed appartiene ad altra famiglia. Una sciarpa normale è lunga sui 130 cm. e larga quaranta; ma appena ci si allontana dalla normalità, la sciarpa diventa qualche cosa di più complicato e difficile. Esistono splendide sciarpe di lana d'angora larghe da 90 cm. ad un metro, da ripiegare due o tre volte in modo da far



Quadretti marrone su marrone: sciarpa di grande formato per sport e viaggio



Lana d'angora: sciarpa a due facce: blu scuro con incrocio di righe rosse. Dall'altra parte tutto blu



Disegno spigato grigio scuro sul grigio di fondo più chiaro

volume, da poter tenere distese sulle spalle se in viaggio, da ostentare fuori del cappotto, come a formare un grande bavero di colore complementare sulla tinta del cappotto stesso. Se questo è, ad esempio, di color avana, detto « cammello », sciarpa verde o marrone o giallo oro, ma sempre in tinta chiarissima; se il cappotto è blu o grigio ferro, sciarpa rosso cupo o celeste forte. I quadretti, che in ogni indumento sono il sillabario della moda, fanno da complemento in tinta più forte al colore del cappotto. Queste le sciarpe di lana invernali per città; gli sport della neve consentono sciarpe di tinte più vivaci, si capisce, dal giallo intenso al rosso o verde vivissimo, come pure i variopinti colori di tutti gli scozzesi.

La sciarpa di seta è, invece, strettamente legata al classico bianco per la marsina e nero per lo smoking; ma di giorno ed in città una sciarpa di seta anche se fantasia, non è indicata: si nasconde tra giacca e cappotto, scivola e non ha rilievo, senza dire che non esercita la sua funzione, perché tiene poco caldo. Di qui la necessità, che pochi mettono in pratica, di portare la sciarpa di lana arrotolata sul collo, fuori del cappotto, proprio come un grande bavero di pelliccia, che incroci anche davanti. In tal modo abbiamo anche risposto al lettore che domanda se la sciarpa si porti fuori del cappotto oppure se questa è usanza del tutto personale dell'autore di queste note. Il lettore desidera sapere se ciò è un'eccezione o una regola. Caro lettore, è una regola; qui, mai nulla di personale.

Lucio Bidenti



Abbonatevi al

**RADIOCORRIERE**

Condizioni d'abbonamento:

il settimanale vi sarà recapitato puntualmente ed in qualsiasi località

per un anno	L. 2.500
per un semestre	1.200
per un trimestre	600

A quanti effettueranno nel corrente mese il versamento per un « nuovo abbonamento annuale » (L. 2500), la nostra Amministrazione invierà in omaggio il volume di Carlo Tagliavini: **UN NOME AL GIORNO**

UN NOME AL GIORNO è una preziosa raccolta di notizie, documentazioni inedite e curiose, informazioni storiche e aneddotiche sui 365 nomi del calendario; una lettura piacevole e interessante e nello stesso tempo una miniera di nozioni insolite e curiose.

Ai « vecchi » abbonati che entro il corrente mese rinnoveranno il proprio abbonamento annuale, il libro di Carlo Tagliavini viene offerto dalla nostra Amministrazione secondo la seguente combinazione:

Abbonamento per un anno al « Radiocorriere » e volume « Un Nome al giorno » L. 2500

Il volume « Un Nome al giorno » non è in vendita

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al « Radiocorriere »

(Stampatrice ILTE)



**Tonsille**

**I**l freddo porta con sé il solito corteo di forme morbose stagionali, e fra queste il « mal di gola », cioè la tonsillite, l'infiammazione acuta di quelle due masserelle di tessuto linfatico che se ne stanno in fondo alla bocca, e che hanno sempre suscitato tante discussioni sulla loro funzione e sulla loro importanza. La tonsillite viene anche chiamata « angina », nome che deriva dal greco e significa « strangolamento »: infatti l'ammalato ha un'impressione di soffocamento, dovuto all'aumento di volume ed alla congestione delle tonsille, che gli impediscono di deglutire e di alimentarsi, e provocano un vivo dolore.

Le tonsille, specialmente quelle dei bambini, sono sovente oggetto di discussioni familiari. Toglietele? non toglierle? E' un'alternativa che spesso crea un certo imbarazzo al medico, e ancor più ai genitori, generalmente propensi ad una politica d'attesa, sempre nella speranza che l'intervento possa essere differito finché, col passar degli anni, le tonsille non provochino più disturbi.

Un certo ingrossamento delle tonsille, o ipertrofia tonsillare, può essere considerato nei bambini un fatto pressoché normale. Ma altre volte l'ipertrofia è la conseguenza di infezioni ripetute: quando il bambino va soggetto ad angine, oppure ha superato le comuni malattie esantematiche o un'influenza, accade spesso che le tonsille assumano dimensioni voluminose.

In tal caso le tonsille si trasformano sovente in un serbatoio di microbi, diventano paragonabili ad una proietta di cultura. Numerosi stati tossici e infettivi sono la conseguenza di tale condizione: febbri reumatiche, nefriti acute, malattie di cuore, setticemie, febbrecelle a causa ignota. Dalle tonsille partono microbi o tossine che provocano tutti questi disturbi, più o meno gravi. In queste circostanze, oppure quando vi siano tonsilliti a ripetizione, e quando le tonsille molto voluminose ostacolano la respirazione e la deglutizione, l'asportazione — o tonsillectomia — è indicata.

Ma in ogni altra eventualità le tonsille devono essere rispettate. Oggi tutti gli specialisti si dichiarano contrari al concetto di far giustizia indiscriminata delle tonsille. Questi organi appartengono alla prima linea di difesa delle vie respiratorie, il loro compito è di funzionare come trappole dei microbi, che rimangono prigionieri nelle anfrattuosità spugnose. Specialmente nell'infanzia l'organismo combatte una continua battaglia contro una moltitudine d'infezioni: se le tonsille vengono lasciate intatte, anche se occasionalmente diventano grosse e infiammate, le difese saranno più valide. Spesso le tonsille ingrossate meriterebbero una medaglia, anziché la condanna alla ghigliottina.

Viceversa, nelle condizioni di cui si diceva prima, la tonsillectomia è indicata perché le tonsille, trasformatesi in nidi di microbi dannosi, si comportano come il custode d'una casa che invece di chiudere la porta ai ladri li aiuti deliberatamente a introdursi. Meglio allora una casa senza custode. D'altra parte oggi la semplice cura medica delle infiammazioni tonsillari è molto più ricca di quanto non fosse in passato. Vi sono i sulfamidici, gli antibiotici, il bismuto. Quest'ultimo, essendo doloroso per iniezione, si somministra preferibilmente per supposte. Poiché la supposta deve essere introdotta nell'intestino libero, è necessario eseguire in precedenza un clistere di pulizia.

Ai bambini con tonsille abitualmente ingrossate saranno utili le cure iodiche, arsenicali, calciche e vitaminiche, le inalazioni con acque salso-bronco-iodiche, e d'estate il clima marino, che è certamente il più attento ed energico contro il linfatisma.

**Dottor Benassis**

**Un po' di verde nelle nostre case**



Un'antico « pot-au-feu » di rame può sempre suggerirvi dove mettere un vaso di felci dal verde lucido e brillante

Uno degli « hobbies » più diffusi nei paesi anglosassoni è il giardinaggio. Passatempo a cui si dedicano con uguale entusiasmo uomini e donne, di ogni condizione sociale. Questa passione, direi quasi questo culto, è largamente coltivata anche nell'interno delle case ove, in qualsiasi stagione, profusioni di fiori e di piante da vaso, allettano anche gli ambienti più umili e disadorni. Questo senso religioso della natura, così profondamente insito nelle popolazioni nordiche, non è certo una delle nostre più spiccate caratteristiche.

I popoli latini sembrano accettare il sole, la luce, l'azzurro del cielo, la fertilità del suolo più come diritti acquisiti, che come generosi doni della natura. Le nostre case tipiche risentono di questa indifferenza alle cose cui siamo abituati. Ne risulta, a volte, una sorta di squallore e si nota la mancanza di qualcosa di vivo che corrisponda all'intimo bisogno

di rinnovare, sia pur artificiosamente, il miracolo delle stagioni.

Una finestra rallegrata internamente da piante ricrea, anche nel cuore dell'inverno, la magia del tempo felice in cui non esistono problemi di cappotti, sciarpe e raffreddori.

Le pareti chiare e spoglie di una qualsiasi camera, sembrano illuminarsi e brillare per il contrasto di una pianta verde, posta in un angolo o serpeggiante al suolo da una antica acquasantiera da muro. E' una gioia che vi si può, facilmente, concedere. Bastano poche amorevoli costanti cure, e un desiderio sincero; umile di cose semplici e pure. Un lusso, quindi, alla portata di tutte le borse, perché anche le piante più comuni serbano, nel verde delle loro foglie le felici vibrazioni della luce, il magico incanto della natura.

**Achille Molteni**



Davanti ad una finestra « fissa » inquadrate da tende a vivaci fiorami, un'aiola formata di piante di qualità diverse e incorniciata da mattoni o pietre tagliate irregolarmente



Un'ingresso. Piante poste in un lungo portavasi ai piedi della finestra. Una pancheffa di legno chiaro con bassi cuscini vivamente colorati

**RICETTA DI VETRINE**

**PIZZA PROVENZALE**

**Occorrente:** Per la pasta: 300 gr. di farina, 75 gr. di burro, 75 gr. di strutto, un bicchiere di acqua tiepida e un pizzico di sale. Per il ripieno: 3 cucchiaini di farina, un bicchiere di latte non troppo grande, 3 uova, 100 gr. di lardo (o pancetta affumicata), 50 gr. di formaggio grattugiato.

**Esecuzione:** Mettete la farina a fontana sulla spianatoia, aggiungete il burro a pezzettini, il pizzico di sale e poi versateci sopra lo strutto sciolto e un po' di acqua tiepida. Lavorate rapidamente fino ad ottenere una pasta morbida e liscia. Con il mattarello tirate una sfoglia alta circa un dito e coprite con essa una tortiera unta di burro. Ritagliate la pasta che avanza dal bordo e con essa formate tante foglioline che attaccherete tutte attorno alla pizza. Intanto a parte mescolate in una terrina i tre cucchiaini di farina con il latte, poi aggiungete uno per volta le uova, il lardo (o la pancetta) affumicato tagliato a dadini e il gruviera grattugiato. Mescolate accuratamente e versate l'impasto nella tortiera foderata di pasta brisé. Mettete in forno per circa mezz'ora a fuoco moderato. Servitela calda.

**I. d. r.**

**PIANCIAMOCI**

**Il calendario della frutta e verdura**

**GENNAIO**

**FRUTTA**

- Aranze
- Banane
- Kaki
- Castagne
- Mandarini
- Mele
- Pere
- Pompelmi
- Frutta secca

- Carote
- Cavolfiore
- Cavoli
- Cavolini di Bruxelles
- Cicoria
- Cipolle
- Coste
- Finocchi
- Indivia
- Lattuga
- Patate
- Porri

**VERDURA**

- Aglio
- Barbabietole
- Bietole
- Carciofi
- Cardi

- Radicchio
- Rape
- Scorzonera
- Spinaci
- Topinanbour
- Zucca





Lillana Feldmann prova al pianoforte una delle canzoni che canterà con Giampaolo Rossi in *Bucagnorno* Contessa di Paolini e Silvestri con musiche originali composte da Tarcisio Fusco

Quando si parla di commedia musicale il pensiero corre, per coloro che hanno una certa dimestichezza con il teatro, a due classici del genere che, in Italia, vennero rappresentati negli anni intorno al '50: *Broadway* di Dunning e Abbott e *Wonder Bar* di Farkas e Herczeg. La operetta classica era allora ai suoi ultimi palpiti e teneva ancora il campo, in qualche locale di secondo ordine, per merito della compagnia di Gondrano Trucchi, mentre dall'America si preannunciavano già gli sfolgiori coreografici della « rivista », una parola magica che impegnava il suo fascino sull'esibizione generosa di affascinanti « beauties ».

In quel varco di tempo, che conobbe le follie dello « jo-jo » e le trasvolate atlantiche, la commedia musicale ebbe il suo quarto d'ora di fortuna e lasciò un ricordo fugace ma non privo di fascino. Tant'è che oggi, con il ritorno alle buone cose di pessimo gusto, per dirla con il poeta di Agliè anch'egli mai tramontato, e con la grande rivista che cerca invano di rinverdire le sue fronde, il genere riaffiora e se ne fa anzi un gran parlare, come d'una nuova scoperta.

I vecchi, che in queste cose hanno buon naso e vanno a sfogliare il loro album di ricordi (le retrospettive di qualsiasi genere hanno fortuna) non cadono nella trappola e citano la teoria dei corsi e dei ricorsi. Per loro è una bazza poter poggiare la mano con compiacimento paterno sulle teste dei giovani e pronunciare il sacramentale: « Giovanotto, quando io battevo le mani a queste cose, tu stavi ancora *in mente Dei* ». E diamogliela, questa soddisfazione!

Anche le attrici che sono uscite dalla rivista caldeggiavano la commedia musicale di tipo americano, magari con problema centrale a sfondo sociale, ma il loro giudizio, come quello che abbiamo ascoltato per bocca di una delle più celebrate che porta il nome di una donna per cui si combatté una guerra decennale, potrebbe apparire sospetto.

Uno spunto buono lo dà questa volta Milano dove è in allestimento un gruppo d'una quindicina di commedie, o per dir meglio di atti unici, di diverso sapore e di diversa ambientazione, commissionati ad un nutrito gruppo di autori e commentati da una vena musicale molto tenue, su motivi tutti originali.

# Prossimamente: quindici comm



(Servizio fotografico Giola)

Walter Marcheselli, il popolarissimo attore e presentatore del varietà radiofonico, in un a solo di sassofono. A destra: le attrici Elvia Benetti e Lillana Feldmann presentano una variazione caricaturale dei tipici atteggiamenti delle « electric Girls ».





In Buongiorno contessa attori e attrici della compagnia si cimenteranno anche nel bel canto. Qui Esperia Sperani sta per ascoltare un suo disco



Peppino Mazzullo ritma sulla chitarra uno dei motivetti della commedia, mentre Carlo Castellani ascolta con misurato entusiasmo. Sotto: Walter Marcheselli, Evelina Sironi e Giampolo Rossi in un movimentato sketch musicale

# edie musicali

Si potrebbero addirittura definire avventure musicali e vi ha predominio lo sviluppo delle situazioni, mentre la musica non ha che lo scopo di creare un piacevole diversivo.

Le ambientazioni, come s'è detto, sono diverse. Darà il via, domenica 8 gennaio, un lavoro di Paolini e Silvestri, con musiche originali di Tarcisio Fusco, che s'intitola *Buongiorno Contessa* e che rievoca lo spirito cavalleresco dell'ultimo Ottocento. Al centro della vicenda, come avveniva in *Wunder Bar*, c'è una collana di rubini e smeraldi che passa, attraverso ambigue manovre, da una mano all'altra, fra lo stupore di una *svanita* contessa che è impersonata magistralmente da Esperia Sperani. Gli spunti per questa bonaria parodia del classico repertorio lehariano sono molteplici e tutti ad effetto: i duelli in quantitativo industriale che si risolvono in un nulla di fatto, ancor prima che s'incrocino le spade, la fila dei « vecchi genitor » di violetto sapore davanti alla *vedette* Nana, le « macchiette » della vecchia Vienna imperiale e salottiera, l'ironia alla Courteline nei confronti degli ufficiali e delle grandi manovre. Per la prima volta gli attori della Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana sono stati invitati a cantare davanti al microfono, contrariamente alla prima idea di farli doppiare da cantanti professionisti. Il risultato è stato superiore al previsto e sentiremo cantare una Liliana Feldmann, un Mario de Angeli, una Evelina Sironi i motivi appositamente creati da Angelo Brigada, Vigilio Piu-beni e Piero Rizza.

Per *Uno sposo per sette sorelle* di Faele verranno invece adoperate le musiche originali tratte dalla colonna sonora del film *Sette spose per sette fratelli*.

Un'avventura di pretto sapore americano è invece quella che s'intitola *Quaranta piani d'amore*, su testo di Mario Brancacci, dove tutte le situazioni sono ambientate in un grattacielo il cui ascensore viene a guastarsi per un corto circuito.

Ci si conosce al terzo piano, si simpatizza al quinto, si bisticcia al decimo, ci si sposa al quindicesimo, si tenta di divorziare al ventesimo e così via. Ecco un saggio della canzone *Mi dò del tu con le stelle* (la musica è di Vigilio): « Io sto di casa in cima a un grattacielo - ottocento gradini e forse più - ma quando son lassù c'è un fitto velo - che separa dal mondo che sta giù. - Io getto il mio cappello sulle nubi - e parlo parlo... sono un re! ».

William Powell e Mirna Loy sembrano ritornati la coppia felice, capitata in pieno ambiente criminoso, per interpretare il *Delitto al paese delle meraviglie* di Bernardino Zapponi, un giallo rosa con motivi musicali di Piero Rizza.

Il misterioso dramma è ambientato sullo sfondo della Walter Ltd., grande casa di produzione di cartoni animati della California, fra gli « animatori » dei celebri personaggi disneyani. Alcuni titoli delle canzoni: « Il mio cuore è un telefono occupato », « Uffa », « La canzone del contatore Geiger ». Non vi diremo il nome dell'assassino, secondo le norme della migliore critica cinematografica.

La fatica di mettere insieme i pezzi di questa complessa macchina che funzionerà fin verso maggio è stata assunta da Renzo Tarabusi.

Filippo Raffaelli



**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15 Lavoro italiano nel mondo  
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'P.A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30 Vita nei campi  
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giovanni Poliarolo
- 9.45 Notizie dal mondo cattolico
- 10 Concerto dell'organista Dina Gianini Paoli  
Saint-Saens: a) Preludio e fuga in mi maggiore op. 89 n. 1; b) Rapsodia in mi maggiore n. 1 op. 7
- 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate: IL GAVETTINO, settimanale per i militari di Amurri e Brancacci - Regia di Renzo Tarabusi  
(vedi articolo illustrativo alle pagg. 12-13)
- 12 Orchestra diretta da Bruno Canfora  
Cantano Vittorio Paltrinieri ed Elsa Peirone  
Devilli-De Paul; Torna piccola a me; De Filippis-Eposito: Paura; Maderno: Campo Alegre; Testa-Spotti: Tentazione d'amore; Rovero: Leggenda scozzese; Gelmini-Chiarelli: E parole cchiù belle; Testoni-Intra: A Basin Street; Mercer: Stuefoot; Pinchi-Boretti: Begume di mezzanotte; Villa: Parole tenere; Norcia: Bailando il Cia Cia
- 12.40 Chi l'ha inventato (Motta)
- 12.45 Parla il programmatista  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale  
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmatista TV
- 14 Giornale radio
- 14.10 Miti e leggende (G. B. Pezzoli)
- 14.15 Francesco Carnelutti: La famiglia oggi
- 14.30 Musica operistica  
Spontini: La Vestale, sinfonia; Mozart: Le nozze di Figaro; « Dove sono i bei momenti»; Bellini: I Puritani; « Suoni la tromba »; Weber: Il franco cacciatore; « Ah che non giunge il sonno »; Verdi: La forza del destino: « Sulla terra l'ho adorata »
- 15 Gorni Kramer e la sua orchestra
- 15.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stocck)
- 16.30 Gianni Ferrio e la sua orchestra
- 17 Verso i poli  
a cura di Gastone Imbrighi  
La spedizione Peary e Cook
- 17.30 CONCERTO SINFONICO diretto da FERNANDO PREVITALI  
Mozart: Il ratto dal serraglio, ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale); a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro, d) Allegro, e) Allegretto; Perosi: Transitus anime, oratorio per contralto, coro e orchestra  
Orchestra Stabile e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia  
Registrazione effettuata il 27-12-1955 al Teatro Argentina in Roma  
Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi
- 19 Conversazione
- 19.15 Musica da ballo
- 19.45 La giornata sportiva
- 20 Orchestra diretta da G. Cergoli  
Negli intervalli comunicati commerciali

- Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Giostra di motivi  
FERMO POSTA  
Passatempo settimanale di Simonetta e Zucconi con la collaborazione di Ori Vergani  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Giulio Scarnicci
- 22 VOCI DAL MONDO  
Attualità del Giornale radio
- 22.30 Concerto del pianista Pietro Scarpini  
Vivaldi: Concerto in sol maggiore (traser. di Pietro Scarpini dalla versione per organo di Bach); a) Allegro, b) Largo, c) Presto; Brahms: Variazioni e fuga su un tema di Handel op. 24
- 23,15 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



Il pianista Pietro Scarpini che esegue il concerto delle ore 22.30

**TERZO PROGRAMMA**

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30 Le occasioni dell'umorismo  
Favole del pappagallo di cucina dedicate a ragazzi, pirati, letterati e puritani da Robert Louis Stevenson, tradotte e adattate per la Radio da Vittorio Sermonti  
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana, con la partecipazione di Isa Bellini e Arnoldo Foà  
Regia di Nino Meloni
- 16.20 Albert Roussel  
Quarta sinfonia op. 53  
Lento - Lento molto - Allegro scherzando - Allegro molto  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jean Fournet
- 19 Biblioteca  
Le bal du comte d'Orgel di Raymond Radiguet, a cura di Piero Politto
- 19.30 Alfredo Casella  
Concerto per pianoforte, violino, violoncello e orchestra op. 56  
Largo, ampio, solenne. Allegro vivace - Adagio - Rondò (Tempo di giga)  
Solisti: Nadia Reisenberg, pianoforte; Joseph Fuchs, violino; Leonard Rose, violoncello  
« Little Society Orchestra » diretta da Thomas Scherman
- 20 Il Patto Atlantico fattore di stabilità internazionale e garanzia di pace  
Luigi Salvatorelli: Le origini del Patto Atlantico
- 20.15 Concerto di ogni sera  
C. Monteverdi: Madrigali a cinque voci, dal Primo Libro (a cura di G. F. Malipiero)  
Ch'io ami la mia vita - A che torni il ben mio - Baci soavi e cari - Fu la mia pastorella - Almo divino raggio - All'hor i pastori tutti - La vaga pastorella - Ardo sì, ma non l'amo - Ardi o gela (Risposta) - Arsi e Arsi (Contro-risposta)

**SECONDO PROGRAMMA**

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)
- 10.15 Mattinata in casa  
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45 Parla il programmatista
- 11 ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)
- 11.45-12 Sala Stampa Sport
- MERIDIANA
- 13 Ernesto Nicelli e il suo complesso (Strega Alberti)  
Flash: istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali  
Urgentissimo, di Dino Verde (Mira Lanza)
- 14-14.30 Il contagocce: Parole alla sbarra, di C. M. Garatti (Simmenthal)  
Gino Conte e la sua orchestra  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 15 Batticuore  
un programma di Katina Ranieri  
Orchestra diretta da Riz Ortolani (Macchine da cucire Singer)
- 15.30 Sentimento e fantasia  
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- POMERIGGIO DI FESTA
- 16 BUONGIORNO CONTESSA  
Commedia musicale di Paolini e Silvestri  
Musiche originali di Tarcisio Fusco  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Esperia

- Sperani - Orchestra diretta da Vigilio Piubeni  
Regia di Renzo Tarabusi  
(Vedi servizio alle pagg. 24-25)
- 17 MUSICA E SPORT  
Canzoni e ritmi (Tè Lipton)  
Nel corso del programma: Radiocronaca del Premio Società degli Steeple Chases dall'Ippodromo di Agnano in Napoli



Italo Terzoli, che ha trovato in alcune disavventure capitate a Carlo Campanini materia per allestire la trasmissione Iniziativa Io, povero diavolo, in programma alle 20.30

- 18.30 Parla il programmatista TV
- BALLATE CON NOI
- 19.15 Breve selezione (Ricordi)
- INTERMEZZO
- 19,30 Umberto Chiochio e la sua orchestra  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Scriveteci e vi risponderanno (Chlorodont)

- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Giostra di motivi  
LA PESCA DEI RICORDI  
IO, POVERO DIAVOLO  
Disavventure di Carlo Campanini raccontate da Italo Terzoli  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Commento musicale di Pier Emilio Bassi  
Regia di Giulio Scarnicci (Distillerie Luigi Sarti & Figli)

- 21 SPETTACOLO DELLA SERA L'USIGNOLO D'ARGENTO  
Canzoni di ieri, canzoni di oggi a cura di Michele Galdieri  
Orchestra dirette da Angelini e Pippo Barzizza  
Presenta Rosalba Oletta  
Realizzazione di Dante Raiteri (Linetti Profumi)
- 22 Il mio personaggio  
a cura di Ermete Liberati  
Mario Del Monaco e Otello (SIS Cavatino Rosso)
- 22.30 DOMENICA SPORT  
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30 Due sigarette nel buio



Katina Ranieri presenta un programma di canzoni alle ore 19

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355  
23.35-0.30: Musica leggera e canzoni - 0.34-1: Valse celebri - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.34-2: Canzoni da film e riviste - 2.04-2.30: Musica operistica - 2.34-3: Musica leggera - 3.04-3.30: Musica sinfonica - 3.34-4: Orchestra Fragna - 4.04-4.30: Musica operistica - 4.34-5: Canzoni napoletane - 5.04-5.30: Musica da camera - 5.34-6: Complessi caratteristici - 6.04-6.45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio  
XIV Giornata

Divisione Nazionale  
Serie A

Atalanta-Lanerossi		
Bologna-Sampdoria		
Fiorentina-Spal		
Genoa-Novara		
Juventus-Inter		
Lazio-Pro Patria		
Milan-Roma		
Padova-Torino		
Triestina-Napoli		

Serie B

Como-Verona		
Mazotto-Udinese		
Modena-Legnano		
Messina-Bari		
Palermo-Brescia		
Parma-Monza		
Salernitana-Alessandria		
Taranto-Cagliari		
Catania-Livorno		

Serie C

Carbosarda-Siracusa		
Catanzaro-Mestrina		
Colleferro-Sanremese		
Molfetta-Sanbenedettese		
Pavia-Empoli		
Piacenza-Vigevano		
Piombino-Lecco		
Treviso-Prato		
Venezia-Cremonese		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

- 10.15 La TV degli agricoltori**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11 S. Messa**
- 11.30 Uomini e opere**  
«La polifonica ambrosiana»  
Esecuzione di antiche musiche milanesi diretta da Monsignor G. Biella
- 14.30 Pomeriggio sportivo**  
Dal Trampolino Olimpico Italia di Zuel (Cortina) ripresa diretta delle fasi conclusive di una gara internazionale di salto
- 17.30 Sotto il mantello rosso**  
Film - Regia di Victor Sjostrom  
Distribuzione: Variety Film  
Interpreti: Conrad Veidt, Annabella
- 20.30 Cineselezione**  
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:

- La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero**  
a cura di Sandro Pallavicini
- 21 Casa Cugat**  
Appuntamento musicale con Xavier Cugat e Abbe Lane  
Regia di Mario Landi
- 21.45 Boston Blackie**  
Il mistero sulla spiaggia  
Telefilm - Regia Eddie Davis - Produzione Ziv Television  
Interpreti: Kent Taylor, Lois Collier, Frank Orth
- 22.10 Una voce nella sera**  
Taccuino musicale di Tina De Mola
- 22.25 Sette giorni di TV**  
Presentazione dei principali programmi televisivi della settimana
- 22.45 La domenica sportiva**  
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Qui New York:  
vi parla Ruggero Orlando

Qui New York: vi parla Ruggero Orlando. A sentirlo per radio, ormai, non è impressione più nessuno, con tutti i mezzi che ha trovato l'uomo per collegare la propria voce con ogni angolo del mondo. Ma il vederlo per televisione, dove la stessa voce è accompagnata non solo dall'immagine del corrispondente, ma anche alla scena politica di cui il corrispondente racconta i fatti, non manca di produrre un certo effetto. L'America è vicina, è vero, per gli uomini del 1955, ma i chilometri di distanza sono gli stessi per gli uomini di tutti i tempi: ai quali bisogna aggiungere i cinque fusi orari di differenza a tutto svantaggio del giornalista per il quale le nostre otto di sera sono soltanto le tre del pomeriggio, quando laggiù la giornata è nel suo pieno ritmo e magari la votazione alle Nazioni Unite o la conferenza stampa del Segretario di Stato sono ancora in corso di svolgimento. Eppure, quando sul teleschermo appare ormai familiare l'immagine di Ruggero Orlando, con quel caratteristico gesto della mano sfregata su e giù per la guancia, gli spettatori italiani non hanno le notizie di una settimana prima, o di tre giorni prima: hanno il commento del giorno con un corredo di notizie di una puntualità stupefacente e quasi in linea con la tempestività degli stessi quotidiani, che possono lavorare sulla base di una più semplice telefonata.

Come può avvenire tutto questo? Dal momento che sarebbe infantile pensare almeno oggi, a una possibilità di collegamento televisivo diretto fra Roma e New York, bisogna credere che, sotto questa eccezionale puntualità, lavori una organizzazione curata fino al millimetro e alle radici della quale ci deve essere una protezione senza pari nel lavoro del corrispondente che ha da stare sul fatto e trasmetterlo nello stesso momento, se non, per assurdo, addirittura un momento prima. E infatti avviene proprio così. Orlando è all'ONU, o negli altri ambienti politici americani dove si concentra l'attenzione del giorno (Casa Bianca, Dipartimento di Stato), segue tutto lo svolgimento del dialogo politico internazionale e a poche ore di distanza dalla messa in onda del suo servizio in Italia, si pone sotto il fuoco di una telecamera e improvvisa il proprio commento. Trovare la telecamera non gli è difficile dal momento che le Nazioni Unite, assieme a tutti gli altri servizi di informazione, possiedono anche una loro televisione interna, che registra i servizi dei corrispondenti

mediante un apposito impianto elettronico. Ma non è sufficiente aver parlato per qualche minuto di fronte alla camera, giocando con tutte le risorse della propria presenza di spirito, perché la corrispondenza possa partire: occorre correderla con qualche scena più importante delle varie riunioni in assemblea, poi spedire il negativo in sviluppo, quindi curarne il montaggio e infine la stampa per poter correre con la bobina all'aeroporto di Idlewild, giusto in tempo per caricarlo sul velivolo della P.A.A. che nel giro di quindici sedici ore, sulla rotta Shannon Parigi, lo scaricherà a Ciampino. Quando arriva a Ciampino naturalmente la bobina non riposa: è già l'avanzato pomeriggio, entro due ore deve andare in onda e bisogna ancora portarla a Roma in via Oslavia, rivederla, eventualmente ritocarla, provvedere al riversamento per registrare su nastro a parte il «sonoro ottico» del film e calcolare infine il tempo della trasmissione. Via: sono le venti e trenta, il telegiornale sta già andando in onda. Anche questa sera non mancherà la corrispondenza da New York.



Ha preso  
in tempo il Formitrol

e va tranquillo, sfidando le intemperie.

Formitrol esercita sulle mucose delle vie respiratorie una efficace azione antisettica.

Formitrol Vi mette al riparo da mal di gola, raffreddori, influenza.

Formitrol

chiude la porta  
ai microbi



Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano

**BAGNINI**

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95

TUTTE LE PIU' MODERNE

**FISARMONICHE**

48 RATE SENZA ANTICIPO

**GARANZIA 10 ANNI**

PROVA A DOMICILIO

**CATALOGO GRATIS**

SPEDIZIONI OVUNQUE

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L. 8.400  
48 BASSI " 18.400  
80 BASSI " 21.700  
120 BASSI " 30.900

REGALI METODO ASTUCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

LIQUORE **STREGA**

digestivo, delizioso

Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Progr.

l'Orchestra

Nicelli e il suo complesso

Programma organizzato per la Società  
STREGA ALBERTI - BENEVENTO

19 Lo sport della domenica 19,30 Notiziario, 19,40 Danze e balli letti all'ore (dischi), 20,40 Il grande mago; Max Reinhard e il Deutsche Theater in Berlino; radiostories di Wilh. Lichtenberg, 21,40 Compositori basiliensi; Dittocento - Sinfonia Bagini; Sinfonia in la maggiore per grande orchestra, diretta da Hans Vogt; 22,15 Notiziario 22,20 Conversazione; Sinfonia in sol maggiore, letta da Hermann Hesse; 22,30-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 548,6)

8,15 Notiziario, 8,20 Almanacco sonoro, 8,45 Parigi, 9,15 Made in Italy, attuale e varietà italiane, 9,45 Formazioni popolari, 10,15 Ricordi d'estate, di Pietro Satti, 10,30, Lalo Schifano; Sinfonia spagnola op. 21; Locomo La Ferla, suite spagnola, 11,05 Bach a Duetto I, in la minore; Duetto II, in sol maggiore; c) Duetto III, in sol maggiore; d) Duetto IV, in la minore; e) Fantasia e Fughe in la minore, BWV 904, 11,25 L'espressione religiosa nella musica, 12 Chabrier-Lembert; Ballabile; K Strauss; Il cavaliere della rosa, suite di valzer; Strawinsky; Danza delle principesse con i pami d'oro; Dukas; L'apprendista stregone, scherzo, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia 13,15 «Il bussolotto», varietà e concerti da Alberico e Capparo, 15,45 I sei in ritmo, 14,10 Il microfono risponde, 14,30 Formazioni popolari, 15 Dischi, 15,15 Fantasia di Eros Bellini, 15,30 danzante, 17,15 La domenica popolare, 18,15 Ravel; Alborada del Gracioso; Kacalarián; Garenin; Piccola suite per orchestra d'archi; Heinrich Sutermeister; Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; Nikos Skalkottas; Piccola suite per orchestra d'archi, 1 Bollettino del mare, 1,15 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,30 Orchestra Tom Jenkins, 19,15 Conversazione musicale di Antony Hopkins, 19,45 Servizio religioso, 20,30 «In Chancery», di John Galsworthy; Adattamento radiotelevisivo di Muriel Levy; Dodicesimo episodio, 21 Notiziario, 21,15 «Gilbert e Sullivan», storia di una grande collaborazione di artisti, 23 Il mondo dei sogni, di Donald Boyd, 22,45 Interludio, 22,50 Preghiere, 23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 Rivista Franke Hower, 20,15 Pianista Charlie Kunze, 20,30 Canti sacri, 21,15 Concerto, 21,30 L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet, 22 Notiziario, 22,15 «La vita di Albert Schweitzer», di Curtis Mayfield e Greenwood; Il puntato, 22,30 Ventiquattro ore a Vienna con Wilfrid Thomas, 23 Il viale delle melodie, 23,25-24 Notiziario.

ONDE CORTE

8,15 Ashley Heenan; Tre canti tradizionali del mare; Venezia, Lowlands Away, Lowdown; Lonesome Louie; Interpreti dal baritone Winston Sharp, 8,30 «Epiogo a Santa Giovanna», di George Bernard Shaw, 10,30 Musica leggera, 10,45 Pianista Bernie Fenton, 12,50 Vita con i Lyon; «Il Barone», di Gilbert e Sullivan, storia di una grande collaborazione in sei episodi, di Alexander Huxley; Adattamento radiofonico di Cynthia Pugh, 21,15 Rassegna musicale, 21,30 «Jacquie», Bodini, 20,45 Saitavaie i mobili, 21 André Clavevue, 21,15 imputato, alzevati 22 L'uomo dei voli, con Pierre Borel, e la giria dei mosti, 22,30-24 Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

(Dürren Kc/s. 233 - m. 1288; Sereale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,36 L'avete riconosciuto? 19,40 Tromba o campane? 19,55 Roger Nicolson, 20 Ricordi musicali, 20,15 Zappy Max, 20,30 Come passa il tempo, con Francis Blanche e Jacques Bodini, 20,45 Saitavaie i mobili, 21 André Clavevue, 21,15 imputato, alzevati 22 L'uomo dei voli, con Pierre Borel, e la giria dei mosti, 22,30-24 Musica da ballo.



Angeli custodi  
«Signor agente... non vuole smetterla di seguirmi?»



Miopia  
«Ma come, così piccolo fumi già il sigaro?»

ABRUZZO E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pesara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Cati- no II - Campo Imperatore II - Roma II - Monte Fato II - Monte Sant'Angelo II).

CALABRIA E CAMPANIA

14,30 «Il lampione di Fuorigrotta» (Catanzaro 2 - Cosenza 2 - Napoli 2 - Salerno 2 - Avellino 2 - Benevento 2).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 «El pavajon» (Bologna 2).

LAZIO

14,30 «Campo de' fiori» (Roma 2).

LIGURIA

14,30 «A lantera» (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA

14,30 «Cicliarem un ciclin» (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Como 2 - Sondrio 2).

MARCHE

14,30 «El Guasco» (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30 «Bondicera» (Alessandria 2 - Asta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Nizza 2 - Torino II - Monte Beigua II).

PUGLIE E LUCANIA

14,30 «So' cose nostre» (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

SARDEGNA

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2).

SARDEGNA

14,30 «Viaggi popolari», radiocena dialettale di Zinibiri, a cura di A. Ancis (Cagliari 1).

SICILIA

14,30 «Il fico d'india», settimanale di vita siciliana (Palermo 2 - Catania 2 - Agrigento 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Caltanissetta 2).

SICILIA

14,30 «Il grillo canterino» (Firenze 2 - Siena 2 - Arezzo 2 - Monte Serra II - S. Geronzo II).

TOSCANA

14,30 «Il grillo canterino» (Firenze 2 - Siena 2 - Arezzo 2 - Monte Serra II - S. Geronzo II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

11-12,30 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Serder auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Musik - Programmverschau - Lotziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).

TRENTINO - ALTO ADIGE

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Duo Veronese Montini (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle II Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

FRANCIA

17,45 Concerto diretto da Charles Munch; Haydn; Sinfonia (Londra); Debussy; Il mare; Brahms; Sinfonia n. 4, 19,30 Interpretazioni di Arthur Schnitzler, Schumann o Novletta in fa, 21 n. 1; b) Notturno, op. 23 n. 4, 19,45 Notiziario, 20 Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione della cantante Lucienne Jourlier, 20,30 «Un'ora, 46 via dell'università», Poemecanzoni di Nicolas de Philippe Soupault, 21,30 «A Francesca», rievocazione radiofonica a cura di Stanislas Fumet e Michel Manoli, 22,45 Georges Auric; a) Sonata per pianoforte; b) Melodie su poesie di G. de Nerval; c) Trio per flauto; d) Melodie su poesie di Eluard; e) Sonata per violino e pianoforte, 23,45-25,57 Notiziario.

FRANCIA

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 378,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 517,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 215,8).

FRANCIA

18,30 Orchestra Meredith Willson, 19,25 Interpretazioni di Dany Kahn, 19,30 Complesso d'archi Franck Pourcel, 20 Notiziario, 20,20 «La gioia di vivere» di Louise Bobet, 21,28 «Antiprime», di Jean Gruenbaum, 22,30 Notiziario, 22,45 Conversazione in riva al mare, a cura di Michèle Lorraine, 23,25-24 Il mondo è un attorciglione.

FRANCIA

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1827,5).

FRANCIA

18,15 Ricchezze della produzione fonografica 19 Varietà 19,56, 19,15 Notiziario, 19,48 Inter 33, 45, 78, 20 Pierre Dumayet, 20,05 Vita parigina, 20,30 Cloukowsky; Seconda sinfonia in do minore, op. 17; Honover; San Francesco d'Assisi (testo di William Aguet), 22,15 Dischi, 22,30 In collegamento con la Radio Alpi, inchiesta poliziesca, 23,25 Notiziario, 23,30 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,05 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

FRANCIA

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 4035 - m. 49,71; Kc/s. 73 - m. 40,82)

FRANCIA

19 Notiziario, 19,12 Tre la pera e il biscotto, 19,38 C'era una voce, 19,42 Bourvil e Jacques Grellin, 19,48 La mia compagna, la sua bambalina, 19,55 Notiziario, 20 Canzoni, 20,15 Zappy Max, 20,30 Varietà, 20,45 Storia, 21,05 Complesso della Guardia Repubblicana, 21,30 Le scoperte di Nanelle Vitamine, 21,45 Varietà, 22 Notiziario, 22,10 Confidenze, 22,20-23,30 Musica da ballo.

FRANCIA

(Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

FRANCIA

A richiesta, 19,30 Novità per signora, 20,12 Vi prendo in parola, 20,15 Bar Permod, 20,40 La mia cuoca e la sua bambolina, 20,45 Complesso Xavier Cugat, 21 Grazie, Celestina, 21,15 Canzoni delle «belle époque», 21,30 Complesso cubano Edmundo Ross, 21,42 Jazz, 21,55 Germaine Monier, 22 Cockerati di canzoni, 22,20 Musica Italiana, 22,30 Operetta, Pichit, 22,35 Confidenze, 22,45 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici 24-4 preferita.

FRANCIA

(Kc/s. 926 - m. 324)

FRANCIA

19 Notiziario, 19,45 Musiche richieste, 20 Orchestra Omroep, 22 Notiziario, 22,15 Schubert; Quintetto op. 114, 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

(Kc/s. 926 - m. 324)

FRANCIA

19 Notiziario, 19,45 Musiche richieste, 20 Orchestra Omroep, 22 Notiziario, 22,15 Schubert; Quintetto op. 114, 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

(Kc/s. 926 - m. 324)

FRANCIA

19 Notiziario, 19,45 Musiche richieste, 20 Orchestra Omroep, 22 Notiziario, 22,15 Schubert; Quintetto op. 114, 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

(Kc/s. 926 - m. 324)

FRANCIA

19 Notiziario, 19,45 Musiche richieste, 20 Orchestra Omroep, 22 Notiziario, 22,15 Schubert; Quintetto op. 114, 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

(Marselle II Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

FRANCIA

17,45 Concerto diretto da Charles Munch; Haydn; Sinfonia (Londra); Debussy; Il mare; Brahms; Sinfonia n. 4, 19,30 Interpretazioni di Arthur Schnitzler, Schumann o Novletta in fa, 21 n. 1; b) Notturno, op. 23 n. 4, 19,45 Notiziario, 20 Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione della cantante Lucienne Jourlier, 20,30 «Un'ora, 46 via dell'università», Poemecanzoni di Nicolas de Philippe Soupault, 21,30 «A Francesca», rievocazione radiofonica a cura di Stanislas Fumet e Michel Manoli, 22,45 Georges Auric; a) Sonata per pianoforte; b) Melodie su poesie di G. de Nerval; c) Trio per flauto; d) Melodie su poesie di Eluard; e) Sonata per violino e pianoforte, 23,45-25,57 Notiziario.

FRANCIA

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 378,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 517,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 215,8).

FRANCIA

18,30 Orchestra Meredith Willson, 19,25 Interpretazioni di Dany Kahn, 19,30 Complesso d'archi Franck Pourcel, 20 Notiziario, 20,20 «La gioia di vivere» di Louise Bobet, 21,28 «Antiprime», di Jean Gruenbaum, 22,30 Notiziario, 22,45 Conversazione in riva al mare, a cura di Michèle Lorraine, 23,25-24 Il mondo è un attorciglione.

FRANCIA

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1827,5).

FRANCIA

18,15 Ricchezze della produzione fonografica 19 Varietà 19,56, 19,15 Notiziario, 19,48 Inter 33, 45, 78, 20 Pierre Dumayet, 20,05 Vita parigina, 20,30 Cloukowsky; Seconda sinfonia in do minore, op. 17; Honover; San Francesco d'Assisi (testo di William Aguet), 22,15 Dischi, 22,30 In collegamento con la Radio Alpi, inchiesta poliziesca, 23,25 Notiziario, 23,30 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,05 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

FRANCIA

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 4035 - m. 49,71; Kc/s. 73 - m. 40,82)

FRANCIA

19 Notiziario, 19,12 Tre la pera e il biscotto, 19,38 C'era una voce, 19,42 Bourvil e Jacques Grellin, 19,48 La mia compagna, la sua bambalina, 19,55 Notiziario, 20 Canzoni, 20,15 Zappy Max, 20,30 Varietà, 20,45 Storia, 21,05 Complesso della Guardia Repubblicana, 21,30 Le scoperte di Nanelle Vitamine, 21,45 Varietà, 22 Notiziario, 22,10 Confidenze, 22,20-23,30 Musica da ballo.

FRANCIA

(Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

FRANCIA

A richiesta, 19,30 Novità per signora, 20,12 Vi prendo in parola, 20,15 Bar Permod, 20,40 La mia cuoca e la sua bambolina, 20,45 Complesso Xavier Cugat, 21 Grazie, Celestina, 21,15 Canzoni delle «belle époque», 21,30 Complesso cubano Edmundo Ross, 21,42 Jazz, 21,55 Germaine Monier, 22 Cockerati di canzoni, 22,20 Musica Italiana, 22,30 Operetta, Pichit, 22,35 Confidenze, 22,45 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici 24-4 preferita.

FRANCIA

(Kc/s. 926 - m. 324)

FRANCIA

19 Notiziario, 19,45 Musiche richieste, 20 Orchestra Omroep, 22 Notiziario, 22,15 Schubert; Quintetto op. 114, 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

(Kc/s. 926 - m. 324)

FRANCIA

19 Notiziario, 19,45 Musiche richieste, 20 Orchestra Omroep, 22 Notiziario, 22,15 Schubert; Quintetto op. 114, 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

(Kc/s. 926 - m. 324)

FRANCIA

19 Notiziario, 19,45 Musiche richieste, 20 Orchestra Omroep, 22 Notiziario, 22,15 Schubert; Quintetto op. 114, 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

(Kc/s. 926 - m. 324)

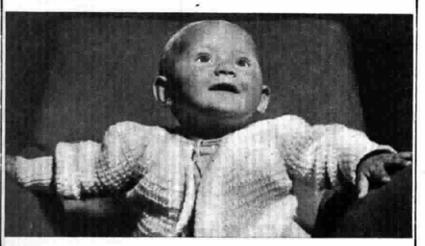
FRANCIA

19 Notiziario, 19,45 Musiche richieste, 20 Orchestra Omroep, 22 Notiziario, 22,15 Schubert; Quintetto op. 114, 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

(Kc/s. 926 - m. 324)

Future MAMME!...



La Vostra salute è oggi più che mai preziosa. Non esitate, dunque, a indossare la fascia elastica «MATER» consigliata da insigni medici come indispensabile. Parlatene alla Vostra ostetrica. La fascia elastica «MATER» senza giuntura, di tensione dolce ed uniforme, aderisce SENZA COMPRIMERE ed è il miglior sostegno prima e dopo il lieto evento.

Richiedete notizie, informazioni alla Società SIGNAL - C - Torino

RADIOAMATORI

con L. 46.356 ed un po' di buona volontà, potete realizzare un ottimo televisore equipaggiabile indifferente con cinescopio da 14" o 16".

MANUTENZIONE

assistenza tecnica gratuita; risultati GARANTITI. Per informazioni anche in pacchi frazionati da L. 6.400 cadauno. Richiedere maggiore documentazione a: MICRON Radio & TV - ASTI, C.so Industria, 47



PER LIQUORI E SCISCIOPATI  
Calze elastiche curative per varici e fibrosi su misura e prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signore e Signorine. Comodi, ripugnabili, morbide, non danno noie. GRATIS riservato catalogo-prezzi N. 6 C/FRO - S. MARGHERITA LIGURE

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**SECONDO PROGRAMMA**



(Foto Levi)  
Lo scrittore Bruno Ciocognani, cui è dedicata l'odierna trasmissione di *L'Approdo*, in onda alle 19.30

- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**  
**Musiche del mattino**  
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli** e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11 **La Radio per le Scuole**  
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Tanti fatti», settimanale di attualità, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani
- 11.30 **Musica sinfonica**  
Mozart: Cinque contradanze K. 609; Beethoven: Romanza n. 1 in sol maggiore op. 40 per violino e orchestra; Liszt: Les préludes; Poema sinfonico n. 3; De Falla: Danza della mugugno, dal balletto «Il tricorno»
- 12.10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**  
Cantano Achille Togliani, Carla Boni e Gino Latilla  
Bonagura-Vian: Mia cara luna; Cioffi: Sole giallo; Cherubini-Fragola: Nun se scherza co' l'amore; Pincich-Fancullù: La grande illusione; Jacobi-Calza: Specchiani; Simoni-Graziani: Lacrima e solitudine; Vlez-zoli: Dove ti va Nineta; Astro Mar-chi-Cavallari: Per l'ultima volta; Totò: Tu si tutto pe' mme; Bartoli-Wilhelm-Flammenghi: Ed ora siamo in tre; Lamue-Philippe-Gerard: El triji
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**  
Gino Conte e la sua orchestra  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Miti e leggende (13,55)  
(G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25 **Previs. del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Mario Pezzotta** e la sua orchestra
- 17 **Canti della Venezia Giulia**  
a cura di Claudio Nolini  
Coro dell'ACEGAT diretto da Lucio Gagliardi
- 17.30 **La voce di Londra**
- 18 **Musiche di Renzo Rossellini**
  - 1) **Poemeti pagani**, per pianoforte: a) Quasi danza lenta, b) Psyche chiude gli occhi, c) Ninf, d) Dittirambo (pianista Armando Renzi);
  - 2) **La canzone di Fortunio** (poesia di A. De Musset), per canto e pianoforte (soprano Adriana Martino, pianista Giorgio Favaretto);
  - 3) **La fontana malata**, per violino e pianoforte (violinista Vittorio Emanuele, pianista Armando Renzi);
  - 4) **Trio**, per violino, violoncello e pianoforte: a) Andante pensoso e commosso, b) Agitato con anima (violinista Vittorio Emanuele, violoncellista Giuseppe Selmi, pianista Armando Renzi)

- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**  
Dino Grihaudi: *Struttura geografica e struttura economica dell'Italia*
- 18.45 **Voci nuove per Sanremo**  
Consigli di Lucienne Boyer ai partecipanti al corso di perfezionamento per cantanti di musica leggera
- 19.15 **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 **L'APPRODO**  
Settimanale di letteratura ed arte Direttore G. B. Angioletti
- 20 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Buitoni Sanspolcra)
- 20.30 **Segnale orario - Giornale radio**
- 21 **Giostra di motivi**  
Viaggio in Italia  
di Guido Piovene
- 21.30 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**  
diretto da PIETRO ARGENTO  
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi** con la partecipazione del soprano **Antonietta Stella** e del baritono **Giuseppe Taddèi**  
Mozart: Le nozze di Figaro; a) Sinfonia; b) «Aprite un poco gli occhi»; Verdi: 1) *La forza del destino*; «Madre pietosa vergine»; 2) Otello; Brindisi; 3) *I Vespri Siciliani*; Siciliana; Clea; Adriana Lecou-veur; Danze; Bizet; Carmen; «To-reador»; Verdi: *Il Trovatore*; a) «Facea la notte placida»; b) Duetto atto quarto; Wagner: 1) *Il crepuscolo degli Dei*; Marcia funebre di Sigfrido; 2) *La Walkiria*; Cavalcata delle Walkirie  
Istruttore del Coro Roberto Benaglio  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.45 **Scrittori al microfono**  
Gianna Manzini: *Come vedo i giovani d'oggi*
- 23 **Eddy Heywood** al pianoforte
- 23,15 **Giornale radio - Musica da ballo**
- 24 **Segnale orario - UHIME notizie - Buonanotte**

**TERZO PROGRAMMA**

- 19 **Gustav Mahler**  
Mattino di primavera - Hans und Grethe - Serenata - Fantasia - Ami per la bellezza - Non guardarmi negli occhi - Ho attraversato il bosco - Ho respirato il profumo dei tigli - Io sono mancata al mondo - Lode all'eleita intelligenza  
Esecutori: Lydia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
- 19.30 **La Rassegna**  
Musica, a cura di Mario Labroca  
Mario Labroca: Musica nei treni - Nicola Costarelli: Il Primo Congresso del Sindacato Musicisti Italiani - Emilia Zanetti: La critica di Roman Vlad
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
B. Galuppi (trascriz. Annovazzi): *L'eroe cinese*, ouverture  
Allegro - Andante - Allegro  
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Napoleone Annovazzi  
C. M. von Weber: *Konzertstück in fa minore* op. 79, per pianoforte e orchestra  
Solista: Ornella Puliti Santoliquido  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

13 Canti popolari italiani

13,25-14,10 **Musiche di Monteverdi e Fauré** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 8 gennaio)

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **EffeMeridi - Notizie del mattino**  
Il Buongiorno, di Faele
- 9.30 **Umberto Chiocchio e la sua orchestra**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**  
Giornale di varietà  
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Ernesto Bonino**  
Canzoni di un giramondo  
Flash: istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali**  
«Ascoltate questa sera...»  
Benny Goodman e il suo sestetto



(Pubbifoto)  
Il violinista Cesare Ferraresi che esegue, con il pianista Antonio Beltrami, il «concerto in miniatura» delle ore 18. Cesare Ferraresi è nato a Ferrara nel 1918. Si è diplomato al Conservatorio di Milano ed ha iniziato giovanissimo la carriera concertistica. Nel 1941 ha vinto il Premio Nazionale «Niccolò Paganini» e nel 1948, ex aequo, il Concorso Internazionale di Ginevra. È primo violino di spalla dell'orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana e tiene la cattedra di «musica di assieme» presso il Conservatorio di Parma

- B. Britten: *Variations e Fuga su un tema di Purcell* op. 34  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch
- 21 **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Il Nuovo Umanesimo**  
a cura di Remo Cantoni  
II. Medioevo, Umanesimo e Nuovo Umanesimo - Interventi di Alberto Del Monte ed Eugenio Garin
- 21.50 **La musica africana dal Deserto all'Ecuador**  
a cura di André Schaeffner  
Ultima trasmissione  
*Musica dei pigmei della foresta equatoriale*
- 22.10 **Come si mangia oggi**  
Documentario di Paolo Valenti e Massimo Ventriglia
- 22.40 **Gian Battista Pergolesi** (rev. A. Longo)  
*Sonata I<sup>a</sup> in sol maggiore*  
Molto moderato - Adagio - Presto  
*Sonata II<sup>a</sup> in si bemolle maggiore*  
Moderato - Adagio - Presto  
*Sonata III<sup>a</sup> in do minore*  
Allegro - Andante - Allegro  
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte

- 14 **Il contagocce: Parole alla sbarra**, di C. M. Garatti (Simmenthal)  
I classici della musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Il discobolo**  
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
- 15 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**  
**Orchestre dirette da Gianni Ferrio e Gorni Kramer** (Vicks VapoRub)
- 16 **POMERIGGIO IN CASA**  
**TERZA PAGINA**  
Lettere da poeti: La pazzia di Orlando, dall'Orlando Furioso, dizione di Roldano Lupi - **Concerto in miniatura**: violinista Cesare Ferraresi - pianista Antonio Beltrami: Vivaldi-Respighi: *Sonata in re maggiore*: a) Moderato (la fantasia), b) Allegro moderato, c) Largo, d) Vivace
- 16.30 **Il vicario di Wakefield**  
Romanzo di Oliver Goldsmith - Adattamento e regia di Marco Visconti - Prima puntata
- 17 **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
- 18 **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
I racconti del vecchio cow-boy a cura di Guglielmo Valle  
Realizzazione di Pino Gilioli  
Album delle dediche
- 19 **CLASSE UNICA**  
Corrado Piermani: *Come funzionava il Parlamento italiano* (Prima lezione)  
G. C. Castello: *Il cinema italiano neorealista* (Prima lezione)

**INTERMEZZO**

- 19.30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Scriveteci e vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Giostra di motivi**  
**LA PESCA DEI RICORDI**  
Carosello Carosone (Frank)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **Palcoscenico del Secondo Programma**  
**Nuove per l'Italia**  
**ANNIBALE ALLE PORTE**  
Commedia in tre atti di ROBERT SHERWOOD  
Traduzione di Giovanni Landi  
Presentazione di Silvio Giovannetti  
con **Carla Bizzarri, Tino Carraro, Vittorio Sanipoli ed Esperia Sperani**  
Fabio Massimo Vittorio Sanipoli  
Fabia Esperia Sperani  
Amytis Carla Bizzarri  
Annibale Tino Carraro  
Scipione Giulio Bossi  
Druso Giulio Oppi  
Sertorio Attilio Ortolani  
Asdrubale Enzo Tarascio  
Maharbal Giampaolo Rossi  
Carthago Giuseppe Ciabattini  
Vario Ottavio Fanfani  
Marte Marcello Bertini  
Mita Iride Toselli  
Sergente Carlo Ratti  
Prima Guardia Mario Morelli  
Seconda Guardia Sante Calogero  
Totmete Mario Miccoli  
Commenti musicali di Luciano Berio  
Regia di Enzo Convalli  
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)  
Al termine: **UHIME notizie**
- 23.15-23.30 **Siparietto**



## ALGO!STOP

( fa bene in fretta )



Mal di testa? Mal di denti? Raffreddore? Reumatismi?  
ALGOSTOP ALGOSTOP ALGOSTOP ALGOSTOP

È DOLCE E SI PRENDE COME UNA CARAMELLA

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MARCO ANTONETTO - TORINO

**mobile letto NOVA 3**

SCRIVANIA LIBRERIA LETTO

si fornisce anche con materasso "gommapiuma" FIRELLI

**NOVARESI**

MILANO - VIA TORINO, 52  
GENOVA - S. MATTEO, 39  
catalogo gratis - Rep. 8

*La grande marca*

**UNIVERSAL GENEVE**

CONTROLLA E GARANTISCE  
**BERTHOUD - GENEVE**

L'OTTIMO OROLOGIO A BUON PREZZO

**CROFF**  
STOFFE PER ARREDAMENTO  
TENDAGGI E TAPPETI

**MILANO**  
Piazza Diaz, 2

**TORINO**  
Via Roma, 251

**GENOVA**  
Via XX Settembre, 225 r.

**TRIESTE**  
P.zza della Borsa, 7

**BOLOGNA**  
Via Rizzoli, 34

**BARI**  
Via Vitt. Veneto, 113

**CANTU'**  
Via Roma

**BRESCIA**  
Via X Giornate

**VENEZIA**  
Piazza S. Marco, 50

**ROMA**  
Via del Corso, 249

**NAPOLI**  
Via del Mille, 59

**CATANIA**  
Via Enea

**PALERMO**  
Via R. Settimo

- 17.30 La TV dei ragazzi**  
a) *Ballata del West*  
Documentario dell'Enciclopedia Britannica  
b) *Le cinque penne gialle*  
Settimanale di giochi, notizie e varietà con la collaborazione dei giovani spettatori  
A cura di Emilio Garroni e Oreste Gasperini  
c) *Ore 18,15: Passaporto*  
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

**20.30 Telegiornale e Telesport**  
**21 - Cosa fa il signor X?**

**21.30 Complotto a San Francisco**  
Film - Regia di William Berke  
Distribuzione: Capital Pictures  
Interpreti: Glen Langan, Adele Jerson

**22.45 Replica Telesport e Telegiornale**



(Foto Paleschi)  
Emilio Garroni che, con Oreste Gasperini, cura la trasmissione *Le cinque penne gialle*, il settimanale di *La TV dei ragazzi* programmato alle ore 17,30

# Complotto a San Francisco

Il dumasiano Conte di Montecristo è uno degli eroi che ha avuto la più grande — diremmo quasi clamorosa — fortuna sullo schermo. Il cinema muoveva ancora i primi passi malfermi quando uno dei pionieri di quell'epoca eroica già condensava, in venti o trenta metri di traballanti immagini, le avventure di Edmond Dantes. E da quel giorno, quasi periodicamente, il cinema di tutto il mondo ricorre al romanzo di Dumas per ritrasferirlo, con attori celebri o no, sulla pellicola emulsionata. E come se non bastasse, le riedizioni vere e proprie, molti soggettisti, affidandosi al prestigio del nome dell'isola ospitale ma famosissima, hanno sbrigliato la loro fantasia per aggiungere alla filmografia del « Conte », — continuazioni a non finire. I figli, i nipoti ed i pronipoti dell'eroe di Dumas si sono moltiplicati col passare del tempo, sicché essi, insieme con gli eroi « originali », hanno composto una nutritissima galleria. Di tale galleria fa parte an-

che questo *The Treasure of Montecristo* che, realizzato nel 1949 ad Hollywood dal prolifico regista William Berke, sulla base di uno scenario inventato da Aubrey Wisberg e Jack Pollexfen, giunse un anno dopo in Italia e fu ribattezzato *Complotto a San Francisco*. La favola narra di un tal Edmond Dantes — evidentemente congiunto (ma questo si saprà solo più tardi) dell'eroe dumasiano — ufficiale di marina che sbarca a San Francisco e si imbatte in una ragazza che chiede aiuto, perché maltrattata da alcuni malviventi. Naturalmente Edmond libera la fanciulla, che gli racconta d'essere orfana e ricca ereditiera. Il perfido tutore l'aveva fatta rinchiodare in un manicomio. Solo le nozze potrebbero salvarla. Dantes si lascia convincere e la sposa, ma, dopo la prima notte di matrimonio, la donna sparisce. Edmond supponendo che sia stata rapita e ricondotta nel manicomio, tornato a San Francisco, si reca nella casa di cura. Mentre si aggira per le stanze un

uomo viene ucciso ed Edmond è accusato del delitto. Arrestato e processato, benché continui a dichiararsi innocente, è condannato a morte. Il tribunale ha avuto facilitato il suo compito dallo stesso avvocato difensore. Ma Dantes non si dà per vinto e, riuscito a fuggire, ricerca la moglie che è la segretaria dell'avvocato che lo ha fatto condannare. La ragione del feroce comportamento dell'uomo di legge è costituita dalla cognizione che Edmond è l'unico erede dell'immensa fortuna di Montecristo, di cui egli vuole impadronirsi. Durante una sparatoria, l'avvocato e i suoi complici vengono uccisi, e i due sposi — ormai profondamente innamorati — possono riunirsi ed iniziare insieme una esistenza agiata e felice. Come è facile intuire, si tratta di un film d'azione, basato principalmente su colpi di scena in serie. Interpreti sono Glenn Langan, Adele Jergens, Steve Brodie e Robert Jordan.

Gaetano Caracini



Una scena del film che riprende (ma non conclude) le avventure di un lontano parente del conte di Montecristo



**SpecializzaTeVi!**  
**AggiornaTeVi!**  
**ValorizzaTeVi!**

Siate sempre più ricercati specializzandovi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi.  
Siate I PRIMI!  
Sarete I PIÙ FORTUNATI!  
Potrete diventare ottimi teleoperatori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.  
Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:  
**RADIO SCUOLA ITALIANA**  
(Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)  
Via Pinelli, 12/A - TORINO 605

**METALCROM**  
RENDE BRILLANTI LE PIASTRE DELLE CUCINE ECONOMICHE



**Esigete METALCROM**  
ORIGINALE E SEMPRE IL MIGLIORE!

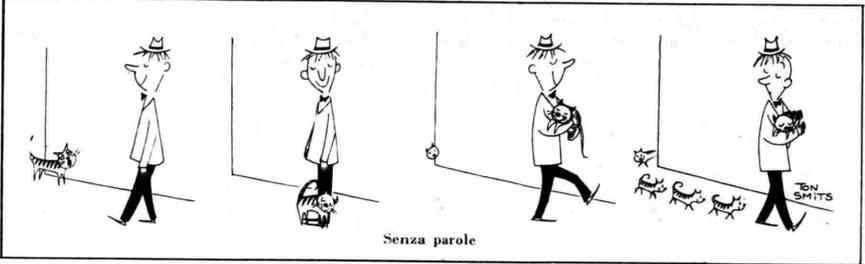
**GBC**  
TELEVISIONE  
MILAN LONDON

*Un sorso di salute*

**AMARO**  
APERITIVO TONICO DIGESTIVO

con acqua bollente ottimo corroborante invernale

**\* RADIO \* lunedì 9 gennaio**



**LOCALI**

Per assoluta esigenza di spazio la consueta tabella dedicata ai «Gazzettini regionali e notiziari locali» a pag. 47, sarà d'ora innanzi pubblicata a settimane alterne. Si consiglia pertanto l'ascoltatore di conservare, per la consultazione, il numero del «Radiocorriere» sul quale detta tabella è comparsa.

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**18,35 Programma** altoatesino in lingua tedesca - Internationale Universität «G. Marconi» - Kammerkonzert mit dem Duo Voltolina-Medicus: Margherita Voltolina - Sopran - Valdo Medicus-Klavier, R. Trunk: Aufgepassi-Strampelchen macht große Augen Das Muschsen-Abendlied - G. Mahler: Wer hat dies Liedlein erdacht - Aus den Knaben Wunderhorn - Knob: Es fiel ein Reil - H. Plitzner - Sonst - R. Strauss: Morgen - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brennero 2 - Merano 11 - Merano 2).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almonaco giuliano - 15,34 **Musica da camera**: Rossini-Paganini: Mose, Fantasia - Rubinstein: 2 - Brèr capriccio - Melodie: Piccinelli: Cancion Moderna - Delibes: Les Filles de Corcira - Coitrau: Santa Lucia - 14. Giornata radio - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stampa dei giornali (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**In lingua slovena** (Trieste A)

**7 Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Orchestra leggera** - 12-Mondo economico - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della musica.

**13,15 Segnale orario, notiziario** - 13,30 Dal mondo operistico - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

**17,30 Musica da ballo** - 18 Bach: Concerto per violino e orchestra in mi maggiore - 18,30 Dallo scacchiere incantato - 19,15 Classe unica.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Teletto sloveno** - 21 Scienza e tecnica - 22 Letteratura ed arte italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

**ESTERE**

**ALGERIA**  
ALGERI

(Kc./s. 980 - m. 306,1)

**19 Notiziario**, 19,10 Concerto del mezzosoprano Irma Kolossi e della pianista Yna August, 19,30 «I ladri di fuoco», di E. Luce - 20 **Attualità**, 20,15 Varietà, 20,30 Jazz, 21 Notiziario, 21,15 Contatti, a cura di Robert Salis, 21,20 La gioia di vivere, 22,35 Programma letterario, 23,40 Musica notturna, 23,50-24 Notiziario.

**ANDORRA**

(Kc./s. 998 - m. 306,4; Kc./s. 5972 - m. 50,22)

**19 Day Duborder** e le sue canzoni, 19,09 Ballabili, 19,30 Novità per signore, 20,12 Vi prendo

in parola, 20,25 Nuove vedette, 20,58 Un successo, una vedetta, 20,45 Il figlio del giorno, 20,48 La famiglia Duranton, 20 Compleso Eduard Duret, 20,15 Martini Club, 20,45 Venti domande, 22,05 Pronto, siete spontanei? 22,15 Concerto, 22,50 Sotto il segno di Parigi, 22,45 Music-Hall, 23,15 Senorita Rina, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

**BELGIO**  
**PROGRAMMA FIANMINGO**  
(Kc./s. 974 - m. 324)

**19 Notiziario**, 20 Musica da camera, 21 I successi di Rosemary Clooney e Don Cornell, 22 Notiziario, 22,15 Musica da camera.

**FRANCIA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**

(Marselle 1 Kc./s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc./s. 843 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc./s. 1200 - m. 317; Gruppo sincronizzato Kc./s. 1349 - m. 222,4).

**19,01 Schubert: Sinfonia n. 1 In re maggiore**, 19,50 Musica sinfonica francese: Helmius Le Jeune Henri, ouverture («La Chasse»); Grétry: La Rosière rùpalcaine, 19,45 Notiziario, 20 Concerto di Pierre Michel, pianista Claude Martinet, René Guillou, Seconda sinfonia in do maggiore; Caclatour: Concerto per pianoforte e orchestra; Lalo: Namouna, suite per orchestra, 21,40 «Belle Lettre», di W. Shakespeare, Parte seconda, 22,45 Dischi, 23-23,15 Hour of Revival.

**PROGRAMMA PARIGINO**

(Lyon 1 Kc./s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc./s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc./s. 944 - m. 317; Paris 1 - Marselle 1 Kc./s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc./s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc./s. 1403 - m. 213,8).

**19,33 Complesso Jacques Metehen**, 20 Notiziario, 20,20 «La Campagna», a cura di Jacques Morel e Paul Barre, 20,35 «Alla scuola delle vedette», di Aimée Mortimer, 21,20 Tribuna della storia, 22 Notiziario, 22,15 Chitarista Alessandro Lagova, 22,20 «Henri Cluquet-Pievel», 22,30-23 Jazzy: I migliori dischi dell'anno.

**PARIGI-INTER**

(Nice 1 Kc./s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc./s. 164 - m. 1829,3)

**18 Appuntamento a Ginevra**, 18,25 Brahms: Sette lieder, op. 52; Mahler: Canti del viaggiatore (Solista: Dietrich Fischer-Dieskau), 19,15 Notiziario, 19,48 Inter 33, 45, 78, 20 Robert Beauvais, 20,05 «Humour Polka», piccolo supplemento illustrato ai viaggi di Cook, divenmento di Armand Lanoux, Musica di Gérard Calvi, 20,30 Documenti, 20,55 Rivista della critica ragionata del programma di una francese, 21,08 Il crepuscolo degli Dei, opera di Wagner diretta da Olvin Fjeldstad, At-

to i., 22,45 Respighi: Feste Romane, Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati, 23,18 Notiziario, 23,25 Le grandi voci umane: «Beniamino Gigli», 23,53 I Cubanicos 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

**MONTECARLO**

(Kc./s. 1466 - m. 205; Kc./s. 6035 - m. 49,71; Kc./s. 7349 - m. 40,82)

**19 Notiziario**, 19,12 La vedetta preferita, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Bourvil, Jacques Croello, 19,43 Bel canto, 19,48 Canzoni parigine, 19,55 Notiziario, 20 Musica radiofonica, 20,50 Venti domande, 20,45 Varietà, 21 Gran Gala, 21,30 Dischi preferiti, 22,36 Musica da camera, 23 Notiziario, 23,05-23,35 Hour of Revival.

**INGHILTERRA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**

(North Kc./s. 692 - m. 434; Scotland Kc./s. 809 - m. 370,8; Wales Kc./s. 881 - m. 340,5; London Kc./s. 908 - m. 350,4; West Kc./s. 1052 - m. 285,2)

**18 Notiziario**, 18,30 Stelle e musica, 19 Concerto diretto da Kuoffl Schwarz - Schubert: Romanza, ouverture; Berlioz: Musica da la dannazione di Faust; Beethoven: Sinfonia n. 5 In do minore, 20 «La dodicesima notte», di W. Shakespeare, Parte seconda, 22,45 Dischi, 23-23,15 Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**

(Droitwich Kc./s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc./s. 1214 - m. 247,1)

**19 Notiziario**, 19,30 Il mondo in pericolo, di Charles Cnifton Sedesimo episodio, 20 Gara fra studenti di scuole britanniche, 20,30 Varietà musicale, 21,30 «Il mio più gran sogno», commedia di «quiz», 22 Notiziario, 22,15 Musica in miniatura, 22,45 «Jungle Picture», novelle di Norah Burke - I. «Tigre Reale», 23,15 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

**ONDE CORTE**

6,45 Organista Sandy Macpherson, 6 Ciaikovsky: Concerto in re per violino e orchestra, 7,30 Raduno di artisti del Commonwealth, 8,50 Un palco all'opera, 10,30 Musica pianistica, 10,45 Orchestra leggera della BBC, 12,30 Musica da ballo eseguita dall'Orchestra V. Silvester, 13,15 Complesso Montmarire diretto da Henry Keim, 14,15 Due commedie: «Vandalismo», di Zita Gordon, «Touching Wood», di Osbert Stowell. Adattamento di Mary Hope Allen, 15,15 Un palco all'Opera, 16,15 Musica richiesta, 17,15 L'Orchestra Casino diretta da Sidney Bowman e il pianista Billy Mayerl, 19,50 Jazz, 20 Orchestra Sandy Macpherson, 20,15 Concerto diretto da Stanford Robinson, Solisti: soprano Victoria Elliott, tenore Rowland Jones, pianista Arthur Santor, 21,15 Dischi presentati da Lilian Duff, 22 Musica di Si-

bellius, 22,15 Rivista di Frankie Howard, 23 Danza rustiche, 23,15 Musica in miniatura, eseguita dal pianista Abbey Simon e dal contralto Helen Watts.

**LUSSEMBURGO**

(Diurna Kc./s. 233 - m. 1288; Serale Kc./s. 1439 - m. 200,5)

**19,15 Notiziario**, 19,24 Riccioli biondi e fili d'argento, 19,44 La famiglia Duranton, 20 Uncino radiofonico, 20,50 Venti domande, 20,45 Il signor Champagne, Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin, 21,02 Resistete!, 21,17 Concerto diretto da Henri Duranton, Solista: violista Justo Cappone, Corelli: La Follia; Vivaldi: a) Sinfonia in do maggiore, b) Concerto per orchestra; Haendel: Water Music, 22,15 Dibattito sui problemi di coscienza, 22,35 Buona sera, amici! 23,01 Voce della Speranza, 23,14-24 Concerto.

**SVIZZERA**  
**BEROMUENSTER**

(Kc./s. 529 - m. 547,1)

**19 La vita e le opere di Mozart** (1) di Ernst Müller, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Musiche ricche, 21 «Il mio nome è Paul Cox», radio-giornale in sette episodi di Malcolm F. Browne e Koizack (1); Chataway ha una sorpresa - 21,30 Brahms: a) Sonata n. 1 in sol maggiore, op. 78 (Mila) - b) Concerto per violino e piano Corajod, pianoforte), b) Quattro lieder per coro femminile, 22,15 «L'arpa, op. 17», di Robert Schumann, 23,15 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero, 23,50-25,15 Composizioni di Ernst Müller.

**MONTECENERI**

(Kc./s. 557 - m. 548,4)

**7,15 Notiziario**, 7,21-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 13,10 Musica varia, 13,20 Canzoni e melodie, 13,40-14 Interpretazioni del violinista George Kulenkampf, Max Reger: Andante sostenuto, dalla Sonata per violino op. 9, n. 1.; Ravel: Roquer: Minuetto, dalla «Sonata per pianoforte»; J. Svendsen: Romanza op. 24; Ludovic Mortier: Gavotta; Gosssec: Tamburino; Schubert: Le Paup; Jacques Ibert: Giuochi (Jeu), sonata per violino e pianoforte, 14,30 La cantante, 17 «Notturno romano», documentario ricreativo di Renato Tagliari, 17,30 Melodie francesi interpretate dal soprano Pia Balli e dal pianista Luciano Scgrizzi, 18 Musica richiesta, 19 Echi della bella stagione, 19,15 Notiziario, 19,40 L'operaite viennese, 20 «La fiaba di Nanù», tre atti di Angelo Ronconi, 21,35 «Liriche italiane interpretate dal tenore Naso Petroff e dal pianista Alberto Sorensen», 22,15 «L'aria di Carmela le cose»; Mortari: a) Le renard et le raisin; b) La cigale et la fourmi (per la levante); c) Le fontaine; d) Viozzi; e) Tre liriche giapponesi: «I luna», «Piove», «Sempre», 21,50 Momenti di musica lirica, 22,05 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-25 Idioma universale della musica.

**SOTTENS**

(Kc./s. 744 - m. 393)

**19,15 Notiziario**, 19,40 Varietà musicale, 20 «L'ora «H»» romanzo di Simenon, Adattamento radiofonico di René Roy, 21 «Schlieren» baci», fantasia musicale di Pierre Barbier - e Emile Pessard, 21,20 Floriane Silvestre e André Ammon, 21,35 Interpretazione del chitarrista Andrés Segovia, Gable: Sei pezzi per piano; De Visser: Suite n. 2, 23,5 Beethoven: Sonata per pianoforte (do minore, op. 111, interpretata da André Perret, 22,30 Notiziario, 22,35-25,15 Jean Crémier e i suoi archi.

**iconsigli**

**di donna**  
**Olisa**

Per togliere le macchie di acqua sui tavoli lucidati a spirito, occorre fregare fortemente la parte macchiata con un panno imbevuto di una miscela formata di olio e paraffina, sciolta a caldo in parti uguali.

Per togliere le macchie di grasso dal marmo, occorre sfregarle con uno straccetto su cui sia stato posto un po' di bianco di Spagna, inumidito con Schiumasol.



I pettini si sgrassano e si puliscono assai bene con acqua e Schiumasol. (Un cucchiaino ogni litro d'acqua).

I colletti dei vestiti si sgrassano perfettamente, usando Schiumasol, lo smacchiatore scientifico supervolante.



Si può marcare in modo indelebile un tessuto, versando un po' di zucchero sulla parte da marcare, appoggiandovi quindi sopra un marchio di metallo convenientemente riscaldato (non rovente).

Gli impermeabili gommati si lavano passando sul tessuto una spugna imbevuta di acqua fredda e Schiumasol. (un cucchiaino di Schiumasol ogni tre litri d'acqua).

I guanti di camoscio ed in generale tutti i guanti lavabili devono essere calzati e lavati in acqua e Schiumasol. (Un cucchiaino di Schiumasol ogni tre litri d'acqua).

*una magia!*

**SCHIUMASOL**  
*cara bene cara e sal!*

Per richieste d'informazioni e prodotti scrivere a Donna Elita, Via Bolzardo 6 - Milano

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino  
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Arturo Strappini** (8,15 circa)
- 8.45-9 **La comunità umana**  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 **La Radio per le Scuole**  
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: *La scuola trasmette*, programma a cura di Antonio Tatti, realizzato in collaborazione con la Scuola Elementare di Via F. Tedesco del II° Circolo di Pescara
- 11.30 Wolmer Beltrami e il suo complesso
- 11.45 **Grieg: Sonata in do minore per violino e pianoforte**  
a) Allegro molto ed appassionato, b) Allegretto espressivo alla Romanza, c) Allegro animato
- 12.10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**  
Musica operistica  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**  
Cantano Elsa Peirone, Vittorio Palmirini e Nino Gherardi  
Rubino-Zaquillo: *Ossessione*; Testobolina: *A Basin Street*; Testa-Spotti: *Tentazione d'amore*; Mercer: *Susefoot*; Pinchi-Coquatrix-Lapeyronne: *Infinitamente*; Villa: *Parole tenere*; Testoni-Stern: *Tamano gitano*; Norcia: *Battendo il Cià Cià*
- 17.15 L'armonica di Jean Wetzel
- 17.30 **Ai vostri ordini**  
Risposte de La voce dell'America - ai radioascoltatori italiani
- 18 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**  
Cantano il Quartetto Harmonia, Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani  
Nisa - Hans - Arno - Simon: *Amalizia*; Bruni-Fabor: *Chiedo all'infinito*; Zareth-North: *Senza catene*; Pinchi-Calbi-Carson: *L'ora di sognare*; Berretta-Cichellero: *Indovina indovino!*; Pinchi-Gietz: *Ciao*; Ardo-Steiner: *Alamo*; Rastelli - Nomen - Ollas: *To you do*; Cugat: *Mambo all'Astoria*
- 18.30 **Questo nostro tempo**  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 **Vita artigiana**
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)
- 20.30 **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport

- 21 **Giostre di motivi**  
**IL CARDINALE LAMBERTINI**  
Quattro atti di ALFREDO TESTONI  
Protagonista Gino Cervi  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Il cardinale Prospero Lambertini Gino Cervi  
Egano Lambertini, suo nipote Corrado Ammiccini  
Il conte Francesco Davia Michele Malaspina  
Il conte Filippo Aldovrandi Antonio Battistella  
Il conte Cornelio Pepoli Giotto Tempestini  
Lorenzo Valse Pietramelara Angelo Calabrese  
Il conte Guido Ascanio Orsi Edoardo Toniolo  
Il generale Duca di Mortilar Nino Del Fabbro  
Carlo de Brosses Sergio Mellina  
Il canonico Peggi Dario Dolci  
Il professore Francesco Maria Ammoniti Enrico Urbini  
Giampietro Cavazzoni Zanotti, poeta e pittore Carlo Principini  
Il canonico Zambeccari Angelo Zanobini  
L'Abate Cavalcanti Antonio Venturi  
Don Filippo Tinti Renato Cominetti  
Costanzo Moreschi, cameriere del Cardinale Fernando Solteri  
Carlo, suo figlio Ubaldo Lay  
Il maggiordomo di casa Pietramelara Alerardo Ward  
Lello Della Voipe, stampatore Valerio Degli Abbati  
Margherita Spada Lambertini, moglie di Egano Maria Teresa Rovere  
Laura Bentivoglio Davia, moglie di Francesco Renata Graziani  
Isabella Pietramelara, moglie di Lorenzo Maria Fabbri  
Maria, figlia di primo letto di Lorenzo Flaminia Jandolo  
Caterina Orsi, moglie di Guido Ascanio Gemma Franchirotti  
La marchesa Gozzadini Rina Granichetti  
Regia di Pietro Masserano Tarico  
Replica dal Secondo Programma  
Al termine: Musica leggera
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

- 19 **Storia del pensiero presocratico** a cura di Enzo Paci  
VII. Empedocle di Agrigento
- 19.30 **Novità librarie**  
*Autobiografia* di Robin George Collingwood, a cura di Carlo Antoni
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
G. F. Haendel (Rev. Max Sciffert): *Concerto grosso* op. 3 n. 3 in si bemolle maggiore  
Vivace - Largo - Allegro - Andante, allegro - Andante  
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo  
F. Schubert: *Quinta sinfonia in si bemolle maggiore*  
Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivace  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti
- 21 **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **La scapigliatura**  
II. *L'ambiente della scapigliatura lombarda*, a cura di Gianisiro Ferrata
- 21.50 **Mozart nel secondo centenario della nascita**  
a cura di Remo Giazotto  
Seconda serata (1764-1765)  
*Sonata in si bemolle maggiore* K. 10

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

13 Canti popolari italiani  
13,25-14,10 Musiche di Galuppi, Weber e Britten (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 9 gennaio)

**SECONDO PROGRAMMA**

**MATTINATA IN CASA**

- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino** Il Buongiorno, di Faele
- 9.30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**  
Giornale di varietà (Omo)



Il soprano Antonietta Stella, che partecipa al concerto vocale strumentale delle ore 17. Antonietta Stella ebbe il suo primo riconoscimento nel 1949 vincendo il Concorso Nazionale indetto dall'Enal di Bologna. Si affermò in seguito nel Concorso di Spoleto del 1950 che l'avviò a una brillante carriera

**MERIDIANA**

- 13 K.O.  
Incontri e scontri della settimana sportiva  
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)  
Flash: istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali  
«Ascoltate questa sera...»  
Frank Petty e il suo trio
- 14 Il contageco: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti (Simmenthal)

- Ribalta internazionale  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**  
*Rassegna degli spettacoli*, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara  
**Argento vivo**
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. Terziglio  
Barimar e il suo complesso  
Le canzoni di Jia Thamo  
Piero Umiliani e i suoi solisti (Vicks Seiroppo)

**POMERIGGIO IN CASA**

- 16 **TERZA PAGINA**  
*Il nostro Paese*, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti di nostri microfoni*: pianista Robert Casadesu; Beethoven: *Sonata in la maggiore* op. 2 n. 2; a) Allegro vivace, b) Largo appassionato, c) Scherzo, d) Rondò - *Le superstizioni*, a cura di Paolo Toschi: *Lei ci crede?* - *Sogni e previsioni*

- 17 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**  
diretto da PIETRO ARGENTO con la partecipazione del soprano Antonietta Stella e del baritono Giuseppe Taddei  
Istruttore del Coro Roberto Benaglio  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Replica dal Programma Nazionale

- 18 **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
Marcellino, pan y vino  
Adattamento di Sergio D'Alba dal film omonimo - Regia di Eugenio Salussola - Consulenza religiosa di Don Raffaello Lavagna - Primo episodio  
(vedi articolo illustrativo a pag. 19)

- Orchestra diretta da Angelo Brigada**  
Cantano Paolo Bacchieri, il Quartetto Due più due e Lucia Manucci  
Anazelza-Casarin: *Più vicino a me*; Grettici: *Mambo fantasy*; Pinchi-Giraud: *Colpa mia*; Larici-Kahn: *Angelo biondo*; Ardo-Cugat: *L'Americano*; Koslow: *Love me again*; Roversol: *Chica del mambo*

- 19 **CLASSE UNICA**  
Guido Vernoni: *Presente e futuro della medicina*  
Gabriele Baldini: *Narratori americani dell'800* (Prima lezione)

**INTERMEZZO**

- 19,30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Scriveteci e vi risponderanno (Chlorodont)

- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Giostre di motivi**  
LA PESCA DEI RICORDI  
Quadretti di un'esposizione a cura di Bernardino Zapponi con Franco Chiari e il suo complesso (Vecchina)

**SPETTACOLO DELLA SERA**

- 21 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**  
Varietà e gioco musicale - Partecipano Liliana Feldmann e l'Orchestra diretta da Angelo Brigada  
Presenta Mike Bongiorno (Saipo Oreal)
- 22 **TELESCOPIO**  
Quasi giornale del martedì
- 22.30 **Ultime notizie**

- VOCI NUOVE PER SANREMO**  
Consigli di George Melachro in partecipazione al Corso di perfezionamento per cantanti di musica leggera
- 23-23.30 Siparietto  
Note di notte



Lo «scapigliato» Alberto Pisani  
Dossi in un ritratto di Cremona

## LA SCAPIGLIATURA

Ore 21,20 - Terzo Programma

I decenni tra il 1860 e il 1880, quelli immediatamente successivi all'Unità, maturarono in Milano una rivoluzione segreta e silenziosa. Le guerre sono finite, finita l'epoca delle barricate: la parte eroica, avventurosa e pittoresca del Risorgimento. Comincia il periodo oscuro, il lento e uguale lavoro dell'organizzazione: quello i cui personaggi si chiamano con nomi modesti come Demetrio Pianelli, nomi impiegatizi e burocratici. Intorno al verde anelito dei Navigli comincia a nascere una nuova Milano, il paesaggio, puntuto di ciminiere e rumoroso di officine, tipico della città moderna.

Di questa seconda metà del secolo, Milano fornisce un po' l'emblema: e dell'incerto e un po' goffo processo di sprovincializzazione da prima immagine letteraria coi poeti della Scapigliatura - Rovani, Boito, Praga, Tarchetti, Dossi (e, poco più tardi, per rispondenza, Torino avrà i Sacchetti, i Falla, i Calandra, i Cagna, i Molineris, i Camerano) sono gli scrittori di una crisi di coscienza che comincia con loro e si concluderà soltanto a Novecento inoltrato. Banditori di un'arte libera e autonoma; curiosi delle grandi esperienze romantiche europee; vogliosi di stringere più stretti e severi rapporti tra la poesia e la vita, gli Scapigliati lombardi esprimono in un linguaggio ancora acerbo e caotico sentimenti e ambizioni più grandi di loro; e soprattutto eterogenei rispetto alla tradizione letteraria italiana. Dove il loro affannoso tentativo di aggiornamento linguistico e formale, donde le loro cadute rettoriche, donde la loro cantante e un po' proporzionata tensione polemica. E' facile, a distanza di quasi un secolo, considerare come superate e un po' buffe le pagine, certamente ingiallite e vizze, di questi scrittori: ma non bisogna dimenticare che, sotto sotto, essi avvertirono, sia pure in forme non adeguate, la necessità di un rinnovamento che sui piani politico e sociale era già in via di avanzata realizzazione: e soprattutto non bisogna trascurare il fatto che essi paragonarono, con esistenze irregolari e intimamente drammatiche, la loro letteratura rivolta.

I loro miti erano i grandi miti dell'Europa romantica; Victor Hugo, Baudelaire, Jean Paul insinuavano nel solenne e calmo corso della letteratura italiana fremiti nuovi proprio per mezzo dell'ingenua adorazione nutrita per la loro opera e per la loro complessa vita psicologica dagli Scapigliati di Milano. Quelle pagine vanno dunque rilette con intenti culturali più che con intenti estetici: in questo senso hanno ancora qualcosa da insegnare. E ne esce la figura di una città viva e contraddittoria, carica di energie moderne: tra i gravi nebbioni padani si intravede il profilo della metropoli europea.

g. p.

**17.30 Vetrine**  
Panorama di vita femminile a cura di Eida Lanza

**18.15 Entra dalla comune**  
Rassegna degli spettacoli della settimana

**20.30 Telegiornale**

**20.45 Nuovi film italiani**

**21 - Rivista per caso**  
«Un giorno a Parigi»  
Rievocazione «fine secolo» a cura di Romildo Craveri su testi di T. Bernard, A. Dreyfus e N. Meilhac  
Realizzazione di Piero Turchetti

**22 - Prigionieri del sogno**  
Renato Cialente  
a cura di Giovanni Calendoli e Ghigo De Chiara

**22.30 Venti minuti con Ottone Rosai**  
Realizzazione di Giuliano Betti

Una incursione televisiva nella vita privata di uno dei più famosi ed illustri pittori contemporanei.

**22.50 Replica Telegiornale**



Il direttore d'orchestra Frieder Weissman, che ha partecipato ad una trasmissione di *Entra dalla comune*, la rassegna degli spettacoli della settimana, programmata alle 18.15

Rivista per caso

## Piccola Parigi

Il terzo numero della ormai popolare *Rivista per caso* ha voluto inserirsi nella Parigi «fin de siècle». La data è più approssimativa che storicamente verificabile, ma i costumi sono quelli, gli ambienti quelli, la gente soprattutto è quella, con le sue abitudini e il suo modo di essere, oggi quasi leggendario, tramandato a noi attraverso tutta una particolare letteratura che fa capo alla famosa «pochade» francese.

E proprio alla «pochade» francese si riaggancia i testi scelti per lo spettacolo, che questa volta non portano più i nomi di Cechov, come in *Follie di Mosca*, o neppure quello di Courteline, da cui ebbe origine la prima di queste riviste. Gli autori oggi sono Dreyfus, sono Meilhac e Halévy; con una appena leggera forzatura di tempi ci si è riusciti a inserire anche Tristan Bernard: ma il soggetto di *Le seul bandit du village* è tale che l'insero avviene senza alcuna stonatura. Romildo Craveri, con l'aiuto di Mario Landi ha adattato e legato insieme i testi, il maestro Pomeranz ha provveduto alle parti musicali, tratte per lo più da Offenbach, e siamo entrati in pie-

no 1880 o 1885, se qualcuno crederà di dover storcere il naso. C'è recitazione e c'è dialogo, ma c'è soprattutto movimento. La nuova rivista non vuole essere una commedia e neppure una serie di commedie, ma una vera e propria rievocazione di tutto quel mondo, puntando piuttosto su un valore di ambiente che su una caratterizzazione di personaggi o di scenette: tanto che i vari sketches, e i brani di allacciamento che li giustificano, ruotano sotto la mano del regista Turchetti con un ritmo che sta fra la pantomima e il vaudeville, non senza l'opportuno intervento di un balletto e di una celebre canzone, o la punteggiatura più sottile dell'episodio sentimentale offerto dalla ballerina arrivata in ritardo alle prove per l'appuntamento con lo studente o dal poliziotto che partecipa davvero a tutta questa vita della sua strada e del suo quartiere. E' appunto quartiere, più che vero e proprio gran mondo, è l'ambiente di questa *Piccola Parigi*, nella quale la «belle époque» vive della sua vita più umile e quotidiana presso un ambiente sociale che è l'ambiente di tutti i tempi.

g. p.



Il maestro Giuliano Pomeranz, il regista Piero Turchetti e Romildo Craveri, che ha curato i dialoghi, danno gli ultimi ritocchi alla nuova *Rivista per caso*



Visitate la MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA. Aperta feriali e festivi. Ingresso gratuito. Rimborso viaggio agli acquirenti. Rapida consegna domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Anche a rate, con rimessa diretta: Nuovi prezzi. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/2 usando L. 100 indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo a IMEA

## MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA

Passate l'inverno in lieta compagnia



**NORA**  
TELEVISIONI

l'apparecchio televisivo più preciso di un cronometro. Assicura due caratteristiche alla fedeltà nel suono - assoluta perfezione visiva.

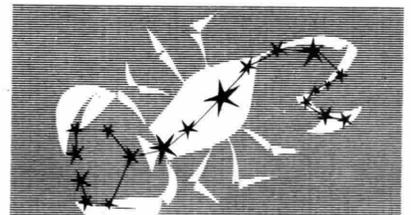
TELEVISIONI CALOR - Via G. da Procida, 11 - Milano

dura più della scarpa!

la stringa di pelle



**FELSINEA**  
DAL NODO DUREVOLE ED ELEGANTE  
CIPSEA - BOLOGNA



È NATA DUE MESI FA LA VOSTRA CREATURA?

CESTELLAZIONE  
DELLO SCORPIONE  
dal 23 Ottobre al 21 Novembre

I nati sotto questo segno primigeranno per ardimento e tenacia. Conseguiranno successi negli affari. Temperamento inquisito, e a volte contraddittorio.

Qualunque sia la costellazione  
**FAREX**  
le porterà fortuna



Mamma! Dopo il secondo mese di vita potete cominciare ad aggiungere al latte piccole dosi di Farex, l'alimento già cotto, creato dai Laboratori Glaxo. Il Farex, unico nel suo genere, contiene vitamine, ferro e altri elementi indispensabili per completare l'alimentazione della vostra creatura. È prontamente digeribile; facilita la crescita, la dentizione e lo svezzamento. Chiedete al vostro Medico: vi consiglierà il Farex.

**FAREX**

FORZA E SALUTE PER LA VOSTRA CREATURA  
È UN PRODOTTO GLAXO



Gratis! Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica D 3 - Verona

Nome e Indirizzo:

# CLASSE UNICA

LE LEZIONI DI G. VERNONI  
SUL  
«PRESENTE E FUTURO DELLA MEDICINA»  
E QUELLE DI G. BALDINI  
SUL  
«NARRATORI AMERICANI DELL'800»  
SARANNO RACCOLTE  
IN APPOSITI VOLUMETTI DALLA  
EDIZIONI RADIO ITALIANA

## LOCALI

### TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst und Literaturpreis - Der Nobelpreis und die Dichter der Welt - 15. Sendung - Francois Mauriac, in der Zusammenstellung von Konstan Ziegler - Kurkonzert Bellebe Unterhaltungsmusik - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2)

13,30 L'ora della Venezia Giulia  
Trasmisione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica: Rossini: La Scala di seta, sinfonia, Donizetti: L'Etair d'amore - Una furtiva lacrima; Verdi: Il Trovatore - D'Amor sul riva; Bolto: Melistotele - Giunto sul passo estremo; Cilea: Adriana Lecouvreur - «Poveri fiori»; Wolf Ferreri: I Quattro Rusteghi, intermezzo - 14. Giornale radio: Ventiquattre di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

18,50 Trasmissione per i ragazzi. «Giù sa anzi la mano» (Trieste 1)

18,55 André Previn al pianoforte (Trieste 1)

19,05 «Istantanee» - profili di giovani giuliani: Enzo Cugno (Trieste 1)

19,20 I dischi del collezionista (Trieste 1)

## Cura della sciatica

Una specialità medicinale indicata per la cura della sciatica e la Pomata rivisviva Thermogene da applicare con frizioni sulla parte dolente.  
I principi attivi della Pomata rivisviva Thermogene richiamano in copia il sangue, decongestionano gli organi sottostanti la zona di applicazione e provocano la scomparsa dei dolori.  
ACB - SBB - SOR - SA

VANDENBROECK & Cie - BELGIO

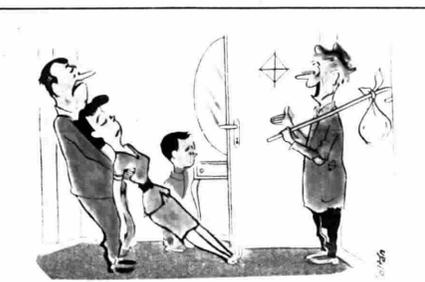
un  
**ramazzotti**  
fa sempre bene

**DIMAGRIRE**  
Con le compresse ORGADIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.  
ORGADIODIL  
compresse nelle migliori farmacie  
Schiarmetti al LABORATORIO dell'ORGADIODIL - Sez. G - Via C. Farini, 52, Milano - Aut. ACIS 3611

# \* RADIO \* martedì 10 gennaio



«Finalmente siamo usciti dalla zona dei cacciatori di teste».



«Beh, che c'è di strano? Anche lo zio d'America può fallire, no?».

21,05 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - Orchestra Filarmonica Triestina con la partecipazione del pianista Giampaolo Del Basso - Rossini: Sinfonia dall'opera «L'assedio di Corinto»; Mozart: Concerto in la maggiore KV. 488 per pianoforte e orchestra; Brahms: Seconda sinfonia in re maggiore op. 73. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 23-8-1955 - Nell'intervallo (ore 21,45) Trieste Musicale del Passato, conversazione di Vito Levy (Trieste 1)

22,35 Piccolo derby, con l'orchestra diretta da Guido Gergolli, Frotto della canzone di Franco Russo, l'ottetto jazz da camera di Zeno Ukucki, il complesso ritmico Fallabino, il complesso del «Rouge et Noir», il quintetto di Gianni Saredi, il complesso tzigano diretto da Carlo Pacchioni (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, lacquino del teatro di Jerolimovic - 7,45 Segnale orario, notiziario.

11,50 Musica divertente - 12 Dal paesi lontani - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, fessaggio della stampa.

17,50 Te danzante - 18 Da Falla: Notti nei giardini di Spagna - 19,15 Cronaca del medico.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale di orario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto vocale Niko Striof - 21 «La famiglia Monestier», commedia in tre atti di Denys Amiel - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

## ESTERE

ALGERIA  
ALGERI  
(Kc./s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario, 19,10 Dischi, 19,30 Rivista, 20 Attualità, 20,15 Varietà, 20,30 La scelta di Jean Maxime, 21 Notiziario, 21,15 Contatti, 21,20 Varietà, 21,50 «L'età di Giulietta», commedia in dia in tre atti di Jacques Deval, 23,40 Musica notturna, 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA  
(Kc./s. 990 - m. 300,6; Kc./s. 972 - m. 50,22)

19 Musica da ballo, 19,30 Novità per signore, 20,12 Vi prendo in parola, 20,20 Romanze in voga, 20,35 Con amicizia, 20,45 Il figlioccio del giorno, 20,48 La famiglia Duraton, 21 Pigioggia di stelle, 21,15 Club del sorriso, 21,30 Nella radura del capetto re V., con Yves Furet, 21,45 Luis Mariano, 22 Le scoperte di Nanette Vitamine, 22,15 Organza, Andrew Waindred, 22,30 Chopin, 22,35 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici, 24-1 Musica preferita.

BELGIO  
PROGRAMMA FIAMMINGO  
(Kc./s. 920 - m. 324)

19 Notiziario, 21 Ritmi esotici, 21,30 Orchestra Omroep, 22 Notiziario, 22,15-23,26 Premio Italia 1955 «Ritorno», gioco radiofonico di Peter Pirche.

FRANCIA  
PROGRAMMA NAZIONALE  
(Marselle I Kc./s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc./s. 865 - m. 347,6; Bordeaux Kc./s. 1205 - m. 455; Nizza Kc./s. 1349 - m. 222,4)

19,01 «Britannico», tragedia di Racine. Studio completo a cura di Mario Robin, 19,45 Donizetti: Lucia di Lammermoor. Atto III, scena II (scena della follia), nell'interpretazione del soprano Mado Robin, 19,45 Notiziario, 20 Concerto di musica da camera diretto da Edmond

Appia Solista: pianista Jacqueline Blancard Thomas Stelzer; Tonorum Mélodie; Thomas Bertiaz de la Doue; Concerto di Sinfonia; Dimitri Lipatti: Concerto per pianoforte e orchestra; Lars Mihalud: Il Carnevale di Darius, 21,30 «Vita d'un uomo di Giuseppe Ungaretti», 22,15 «Lettere inedite di Prosper Mérimée» scelte e presentate da Francine Leullier, 22,35 Chopin: Scherzo in sol minore, op. 20; Domenico Scarlatti: Sonata in la maggiore, L. 485, 22,45 Prestigio del teatro - L'Hotel de Bourgne, 23,15 Cimatora: a) Il matrimonio segreto, ouverture; b) Concerto per due flauti e orchestra (edizione di Jean-Pierre Arrighi); Patsielio: La Scuffaria. Sinfonia o la modista raggraglierice, ouverture, 23,45-25 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO  
(Lyon I Kc./s. 492 - m. 498,5; Limoges I Kc./s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc./s. 944 - m. 317,8; Paris I - Marselle II Kc./s. 1070 - m. 280,4; Lille Kc./s. 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc./s. 1403 - m. 213,8)

19 Chitarrista Edouard Haendel: Corale; Albeniz: Granada, 19,25 Complexo de Loulou e Grand, 19,30 Complexo Emile Nobile, 20 Notiziario, 20,25 «Il conte di Montecristo» di Dumas. Adattamento radiofonico di René Brest, 21° episodio, 20,35 Fatti di cronaca, 21,35 «Fate voi stessi la vostra antologia», a cura di Philippe Soupault, Jean Chauquet, Oggi, 21,35-22,15-22,55 Al di là dei mari.

PARIGI-INTER  
(Nice I Kc./s. 1554 - m. 193,1; Allosius Kc./s. 144 - m. 182,9)

18 Interpretazione della cantante brasiliana Maria Kareska, 18,15 Kodaly: a) Ouverture teatrale; b) Te am, 19,15 «I trattamenti», 19,30 Quintetto per archi, op. 10, 19,15 Notiziario, 19,48 Inter 33, 45, 75, 20 O. Brady, 20,05 in collegamento con Vienna «Dal Danubio alla Sanna», 20,30 Trinita parigina, 20,35 Liszt: Studio da concerto n. 3 in re bemolle maggiore, interpretato dal pianista Geza Anda, 21 Il crepuscolo degli dei, opera di Wagner diretta da Olvin Fieldstad. Atto II, 22,15 Antepprima di microscopi classici presentati da Serge Berthoumiere, 23,15 Il libro di teatri di Dominique Arban, 23,35 Notiziario, 23,40 Jazz d'oggi, 24 Notiziario, 0,05 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO  
(Kc./s. 1446 - m. 205; Kc./s. 6035 - m. 49,71; Kc./s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario, 19,12 Orchestra Boris Sarbeck, 19,28 Le mille Duraton, 19,38 Bouvill e Jacques Grellio, 19,45 Dediche, 19,48 «L'avevo riconosciuto?», 19,55 Notiziario, 20 La corsa del dipartimento, 20,30 Coppo interscolastico, 20,45 Varietà, 21,02 J. J. Vital e André Bourrilion, 21,32 «Nella rete dell'ispettore V.», inchiesta poliziesca di J. J. Sanciaume e Jean Maurel, 21,47 Pauline Carton, 22 Notiziario, 22,85 Lo studente di Salamancha, rievocazione radiofonica ispirata a Cervantes. Versione francese di Jean Rollin. Musica di Salvador Bacarisse diretta dall'Autore, 23 Notiziario, 23,05-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA  
AMBURGO  
(Kc./s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Si o no?, indovinelli, lotteria, 19,50 Serate di danza, 21,35 Dal vecchio mondo, cronaca,

bestia», giallo di Alan Burgess e Anthony Praga, 21 Panorama di varietà, 22 Notiziario, 22,20 Jazz 25 «Le colline selvaggio», novella di Norah Burke, 23,15 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE  
5,45 Musica di Weber, 6,15 Complesso Pavilion diretto da Raymond Agouff, 6,15 Venti Julian Bream, 7,30 Musiche di Heller, Bach, Bartok, Rubbra e Mozart, interpretate dai pianisti Sidney Harrison, 8,15 Venti domande, 8,45 Complesso «The Harlequins» diretto da Sidney Bax, 10,45 Arpista Freddy Aylmer, 11 Rivista musicale, 12,30 Concerto di musica varia diretto da Paul Fenouillet, 13,15 «Epiogo a Santa Giovanna», di Georges Bernard Shaw, 14,15 Nuovi dischi, 15,15 Rivista, 15,45 Dischi presentati da Lilian Duff, 15,15 Banda Low Stone, 17,15 Musica di Vaughan Williams e di Beethoven, 19,30 La mezzora di Tony Hancock, 20 «Gilbert e Sullivan», storia di una grande collaborazione, di Leslie Baily, l'episodio, 21,15 «Il mondo in pericolo», di C. Chilton, Decimo episodio, 21,45 Banda militare, 22 Musiche di Verdi, Grieg e Mendelssohn, 23,15 Musica richiesta.

LUSSEMBURGO  
(Diurna Kc./s. 233 - m. 1288; Serale Kc./s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 L'album di Simone, con Michèle Morgan, 19,44 La famiglia Duraton, 20,04 Bouvill e Jacques Grellio, 20 La corsa del dipartimento, 20,30 Coppo interscolastico, 20,45 Club del sorriso, 21,02 J. J. Vital e André Bourrilion, 21,32 «Nella rete dell'ispettore V.», inchiesta poliziesca di J. J. Sanciaume e Bernard Verot, 21,47 Musica sul mondo, 22,01 Il cuore in mano, 22,30 Buona sera, amici, 23,01 Voce di Cristo alle Nazioni, 23,15-24 Concerto.

SVIZZERA  
BEROMUNSTER  
(Kc./s. 529 - m. 547,1)

19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Concerto sinfonico diretto da Joseph Keilberth - Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore; Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore, 21,30 Conversazione della sera, 22 Cori maschili di

(Kc./s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,45 Discantolisi, 20,30 Al Sole d'Oro, operetta in tre atti di Alfred Ghehi, Musica originale di Louis Schmid, 22,30 Notiziario, 22,35 Il corriere del cuore, 22,45-23,15 Istantanee di un incontro internazionale di hockey su ghiaccio.

I Televisori

# Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI  
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218.635.240

**NEGRONETTO**  
SALAMI  
ZAMPONI  
COTECHINI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

**NEGRONI**  
CREMONA

**PROGRAMMA NAZIONALE**



(Foto Palieschi)  
Il baritone Aldo Protti protagonista del *Simon Boccanegra* di Verdi

- 18.45** Vetrina di Piedigrotta  
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepta  
Cantano Franco Ricci, Maria Longo, Mario Abbate, Domenico Altanasi e Tina De Paolis  
Fiorelli-Miraster: *Gennariello americano*; Cioffi: *Canzona doce*; Fiorelli-Rendine: *Tammurriatella peiosia*; Dura-Acampora-Bonafede: *Na tela*; Amendola: *E viemette ne ammore*; Fiorelli-Rendine: *L'urdome treno*; Di Nardo-Amendola: *Perdoname*
- 19.15** *Batteghe d'arte*  
L'Pisano, a cura di Franco Ruscoli  
Seconda trasmissione
- 19.45** *Aspetti e momenti di vita italiana*
- 20** — Orchestra diretta da Arturo Strappini  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Giostra di motivi  
**SIMON BOCCANEGRA**  
Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave  
Musica di GIUSEPPE VERDI  
Simon Boccanegra Aldo Protti  
Maria Boccanegra (Amelia Grimaldi) Anna Maria Rovere  
Jacopo Fiesco Cesare Siepi  
Gabriele Adorno Aldo Bertocci  
Paolo Albanì Walter Monachest  
Pietro Giorgio Tadeo  
Un capitano dei balestrieri Sergio Vianello  
Un'ancella di Amelia Luisa Villa  
Direttore Francesco Molinari Pradelli  
Maestro del Coro Norberto Mola  
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano  
Registrazione effettuata il 30-12-1955 al Teatro alla Scala di Milano  
Negli intervalli: I) *Conversazione*; II) *Posta aerea*; III) *Giornale radio*
- 24** Segnale orario - UHime notizie - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

- 19** — Gli isotopi radioattivi  
Il Metodo dei traccianti e altri metodi generali, a cura di Francesca De Michelis
- 19.15** **Martino Bitti**  
*Silvia nella partenza d'Erinto*, cantata per soprano, archi e cembalo  
Soprano Liela Rossini Corsi  
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Pietro Argentò
- 19.30** **La Rassegna**  
*Letteratura italiana*, a cura di Enrico Falqui  
*Floritura meridionalistica Critica e filologia*, a cura di Vittorio Branca  
La nuova critica dantesca
- 20** — L'Indicatore economico
- 20.15** **Concerto di ogni sera**  
Johannes Brahms  
*Sonata n. 1 per clarinetto e pianoforte*  
Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso - Vivace  
Esecutori: Louis Cahuzac, clarinetto; Gherardo Macarini Carmagnini, pianoforte  
Variazioni su un tema di Paganini op. 35  
Pianista Geza Anda
- 21** — Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **LE TROMBE DI EUSTACHIO**  
di Vitaliano Brancati  
Presentazione di Roberto Reborza  
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Gerardino Giuseppe Caldani

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
13 Canti popolari italiani  
15,25-14,10 Musiche di Haendel e Schubert (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 10 gennaio)

**SECONDO PROGRAMMA**

- 9** **MATTINATA IN CASA**  
Effemeridi - Notizie del mattino  
Il Buongiorno, di Faele
- 9.30** Gino Conte e la sua orchestra
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**  
Giornale di varietà  
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**  
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Quartetto Harmonia e Achille Togliani  
Larici-Jackson: *Baby bu*; Totò: *Tu si tutto pe' mme*; Viezzoli: *Dove ti va Nineta*; Pinchi-Fanculli: *La grande illusione*; Bartoli-Wilhelm-Flammingh: *Ed ora siamo in tre*; Astro Mari-Cavallari: *Per l'ultima volta* (Salumificio Negroni)  
Flash: istantanee sonore (Palmitate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali  
« Ascoltate questa sera... »  
Alberto Semprini al pianoforte
- 14** — Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti (Simmenthal)  
A tempo di valzer  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Gioco e fuori gioco**  
Sergio Centi e la sua chitarra
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Trio Los Panchos
- 15.30** **Programma scambio tra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**  
Festival della musica leggera

**POMERIGGIO IN CASA**

- 16** **TERZA PAGINA**  
Un libro per voi - Breve storia del Quartetto, a cura di Alessandro Piovesan
- 16.30** **Il Vicario di Wakefield**  
Romanzo di Oliver Goldsmith - Adattamento e regia di Marco Visconti  
Seconda puntata
- 17** — **LA BUSSOLA**  
Rassegna di varietà, tra meridiane e paralleli  
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- 18** — **Giornale radio**  
Programma per i piccoli  
Una fiaba per uno non fa male a nessuno  
a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo  
Viaggi nei Mari del Sud



(Giornalfoto)  
L'attore e regista Ugo Amodeo cura la regia di *Una fiaba per uno non fa male a nessuno*, la trasmissione delle 18 dedicate ai bambini

- 19** — **CLASSE UNICA**  
Corrado Piermani: *Come funziona il Parlamento italiano* (Seconda lezione)  
G. C. Castello: *Il cinema italiano neorealista* (Seconda lezione)
- INTERMEZZO**
- 19,30** **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Scriveteci e vi risponderanno (Chiorodoni)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Giostra di motivi**  
**LA PESCA DEI RICORDI**  
Musica per tutti  
Un programma con Gorni Kramer e la sua orchestra (Tycoflina)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **DOCCIA SCOZZESE**  
Gustometro per gli ascoltatori, a cura di **Dino Verde** - Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora (Lane Rossi)
- 22** — **UHime notizie**  
**CITTA'-NOTTE**  
di Ezio D'Errico  
*L'ultimo bolero* - Seconda puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Carlo Romano** e **Ubaldo Lay** - Musiche di Riz Ortolani - Regia di Anton Giulio Majano
- 23-23.30** **Siparietto**  
Senza fili  
Rivista s'e-no di Marco Visconti

- 6.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roede
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino  
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Umberto Bisciochio e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11** — **La Radio per le Scuole**  
Trasmissione per la I e la II classe elementare: *Storie di Angeli*: L'Angelo dei Magi, racconto sceneggiato di Luigi Santucci
- 11.15** Gilberto Cuppini e il suo complesso
- 11.30** Musiche da film
- 12** — *Conversazione*
- 12.10** **Orchestra Milleluci** diretta da **William Galassini**  
Cantano Gianni Ferraresi, il Pocker di voci, Giuseppe Negroni, Oscar Carboni, Gianna Quinti e Nunzio Gallo  
Frank O' Reilly - Winfred - Atwell: *Big ben boogie*; Tettoni-Lippi: *Estasi*; Giacobetti-Fonseca: *Una casa Portuguesa*; Testoni-Panzeri: *A poco a poco*; Nisa-Filibello-Ravasin: *Le cadorra*; Larici-Lectuna: *Perdiamoci*; Anderson: *Sulla stitta*; Minoretta-Seracini: *Ti ze ti (sei tu)*; Susain - Nomen-Popp: *La lavandrina del Portogallo*; Testoni-Rendine: *Lola*; Pinchi-Philippe: *Il ballerino*; Addinsell: *Concerto di Varsavia*
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**  
Musica da camera  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Musica per banda**  
Corpo musicale dell'Arma della Aeronautica militare diretto da A. Di Minniello
- 17** — **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
- 17.30** **Parigi vi parla**
- 18** **Musica sinfonica**  
Mulè: *Largo*, per archi, arpa e organo; Wolf Ferrar: *Serenata in mi bemolle maggiore per archi*
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**  
Lady Drower: *Idioma rituale nel Medio Oriente*

Per sole  
128.500 lire  
il televisore  
"prodigio"!



Mod. 1719 da 17 pollici

Con la realizzazione di questo suo nuovo modello, la Phonola mette a disposizione di tutti gli Italiani, per sole 128.500 lire, un televisore da 17" che offre tutte le prestazioni dei più moderni tipi da 21" e da 24": un televisore, cioè, il cui basso prezzo non va minimamente a scapito della superba qualità del materiale usato.

Le sue 20 valvole e cinescopio, nonché i severissimi collaudi, ne sono la fulgida conferma!

Il prodigioso televisore Phonola da 17" vi garantisce sempre un'assoluta stabilità e nitidezza di immagini, unita ad un'eccezionale luminosità di schermo. Risulteranno quindi ancora più belli tutti gli spettacoli che esso vi porterà direttamente in casa: teatro e sport, attualità, cinema e rivista!

Anche per gli altri superbi modelli, prezzi eccezionali

Ricordate: oltre al tipo da 17", la Phonola mette a nostra disposizione tutta un'ulteriore serie di televisori dallo spettacoloso prerogative tecniche e dai prezzi più accessibili.

Se per le vostre esigenze desiderate quindi un televisore di schermo maggiore, eccovi il tipo da 21" (venduto al prezzo che normalmente hanno i 17"), ovvero il modello "gran lusso" da 24": sarete in ogni caso un acquisto d'oro!

**PHONOLA**  
video

Dolori - Raffreddori  
Influenza - Reumatismi

**BRASAN**

BRASAN non deprime ma tonifica  
BRASAN toglie la spossatezza

Scatoletta tascabile  
da 10 compresse L. 180  
in tutte le farmacie



## 17.30 La TV dei ragazzi

- a) *La grande tenda*  
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- b) *La scatola magica*  
Fiaba di Mario Pompei  
Regia di Vittorio Brignolet

## 18.15 Un capolavoro al mese

*Le allegorie di Botticelli*  
a cura di Pina Marzi Ciotti

## 20.30 Telegiornale

20.45 *Finanziateli senza paura*  
a cura di Franco Monicelli

Presenta Adriana Serra

21.15 Dal Teatro Alfieri di Torino

Varietà musicale  
Con Pantaleon Perez Prado  
e il suo complesso

22.15 Terra di montagna

Servizio di Renato Vertunni

22.45 Replica Telegiornale



Publifoto

Lo scrittore Franco Monicelli che ha ideato la rubrica *Finanziateli senza paura* dedicata agli'inventori. La rubrica, trasmessa già altre volte, ha ottenuto favorevole accoglienza, e non mancherà d'interessare anche nell'odierna edizione delle 20.45

## Chi dice Mambo dice Prado

**C**olui che ha reso celebre in tutto il mondo la nuova danza del Mambo è per la prima volta in Europa. Chi dice Mambo dice Pantaleon Perez Prado. Egli è per il Mambo quello che Duke Ellington è per il jazz.

Questi, alcuni dei biglietti di visita, scelti fior da fior fra quelli meno solenni e sonori, di Pantaleon Perez Prado, della sua orchestra-compagnia di cinquanta musicisti-cantanti-danzatori-fantastisti e del *Festival del Mambo* e del *Cha cha cha* da lui ora condotto al Teatro Alfieri di Torino dopo i trionfi di Parigi e di New York. C'è proprio di che sentire un brivido sottile per la schiena, mentre i nervi sussultano e s'increspano e l'atmosfera (in qualsiasi luogo ci si possa trovare) si riscalda sensibilmente attorno a noi.

Diciamolo pure: noi stiamo vivendo la grande giornata del Mambo. Una grande giornata che, sorta all'orizzonte almeno un paio di anni fa, ancora non volge al tramonto. Anzi, grazie al suo legittimo, e per ora ultimo discendente del Mambo, il *Cha cha cha*, ci offre proprio in questi rigidi e cupi giorni d'inverno, i tempestosi segni di un suo primaverale ridestarsi. Come negare che con Mambo e *Cha cha cha* si sia aperta, infatti, una pagina nuova nella nostra vita, nella grigia « routine » del nostro tempo? Appena qualche anno fa tutte le ragazzine liceali o giù di lì, leggevano trasognate Garcia Lorca, i nostalgici versi per Cordova lontana e sola; e non c'era dattilografa che non declamasse, un po' enfatica e arrossata in volto, interi brani di *Spoon River Anthology*, i casi piuttosto disperati cioè, di Elmer, Herman, Ella, Kate, Mag e di tutti gli altri sepolti sulla celebre « hill »... Poi vennero i tempi belli della canasta il giovedì e sabato e il quarto d'ora di Burt Lancaster, Montgomery Clift e Jeff Chandler. Oggi infine, la vera e propria corsa all'oro del Mambo e del *Cha cha cha*, gli efficaci anestetici della nostra gioventù, il solo mezzo di « distensione » possibile, così assicurano gli esperti. Perez Prado, gran cerimoniere

del Mambo e suoi derivati, creatore di uno spettacolo di ritmo e folclore tropicale che ha già fatto il giro del mondo, ci ha dato alcune preziose notizie che non vogliamo perdere l'occasione per riferire. « E' ispirandosi al *Gua-jeg*, quel ritmo di quattro misure in due tempi, col quale i popolani cubani esteriorizzano il loro senso musicale accompagnandosi con strumenti primitivi, che è nato il Mambo, un genere di musica oggi mondialmente celebre. Anche il *Cha cha cha* è una furia cubana, un ritmo suonato a tempo di Mambo. E' nato appena qualche mese fa, quando venne edita e lanciata la canzone *Chavela*. Le parole di questa canzone raccontano le avventure di un balzubente la cui

ragazza si chiama appunto Chavela. Naturalmente quando l'infelece chiama la sua bella, si limita a pronunciare la prima sillaba: cha cha cha... ».

Un nostro vecchio amico che ha avuto la fortuna di vedere le diavolerie cubane di Perez Prado poco tempo fa all'« Alhambra » di Parigi, ci ha detto « E' uno spettacolo da non perdersi. Vallo a vedere. Approfitta del televisore che c'è nel bar sotto casa tua. Quando Perez dirige, fa le contorsioni più disarticolate. E' come uno che tenta di sbarazzarsi di una lucertola infilata tra la pelle della schiena e la camicia ». Ecco perché giriamo anche a voi la raccomandazione del nostro vecchio amico.

Gino Baglio



E' di turno il *Cha cha cha*. Dopo l'interpretazione autenticamente femminile datata da Abbe Lane, eccone quella maschile: la offre Pantaleon Perez Prado



**PROGRAMMA NAZIONALE**



(Foto Hollywood Press Syndicate)  
La cantante americana Rosemary Clooney esegue un programma di canzoni alle 18.15. Rosemary Clooney ha partecipato alla realizzazione di alcuni eccellenti film musicali

- 17 — Lungo il Mississippi  
Programma a cura di Tito Guerrieri
- 17.30 Vita musicale in America  
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli  
Concerto del Quartetto di Budapest dalla biblioteca del Congresso di Washington con la partecipazione del pianista Mieczyslaw Horowitz
- 18.15 Santa Rosemary Clooney
- 18.30 Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni paese
- 18.45 Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 Punta di zaffiro  
Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno
- 19.45 L'avvocato di tutti  
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20 — Gaetano Gimelli e la sua orchestra  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sansapalco)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 — Giostra di motivi

- IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45 Il jazz in Italia  
Una rassegna di complessi e di solisti a cura di Marcello Koch ed Enzo Micocci
- 22.15 Teatri di prosa  
Il Drury Lane Theatre  
a cura di Giorgio Brunacci
- 22.45 Philharmonica Kammerchor di Vienna diretta da Reinhold Schmid  
Palestrina: Da così dotta mano; Da Venosa: a) Moro, moro, b) O sempre erudo amor; Monteverdi: Ecco mormorar l'onde; Di Lasso: Margot labourés les vignes; Debussy: Quand j'ai ouy le tambourin; Ravel: a) Nicolette, b) Trois beaux oiseaux du paradis; Anonimo (arr. Bauerfeind): Susani; Bruckner: Ave Maria
- 23,15 Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino  
Chi l'ha inventato (7.55) (Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra diretta da Guido Cergoli (8.15 circa)

- 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 — La Radio per le Scuole  
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: Seguendo la Radiosquadra, a cura di C. Bottono e G. F. Luzi - Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives

- 11.30 Musica operistica  
Flotow: Marta, ouverture; Bellini: I Puritani: « Rendetemi la speme »; Gounod: Faust: « Salve dimora casta e pura »; Meyerbeer: L'Africana: « Adamastor, re dell'acqua »; Giordano: Andrea Chénier: « Vicino a te »; Verdi: Il trovatore: « Prima che d'altri vivere »

- 12.10 Gorni Kramer e la sua orchestra
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »  
Calendario (Antonetto)

- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale  
Orchestra diretta da Bruno Canfora  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Miti e leggende (13.55)  
(G. B. Pezzoli)

- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio



(Foto Luxardo)  
Enzo Micocci cura, con Marcello Koch, la rassegna di jazz delle 21.45

**SECONDO PROGRAMMA**

- MATTINATA IN CASA
- 9 Effemeridi - Notizie del mattino  
Il Buongiorno, di Faele
- 9.30 Orchestra Milieluci diretta da William Galassini
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI  
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA
- 13 Vertrina di Piedigrotta  
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta  
Cantano Mario Abbate, Maria Longo, F. Ricci e D. Attanasio Fiorelli-Cozzoli: Tu parte; Cherubini-Jovino-Concina: Voce 'e paraviso; De Crescenzo-Rendine: Va te cocca; D'Alessio-Ruocco: Se chiamma veleno; Sguella-Rendine: L'arte 'e Michelasso  
(Brilliantina Cubana)  
Flash: istantanee sonore  
(Palmolive)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino interruzioni stradali  
« Ascoltate questa sera... »  
Da Napoli a New York

- 14.30 Schermi e ribalte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gigo De Chiara  
Ernie Felice e il suo quartetto
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Ogni voce ha la sua storia  
Un programma di Rosalba Oletta (Vicks Sciroppo)
- 15.45 Concerto in miniatura  
Mezzosoprano Gita Denise  
Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « O aprile fioriero »; Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa »; Donizetti: La Favorita: « O mio Fernando »  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

**POMERIGGIO IN CASA**

- 16 Teatro del pomeriggio  
Due atti unici di GINO ROCCA  
TUTTO  
La contessa Aurelia Baldanzi  
Analia Micheluzzi  
Adriana, sua figlia Maria Pia Bellizzi  
La signora Sollmani Gina Furani  
Silvia, sua figlia Bianca Ravelli  
Clementina Liana Darbi  
Teresa Anita D'Arno  
Gallini Pietro Prittera  
Il commendator Laudi Gianni Sotaro  
L'avvocato Grana Giorgio Valletta  
Il prof. Seghetta Emiliano Ferrari  
Selpi Claudio Luttimi
- NIENTE  
Maria Lia Corradi  
Clara Vicoli Clara Marini  
Sebastiano Ferdinando Farese  
Guttaperca Lucio Renzi  
Il senatore Fondragoni Gianni De Marco  
Carlo Ruggero Winter  
Il presidente dell'ospedale Bruno Montalto  
Tubini Dario Mazzi  
Stizzi Mimmo Lovecchio  
Angelo Giampiero Bionso  
Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Giulio Rolli



(Foto Venturini)  
Clara Marini recita alle ore 16 nel l'atto unico Niente di Gino Rocca

- 14 — Il contagocce: Parole alla sbarra, di C. M. Garatti (Simmenthal)  
I classici della musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali

**TERZO PROGRAMMA**

- 19 — Corso di cultura  
Il barocco, a cura di Giovanni Getto  
I. Le origini della polemica sul barocco
- 19.30 Bibliografie ragionate  
Catullo, a cura di Enzo V. Mar-morale
- 20 — L'indicatore economico  
20.15 Concerto di ogni sera  
F. J. Haydn: Concerto in la maggiore per violino e orchestra (Rev. A. Heiller)  
Allegro moderato - Adagio - Allegro (Finale)  
Solista Giuseppe Prencipe  
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Arturo Basile  
O. Respighi: Trittico botticelliano  
La primavera (Allegro vivace) - L'adorazione dei Magi (Andante lento) - La nascita di Venere (Allegro moderato)  
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo
- 21 — Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 RUISSELLE  
Poemetto drammatico di Roger Pillaudin

- Musica di Maurice Jarre  
Un signore Jean Christophe Benoit  
Keralo Pierre Reynal  
Gelseneur Pierre Vaneck  
Kis Daniel Gelin  
Univox Roger Hannin  
Caëla Maria Casares  
Ladesache Roger Blin  
Ruisseulle Isabelle Pia  
Il Conte François Chaumette  
Direttore Serge Baudo  
Istruttore dei Cori Jacques Besson  
Orchestra e Cori della Radiodiffusion Française  
Regia di Alain Trutat  
Premio Italia 1955  
(Edizione originale francese)

- 22.20 Epistolari  
Lettere di W. B. Yeats, a cura di Leone Traverso
- 22.50 Johann Sebastian Bach  
Concerto brandeburghese in fa maggiore n. 1  
Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Trio II, Minuetto  
Concerto brandeburghese in fa maggiore n. 2  
Allegro moderato - Andante - Allegro assai  
Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

- 18 — Giornale radio  
La giostra  
Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli
- Ritmo per archi
- 19 — CLASSE UNICA  
Giacomo Mottura: Conquiste della medicina: Che cosa sappiamo oggi dei tumori  
Gabriele Baldini: Narratori americani dell'800 (Seconda lezione)

**INTERMEZZO**

- 19,30 Orchestra diretta da Angelo Brigada  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Scriveteci e vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 — Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Giostra di motivi  
LA PESCA DEI RICORDI  
Batticuore  
Un programma di Katina Ranieri  
Orchestra diretta da Riz Ortolani (Macchine da cucire Singer)

**SPETTACOLO DELLA SERA**

- 21 IL LABIRINTO  
Itinerario musicale a premi di Branacci, D'Alba, Verde e Zapponi - Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Nino Meloni (Omo)
- 22-23.30 Ultime notizie  
Dal Salone delle feste e degli spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo  
VOCI NUOVE PER SANREMO  
Concorso organizzato dalla RAI e dal Casinò Municipale  
Presentazione del I Gruppo di Cantanti ammessi al Referendum Nazionale  
Orchestra « Arcobaleno » della RAI diretta da Gian Giacomo Stellari - Presenta Fausto Tommei

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

- 13 Canti popolari italiani
- 13.25-14.10 Musiche di J. Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 11 gennaio)

**17.30 La TV dei ragazzi**

- a) *La rosa dei venti*  
Rubrica di aeromodellismo, a cura di Bruno Ghibaudo
- b) *I tre moschettieri*  
*Missione per il re*  
Telefilm - Regia di Frank McDonald  
Produzione Thetis Film  
Interpreti: Jeffrey Stone, Paul Campbell, Sebastian Cabot, George Gonnaud
- c) *Ore 18.15: Passaporto*  
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

**18.30 Enciclopedia TV**

UNESCO  
a cura di Luigi Silori

**20.30 Telegiornale**

- 20.45 Una risposta per voi**  
Colloqui di Alessandro Cutilo con gli spettatori

- 21 — Musica in vacanza**  
Orchestra di Gorni Kramer  
Orchestra di Lelio Luttazzi  
Regia di Eros Macchi
- 22 — Vetrine**  
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 22.30 Gli americani di Roma**  
Inchiesta di Carlo Mazzarella e Giulio Giandinoto

Dopo l'altra guerra, gli americani vollero rivedere i luoghi in cui combatterono: così scoprirono la Francia e Parigi. I frutti di quegli incontri si chiamarono: Fitzgerald, Hemingway, Gertrude Stein.

Anche dopo questa guerra, gli americani sono tornati nei luoghi in cui sbarcarono 11 anni fa; ed è da queste esperienze che sono nati i libri di Burns, di Kubly, della Clark, di Murphy, di Tennessee Williams. L'inchiesta cercherà di far conoscere al pubblico la vita degli americani che hanno scelto Roma come loro residenza.

**23.05 Replica Telegiornale**

## Musica in vacanza

I volti dei «parolieri», fino ad oggi noti solamente agli impiegati della Società Autori ed Editori, saranno fra poco di dominio pubblico. Non che tutti si morissero dalla voglia di far la conoscenza con queste degnissime persone che, fra una partita e l'altra di dare e avere o tra una fattura pro-forma e un modulo UIC Import, sfogliano febbrilmente il rimario per vedere se con «cuor» si possa far baciare una parola che non sia «amor»; ma alcuni degli ultimi successi di stagione ripropongono seriamente il problema se nella canzone, almeno qui da noi, si debba far caso solamente alla parte musicale oppure anche la parte cosiddetta poetica abbia a possedere un minimo di senso comune.

Questo problema viene abbondantemente trattato in sede di festival e si sentono allora scrittori e critici di grande tiratura discettare con pompa sul fenomeno dell'impovertimento di questa forma poetica che ebbe a suo tempo, in Italia, rappresentanti validissimi per cui ancor oggi ecc. Basterebbe citare... e qui un lungo elenco di famosi poeti, fra cui il D'Annunzio, che dedicarono alla canzone alcune scintille del loro fuoco d'arte.

Si capisce che la faccenda è molto più semplice di come viene autorevolmente presentata. I «parolieri» — come vedremo nel programma TV di «Musica in vacanza» — non vanno più in giro vestiti alla Lord Byron con lunghe zazzere e cravatte svolazzanti, ma sono signori dimessi nel cui occhio non brilla nessun fuoco particolare, che hanno a casa dei figli, una moglie e diverse rate da pagare ogni fine mese e che spesso viaggiano con noi in tram gomito a gomito.

«Ah! dunque quel signore che passa ogni sera in rosticceria fa tornare le barche sole — diremo — e chi l'avrebbe mai immaginato?».

Drammatica, alle volte, l'esistenza di questi poeti, sottoposti alle critiche, agli umori del momento, alla moda, alla politica, alle interpezioni malevoli, agli accostamenti casuali. Un tale ebbe la carriera rovinata perché il titolo di una sua canzone suscitava — per puro caso — ricordi penosi legati ad un dato periodo. Un altro dovette buttare all'aria tutto il lavoro perché i suoi versi, di per se stessi irreprensibili, suggerivano nel complesso assonanze disdicevoli.

Gorni Kramer e Lelio Luttazzi, di casa in fatto di canzoni, sono al corrente di tutti questi retroscena e ci vogliono scherzare un po' su.

Quello che essi hanno immaginato, in collaborazione con Terzoli, è un giro d'orizzonte in chiave umoristica nel settore più discusso della musica moderna. Per saggiare tutte le gamme hanno a loro disposizione un'orchestra di cinquanta elementi divisa in jazz, ritmi ed archi alla quale imprimeranno il loro estroso brio. In più il Quartetto Radar, una Pizzi in esclusiva, un Chiari musicofilo, il concertista di pianoforte Paolo Cavazzini e Lea Padovani come presentatrice. Si aggiunge infine una attrazione internazionale scelta di volta in volta.

Una delle loro prime vittime sarà Xavier Cugat e la sua famosa moglie. Il loro sarcasmo giungerà a tal punto che il maestro di ritmi sudamericani sarà costretto a controbattere, instaurando così una polemica televisiva fra Roma e Milano che non mancherà di spunti spassosi. Questo rientrerà fra quelli che essi chiamano i «quadretti musicali». Nell'economia della trasmissione tre minuti saranno dedicati ai bambini, tre ai giovani e tre ai vecchi, dopo di che s'ingaggerà un duello all'ultima nota fra Kramer e Luttazzi, armati il primo di fisarmonica ed il secondo di pianoforte.

Lo scenario dell'azione è stato dipinto da Giulio Coltellacci.

f. r.



Lea Padovani presenta la trasmissione



Roger Pillaudin e Maurice Jarre

## RUISSELLE

Ore 21,20 Terzo Programma

Ruisselle, testo di Roger Pillaudin, musica di Maurice Jarre (opera presentata dalla Radio-diffusion Télévision Française) ha vinto il «Premio Italia 1955» per un'opera musicale. Ruisselle rappresenta il sogno indistruttibile del giovane Kis e questi, per raggiungerlo, supera la «frontiera» cioè quel limite imponderabile che divide il mondo della realtà da quello dell'immaginazione. All'arrivo di Kis nel regno del suo sogno, gli altri sogni raccomandano a Ruisselle di avvertire Kis che la vita del sogno è soltanto notturna. Allo spuntare del giorno, dunque, il sogno come le tenebre è destinato a dileguarsi. Inutile per Kis volere a tutti i costi trattenere l'immagine del suo notturno fantastico. Ma Ruisselle affascinata da Kis, dimentica l'avvertimento. Kis è trasformato da Cacta, diabolico signore del mondo dell'irreale, in sogno pure lui. Giunge intanto nel regno di Cacta, Conte, un emisario terrestre: chiede gli sia consegnato Kis che con il suo sogno avrebbe anche oltraggiato gli uomini. Cacta rifiuta la consegna di Kis; Conte spara una raffica di mitra che però trapassa Kis senza ferirlo. Ma invidioso dell'amore di Ruisselle per Kis, Cacta decide poi di mandare il nostro eroe sulla terra, ove dovrà morire per i colpi ricevuti. Kis, ignaro dell'inganno tramato da Cacta, acconsente: chiede solo di portare con sé, sulla terra, Ruisselle. Ma non appena torna a varcare la «frontiera» Ruisselle scompare, mentre a Kis le ferite si aprono e così muore dicendo: «E' la fine di un uomo nato nella notte, vissuto per qualche ora nell'irreale, infinito concerto delle stelle...».

### LE OPERE DEL «PREMIO ITALIA» TRASMESSE IN GENNAIO

7 gennaio - **E' vero ma non bisogna crederci**, di Claude Aveline (opera drammatica). Programma Nazionale.

12 gennaio - **Ruisselle**, di Maurice Jarre (opera musicale). Terzo Programma.

18 gennaio - **Il ritorno di Peter Hírche** (opera drammatica). Terzo Programma.

19 gennaio - **Gli uccelli delle foreste del Canada**, di Tom Benson (documentario). Progr. Nazionale.

27 gennaio - **December**, di Henry Brant (opera musicale). Terzo Programma.

Cosa fare quando un forte

# RAFFREDDORE PERSISTE!

Vostra figlia ha bisogno di un rimedio che arreca sollievo al naso, alla gola e alle vie respiratorie e che calma la tosse.



Quando vostra figlia ha un forte raffreddore, il suo naso, la gola ed i bronchi - tutte le parti - sono colpite. Per alleviare tutti questi disturbi del raffreddore, basta frizionarsi con la gradevole pomata, Vicks VapoRub.

**1. I suoi vapori vengono respirati.** Quando è frizionato sul petto, sulla gola e sulla schiena, Vicks VapoRub sprigiona vapori che vostra figlia respira con ogni inalazione. Questi vapori leniscono l'irritazione, facilitano la respirazione, calmano la tosse.

**2. Agisce attraverso la pelle.** Come un cataplasma benefico, Vicks VapoRub agisce attraverso la pelle, alleviando il dolore al petto.

Questa duplice azione del Vicks VapoRub continua a combattere il raffreddore per lunghe ore mentre vostra figlia dorme placidamente. Spesse volte, la mattina dopo, il peggio del raffreddore è passato.

"Basta Frizionare"

# VICKS VAPORUB



27 TIPI

Puro cotone MAKO EXTRA

11 anni di trionfi!

# MORONI

ricostituente e fa proprio bene!

27 TIPI

Puro cotone MAKO EXTRA

11 anni di trionfi!

# Impermeabili BAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88

Unici al mondo

**GARANTITI 10 ANNI**

• anche se lavati o smacchiati in modo irragionevole.

Prova a domicilio "gratis" e con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

SPEDIZIONI OVUNQUE anche a rate

versandoci la sola prima rata (quota minima: L. 1.000 mensili)

Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA

Uomo L. 15.000 - Donna L. 15.400 - LUSO L. 19.000 - Riscaldi interni

PRIMATO COMMERCIALE ITALIANO

picco e razionale catalogo GRATIS

Insieme al Catalogo spediamo GRATIS il Campionario di tutti i tessuti

il televisore CGE



Vi offre:

- le più belle ricezioni televisive perché è un apparecchio di alta qualità (circuiti con 23 valvole)
- facilità di acquisto con rate di **L. 8.000 mensili**
- tutte le possibilità di prova e di confronto presso i rivenditori CGE o al Vostro domicilio

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ



**SVIZZERA BEROMÜNSTER** (Kc/s. 529 - m. 567,1)  
 19 Marcie. 19,50 Notiziario. Eco del tempo. 20 Orchestra di fisarmoniche Jan Gorisson. 20,30 «Uno sguardo a Venezia», radiocommedia di Günther Eich. 21,30 Il tenore Walter Ludwig canta lieder di Brahms e Dvorak. 22,15 Notiziario. 22,20 Il prof. Georg Sobeinheim racconta della sua vita (r). 22,45-23,15 Alcune serenate.

**MONTECARI** (Kc/s. 557 - m. 568,6)  
 12,50 Notiziario. 12,45 Musica variazioni. 13,10 Joseph Haydn: Cassazione in do maggiore per liuto, violino e violoncello; Michael Haydn: Divertimento in do maggiore per violino, violoncello e contrabbasso. 14,46 Frank Martin: «Der Cornet» (versi di R. M. Rilke). 16,30 Tè danzante. 17 «Marco Enrico Bossi», profilo di Renato Geronzi. 17,50 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 18,30 Poesie di Sergio Maspoli. 18,40 Album delle figure sonore. 19,15 Notiziario. 19,40 Pagine da open buffer. 20 «Contamocchi», inchiesta di Felice Feltri e Enrico Bellinelli sulla popolazione del Canton Ticino. 20,30 Concerto diretto da Omar Nussio. Solista: violoncellista André Navarra. Katiarintan: Concerto per violoncello e orchestra; Dvorak: Sinfonia n. 5 in sol minore. op. 95 del «Nuovo mondo». 21,15 Melodie e ritmi. 22 Poste dal mondo. 22,30 Notiziario. 22,45-23,15 Intimità del cantante internazionale di disco su ghiaccio Svizzera - Russia.

**SOTTENS** (Kc/s. 764 - m. 395)  
 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,40 Dietro le quinte. 20 «Les eaux dormantes», di Geneviève Roques. Secondo episodio. 20,30 Maurice Chevalier. 21,15 «L'arche de Bubenberg», a cura di M. Rochat-Genève. 21,30 Concerto diretto da Emilio Geronzi. Pianista-Piccioli: Sinfonia in re maggiore; Respighi: Trillo botteiciliano; Paribeni: Tempo mistico per violino. Concerto in re, orchestra d'archi, organo e arpa; Rossini: Il signor Bruchino. 22,45-23,15 Intimità di un incontro internazionale di hockey su ghiaccio.

**CLASSE UNICA**  
 LE LEZIONI DI G. MOTTURA  
 SULLE  
 «CONQUISTE DELLA MEDICINA»  
 E QUELLE DI G. BALDINI  
 RELATIVE AI  
 «NARRATORI AMERICANI DELL'800»  
 VERRANNO RACCOLTE  
 IN APPOSITI VOLUMETTI DALLA  
 EDIZIONI RADIO ITALIANA

**LOCALI**

**TRENTINO - ALTO ADIGE**  
 18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca: Der Arzt gibt Ratschläge: «Die Bedeutung der Vitamine» von Hartung von Hartungen - Mundharmonika - Trio Holiday und Musette - Ensemble Gustelli - Die Kinderreze: «Die Abenteuer des Pinnocchio» Märchenoperlpiel von Max Bernardi - nach Colloidi - IV. Folge - Regie: Karl Margraf - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**  
 13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 Canzoni straniere: Lemarque: Ma Douce Vallée; Carmichael: Stardust; Ledbetter-Lomax: Good-night Irene - 14 Giornale radio - Ventiquattresore di vita politica italiana - Notiziario - Il tricolore dietro le finestre (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache teatine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieiste 1).

21,05 «I Rantauz» - commedia in 4 atti di Erkman-Chatrin - Tra-

duzione di Vittorio Bersezio - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - Gianni Rantauz, proprietario (Giorgio Valletta); Giacomo Rantauz, mercante di legname (Gianni Solario); Fiorenzo, maestro di scuola (Angelo Calabrese); Giorgio, figlio di Giacomo (Ruggero Winter); Lebel, comandante le guardie forestali (Emiliano Ferrarini); Un vecchio medico (Gianni De Marco); Un altro medico (Ermanno Di Chiara); Menico, servitore di Gianni (Mimmo Lovicchio); Martino, servitore di Giacomo (Ennio Guadrini); Una Guardia forestale (Giampiero Blasson); Luisa, figlia di Gianni (Clara Marini); Anna Maria, moglie di Fiorenzo (Amalia Micheluzzi); Giuletta, figlia di Fiorenzo (Liana Darbi); Nannina (Gina Furani); Maria, domestica di Gianni (Lia Corradi); Giustina, domestica di Gianni (Blanca Ravelli); Una ragazza (Maria Pia Bellizzi); Una popolana (Anita D'Arno); Regia di Giulio Rotti (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieiste A)  
 7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Le regioni d'Italia - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.  
 13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica varia operistica - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.  
 17,30 Tè danzante - 18 Chopin: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1.  
 20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Cantanti celebri - 21 «I sette consigli» radiocome di Niko Kuret - 22 Figure della vita politica italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

**ESTERE**

**ALGERIA**  
**ALGERI**  
 (Kc/s. 980 - m. 306,1)  
 19 Notiziario. 19,10 Per la gioventù. 20 Attualità. 20,15 Varieetà. 20,30 Per monti e per valli. 20,45 Un quarto d'ora con... 21 Notiziario. 21,15 Contatti. 21,20 Music-Hall. 22,20 Concerto sinfonico diretto da Jean Clergue. 23,50-24 Notiziario.

**ANDORRA**  
 (Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 9972 - m. 50,22)  
 19 Cantata Rose-Maria. 19,12 Musica da ballo. 19,30 Novità per il giorno. 20,12 Vi prendo in pigriole. 20,20 Il liogetto del giorno. 20,25 Nuove vedute. 20,35 Sia detto fra noi. 20,50 La famiglia Duranton. 21 Orchestra Edie Barclay. 21,15 Attualità. 21,30 Il tesoro della vita. 21,45 Complesso Big Cesar. 21,55 Annie Gould. 22 Orchestra Mantovani. 22,12 Yvetta Giraud e i 4 di Parigi. 22,21 Frammenti dal film «Le pain vivant», di Michel Magne. 22,30 Chopin. 22,35 Music-Hall. 23,30 Rimi. 23,40 Buona sera, amici. 24 Musica preferita.

**BELGIO**  
**PROGRAMMA FIAMMINGO**  
 (Kc/s. 926 - m. 324)  
 19 Notiziario. 20,30 Dischi richiesti. 22 Notiziario. 22,15-23 Messa cantata.

**FRANCIA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
 (Marselle II Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).  
 19,01 Concerto diretto da René Corniot. Schubert: Rosamunda, balletto; L. Aubert: Concerto in forma spagnola; Florent Schmitt: Soli; G. Pierné: Izevi. 19,30 Interpretazioni di Yry Boukoff-Rachmannoff. Preludio in do diesis minore, op. 5 n. 2; Scriabin: Studio op. 8 n. 12 in re diesis minore; Prokofiev: Preludio in do maggiore op. 12 n. 7; Katiarintan. Tocatta. 19,45 Notiziario. 20 Concerto dell'Orchestra Nazionale diretto da Charles Bruck: Il violatore, opera in quattro atti e sei quadri di Serge Prokofiev, tratta dalla novella di Dostoevsky. Versione francese di P. Spaak. 22,34 «L'arte della vita», a cura di Georges Charensol e Jean Delavèze. 22,59 «Pierre Seghers», a cura di Pierre Emmanuel. 23,29 Dimitri Kabalevski - i commedianti, op. 26. 23,46-59 Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**  
 (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 280,4; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).  
 19,30 Orchestra Hubert Rostaing. 20 Notiziario. 20,20 Concerto di Montecristo « di A. Dumas. Adattamento di René Brest, 23,50 episodio. 20,30 «Siate testimoni», a cura di André Gilleis. 21,15 «La fortuna di Mora», di Pierre Camara. Parte I. 22 Notiziario. 22,15 «La fortuna di Mora», di Pierre Camara. Parte II.

**PARIGI-INTER**  
 (Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alitous Kc/s. 164 - m. 1829,3).  
 18 Musica presentata da Geneviève de Ligneux. 18,30 Parata delle province. 19,15 Notiziario. 19,48 Inter 33, 45, 78. 20 Concerto diretto da Charles Bruck: Venti. Programma Nazionale. 22,30 François Xavier Richter: Sonata a tre; Christian Hochbrucker: Sonata per arpa; Leon-

tzv Honauer: Sonata per clavicembalo; Gossec: Pastorale della «Natività», per soprano, tenore, liuto e quattro violini. Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,03 Dischi 1,57-2 Notiziario.

**MONTECARLO**  
 (Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)  
 19 Notiziario. 19,12 Varietà. 19,17 Canzoni. 19,28 La famiglia Duranton. 19,30 Bourvill. Jacques Grellio. 19,43 C'era una voce. 19,48 L'aveve riconosciuto? 19,55 Notiziario. 20 I grandi del jazz. 20,15 Musica da mondo. 20,30 Panorama di varietà. 21 Il tesoro della fata. 21,15 Successi di Charles Trenet, interpretati dall'orchestra Eddie Barclay. 21,30 Canto franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 Radio Révélo. 22,20 Vivaldi: La Stravaganza: «Concerto n. 9 in fa maggiore»; «Concerto n. 10 in do minore»; «Orchestra d'archi Pro Musica di Luigi Di Stefano» diretta da Rolf Reinhard. Solista: Reinhold Barchet. 23 Orchestra Alix Combelles. 23 Notiziario. 23,05-23,55 Hour of Decision.

**GERMANIA AMBURGO**  
 (Kc/s. 971 - m. 309)  
 19 Notiziario. Commenti. 19,15 Melodie per tutti i gusti. 20,30 «Monsieur Job» o «Tutto ciò che è nostro è vostro»; «Viazion-sceniche di Felix Gasbarra con musica di Bernd Scholz. 21,25 P. Ciaikovski: Fantasia «Amleto», ouverture, diretta da Sir Adrian Boult. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 La musica favorita dai Siracusa. 23 Musica su fiabe e leggende diretta da Walter Martin (solista: violonista Henk van der Meer). 24 Ultime notizie. 0,10 Dischi di tre paesi. 1 Bollettino del mare.

**FRANCOFORTE**  
 (Kc/s. 995 - m. 405,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)  
 19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commento. 20 Corosello di melodie. 21 Problemi della politica tedesca. 21,15 Concerto orchestrale diretto da Walther Davison e da Joseph Keilberth (solista: violonisti Tibor Varga, Siegfried Seb. Bach: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra n. 2; Stravinsky: Chant du rossignol. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Canzoni portoghesi. 23 Ritratto di un compositore moderno: Bernd Aloys Zimmermann, a cura di Frithjof Schaefer. Composizioni: a) Concerto per oboe e piccola orchestra, b) «Contrasti» musica per un balletto immaturo; c) Concerto per violoncello e piccola orchestra in un solo tempo. Leihar Faber (oboe), Adolf Steinhilber (violoncello). Concerto diretto da Otto Matzherth e da Jean Meylan. 24 Ultime notizie.

**MUEHLACHER**  
 (Kc/s. 575 - m. 522)  
 19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno, un giorno, un'ora, un'ora e viaggiare (lettera). 20,45 Nel campo visivo del tempo. 21 Concerto sinfonico diretto da Heilmut Minkus. 21,45 Anton Fietz violino, Margot Guillaume soprano e Christo Bajew (tenore) - Composizioni di Ermanno Volp-Ferrari per il suo 80° compleanno: a) Le donne curiose, ouverture e duetto; b) Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 26. 22 Notiziario. Sport. 22,20 Musica corale dalla Jugoslavia. 22,45 Un libro e un'opinione: «Il mio europeo», a cura di Margret Walter Rathenau, a cura di Margret Boveri. 23 «All Stars of Louis Armstrong». 24 Ultime notizie. Commedia. 24,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

**INGHILTERRA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
 (North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 804 - m. 370,8; Ireland Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).  
 18 Notiziario. 18,30 Dischi. 19 Rassegna scientifica. 19,15 Concerto sinfonico. 20,30 Rivista musicale. 21 Notiziario. 21,15 Discussione. 21,45 Dischi presentati da Lilian Duff. 22,15 Sceneggiatura. 23-25,13 Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**  
 (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Storzioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 24,1).  
 19 Notiziario. 19,30 Vita con i Lyon. 20 Canzoni interpretate da Doris Day. 20,30 Lettere di

La canzone delle mani...



C'è il ritmo della Butterfly nella mano gentile che porge una tazza di the.

Mano fine ed elegante curata giornalmente con

HAMAMELIS JELLY



18 Musica presentata da Geneviève de Ligneux. 18,30 Parata delle province. 19,15 Notiziario. 19,48 Inter 33, 45, 78. 20 Concerto diretto da Charles Bruck: Venti. Programma Nazionale. 22,30 François Xavier Richter: Sonata a tre; Christian Hochbrucker: Sonata per arpa; Leon-

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gino Conte e la sua orchestra** (8,15 circa)
- 11 **La Radio per le Scuole** - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: **Radiopartita**, a cura di G. A. Rossi
- 11.30 Canta Rino Salviati
- 11.45 Mendelssohn: *Sonata n. 2 in re maggiore op. 58, per violoncello e pianoforte*: a) Allegro assai vivace, b) Allegretto scherzando, c) Adagio, d) Allegro molto e vivace
- 12.10 **Vetrina di Piedigrotta** - Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta  
Cantano Franco Ricci, Maria Longo, Domenico Attanasio, Tina De Paolis e Mario Abbate  
Vento - Mosca: *Albano: Spatella argento; Pisano-Alfieri: Senza speranza; Dura - Acampora: Carruzella; Cesara - Giordano: Notte di 'nammurata; Fiorelli-Rendine: Tammuratiella gioia; Galderi-Oliviero: Paese mio* « Ascoltate questa sera... »
- 12.50 Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale** - Musica operistica  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzio)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Il libro della settimana**
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **Il cantastorie vagabondo** - Canta Attilio Bossio
- 17 **Orchestra diretta da Angelo Bri-gada**  
Cantano Paolo Bacilieri, Emilio Pericoli, Lucia Mannucci e il Quartetto Due più due  
Filibello - Giuliani: *Musica, eterna musica; Simoni-Graziani: Sogno e realtà; Lariel-Kahn: Angelo biondo; Abel: Dopo di te; Anzella-Casarin: Più vicino a me; Giordano-Vatro: Mambo bacari; Kostov: Love me again; Grettici: Love's bop*
- 17.30 **Conversazione**
- 17.45 **Concerto della pianista Lea Car-taino Silvestri**  
Soler: *Quattro sonate*: a) In re minore, b) In re maggiore, c) In fa diesis minore, d) In fa diesis maggiore; Albeniz: *Sonata in re maggiore*; Serrano: *Sonata in si bemolle maggiore*; Cantaloz: *Sonata in do minore*; Ferrer: *Sonata in re maggiore*
- 18.15 Bollettino della neve, a cura dell'EN.I.T.  
Musica leggera
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**  
Sidney Morgenfesser: *Peirce e il pragmatismo*
- 18.45 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**  
Cantano i Radio Boys, Tullio Pane, il Trio Aurora, Marisa Colomber, Nuccia Bongiovanni e Claudio Bernardini  
Serafin-Sciorilli: *Canto del Niagara*; Martelli - Castellani - Ravasini: *Rosa-bruno; Quantini-Masutti: Il fantasma*; Giordano: *Orchestra selvaggia*; Testoni-Donida: *Maometto e la montagna*; Borrello-Garagnini: *Solo tu mio vino*; Forti: *Fiammarato*; Mulligan: *Walkin shoe*

- 19.15 **IL TEATRO COMICO POPOLA-RESCO**  
a cura di Gigi Michelotti  
Cesare Meano: *Le farse di Molière* Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Eugenio Salussola
- 19.45 *La voce dei lavoratori*
- 20 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Giostra di motivi**  
Dall'Auditorium di Torino  
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana  
**CONCERTO SINFONICO** diretto da FERDINAND LEITNER con la partecipazione del violinista **Riccardo Brendola**  
Strawinsky: *Dances concertantes*; Prokofiev: *Concerto n. 1 op. 19 per violino e orchestra*: a) Andantino - Andante assai, b) Scherzo (Vivacissimo), c) Moderato - Allegro molto; Mozart: *Serenata in re maggiore K. 320*: a) Adagio maestoso - Allegro con spirito, b) Andantino, c) Minuetto, d) Finale (Presto)  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
(Esso Standard Italiana)  
(vedi articolo illustrato a pag. 5)  
Nell'intervallo: **Paesi tuoi**
- 22.45 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**



(Foto Luzardo)

Bonaventura Tecchi cui è affidata la rassegna di cultura tedesca delle 19.30. Docente all'Università di Roma, direttore dell'Istituto di Studi Germanici a Villa Sciarra, il Tecchi è anche insigne scrittore, particolarmente apprezzato come romanziere e saggista. Fra i suoi più importanti volumi di critica sono *Hans Carossa e Scrittori del '900*

19 **Ben Weber**  
*Concerto per violino e orchestra* Allegro poco energico - Andante ritardando, teneramente - Allegro energico  
Solista Joseph Fuchs  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Desarzens

19.30 **La Rassegna**  
*Cultura tedesca*, a cura di Bonaventura Tecchi  
Silvana Spaniol: *L'opera* di Gerd Gaiser - Notiziario a cura di C. Gundolf  
*Cultura slava*, a cura di Angelo Maria Ripellino

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

13 **Canti popolari italiani**

13,25-14,10 **Musiche di Haydn e Respighi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 12 gennaio)

**MATTINATA IN CASA**

- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**  
Il Buongiorno, di Faele
- 9.30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**  
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Dischi volanti**  
Flash: istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** Bollettino delle interruzioni stradali  
«Ascoltate questa sera...»  
**Domenico Modugno e la sua chitarra**
- 14 **Il contagocce: Parole alla sbarra**, di C. M. Garatti (Simmenthal)  
**Ritmo dai tropici**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Auditorium**  
Rassegna di musiche e di inter-preti
- 15 **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Caffè continentale** (Vicks VapoRub)

**POMERIGGIO IN CASA**

- 16 **TERZA PAGINA**  
*Le sinfonie di Rossini: La Cenerentola - Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura: Pianista Agostino Orizio: Brahms: a) Quattro valzer; b) Rapsodia in mi bemolle*
- 16.30 **Il Vicario di Wakefield**  
Romanzo di Oliver Goldsmith - Adattamento e regia di Marco Visconti - Terza puntata
- 17 **LA BUSSOLA**  
Rassegna di varietà, tra meridia-ni e paralleli  
(Vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- 18 **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
**Radiocircoli, in circolo**  
a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci  
**Il libro del jazz**
- 19 **CLASSE UNICA**  
Corrado Piermani: *Come funziona il Parlamento italiano* (Terza lezione)  
G. C. Castello: *Il cinema italiano neorealista* (Terza lezione)
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Scriveteci e vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Giostra di motivi**  
**LA PESCA DEI RICORDI**  
Gianni Ferrio e la sua orchestra (Vicks VapoRub)

**SPETTACOLO DELLA SERA**

- 20 **L'Indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
Ludwig van Beethoven: *Quar-tetto op. 131 in do diesis minore* Adagio ma non troppo e molto espressivo - Allegro molto vivace. Allegro moderato - Andante ma non troppo e molto cantabile, allegretto - Presto - Adagio quasi un poco andante - Allegro  
Esecuzione del Quartetto Vegh  
Alexandre Vegh, Alexandre Zöldy, violini; George Yanzer, viola; Paul Szabo, violoncello
- 21 **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **BRITANNICO**  
Tragedia in cinque atti di Jean Racine  
Traduzione di Alessandro Par-ronchi  
Nerone, figlio di Agrippina  
Giunio, figlio di Claudio  
Britannico, figlio di Claudio  
Carlo D'Angelo  
Agrippina, vedova di Claudio  
Lilia Brignone  
Giunia, amante di Britannico  
Mila Vannucci  
Burro, Governatore di Nerone  
Mario Feliciani  
Narciso, Governatore di Britannico  
Albina, confidente di Agrippina  
Anna Miserochchi  
Regia di Corrado Pavolini
- 22.55 **Kurt Weill**  
*Quod libet*, op. 9  
Andante non troppo - Molto vi-vace - Un poco sostenuto - Molto agitato  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

- 21 **ROSSO E NERO N. 2**  
Panorama di varietà di Amurri, Faele, Ricci e Romano - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Com-plexo ritmico di Franco Chiarì  
Presentano Corrado, Gianni Bo-nagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)
- 22.23.30 **Ultime notizie**  
Dal Salone delle feste e degli spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo  
**VOCI NUOVE PER SANREMO**  
Concorso organizzato dalla RAI e dal Casinò Municipale  
Presentazione del **Il Gruppo di Cantanti ammessi al Referendum Nazionale**  
Orchestra «Arcobaleno» della RAI diretta da Gian Giacomo Stellari  
Presenta Fausto Tommel



(Foto Luzardo)

Celso Maria Garotti è ospite, que-sta settimana, della rubrica il con-tingo in programma alle ore 14



LE LEZIONI DI C. PIERMANI SU  
 «COME FUNZIONA  
 IL PARLAMENTO ITALIANO»  
 E QUELLE DI G. C. CASTELLO DAL TITOLO  
 «IL CINEMA ITALIANO NEOREALISTA»  
 SARANNO RACCOLTE  
 IN APPSITTI VOLUMETTI DALLA  
 EDIZIONI RADIO ITALIANA



Quattordicesima ora  
 «Stanno cercando di persuadere sua moglie di persuaderlo a non saltare!».



«Tu sei di Roma?».

LOCALI

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14. Giornale radio - Ventiquattr'ora di vita politica italiana - Notiziario giuliano. Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3). 14,30-14,40 Terza pagina - Crociziano 2 - Bolzano II - Bressanone - Brunico 2 - Merano 2.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altopadino in lingua tedesca - A. Innerberger: «Kleine Kunstgeschichte des Kachels» - Blasmusik mit dem Orchester Hans Freese und Hans Steinkop - Jugendfunk (Bolzano 2) - Merano 2.

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14-15,14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Mozart: Concerto per flauto e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arti e spettacoli a Trieste - 21,50 Quintario vocale - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.



L'orologio Sveglia da polso di alta precisione



ROMA: Casa della Poltrona - Via del Clementino, 95  
 FORLÌ: Zambianchi Domenico - Via Baratti  
 CATANZARO: Comm. G. Politelli - Viale Mazzini, 140  
 PALERMO: Mobili Barraja - Via Ruggero Settimo, 51



presenta il nuovo reparto creazioni femminili eleganti e sportive

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 22,4).

19,01 Saint-Saëns: Sansone e Dalila, baccanale. 19,16 Rubrica degli scacchi. 19,30 Fauré: Shylock, op. 57 (frammenti). 19,45 Notiziario. 20 L'Aiglon, dramma musicale in cinque atti. Testo di Edmond Rostand adattato da Henri Cain. Musica di Arthur Honegger e Jacques Ibert, diretta da Pierre Dervaux. 20,10 «Temi e controversie», rassegna radiotelevisiva a cura di Pierre Sipriot. «La città moderna di fronte al mondo moderno». 22,45 «Un'opera dimenticata di Grétry: Guglielm Tell», conversazione di Gaston Brenta. 23,15 Dischi. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGIO

(Lyon I Kc/s. 402 - m. 495,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris I - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lione 2 - 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 21,8).

19,25 André Chénou, Micheline Romette e l'orchestra Edward Cheker. 20 Notiziario. 20,25 «I contes di Montecristo» di A. Dumas. Adattamento radiofonico di René Brest. 24° episodio. 20,35 Chapeau bas, a cura di Pierre Loisset. 21,20 Racconto per la fine del giorno, a cura di Stéphane Pizello. 22 Notiziario. 22,15 «Il dottor Licard» e «La notte della Polizza». 22,45-23 Musica notturna.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Alouix Kc/s. 164 - m. 129,3). 18 Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, ouverture, Liszt: Rapsodia n. 7, serenate per contraltro, coro femminile e pianoforte; R. Strauss: Don Giovanni, op. 20, poema sinfonico. 18,45 «L'ingenuo e la scaltrezza», di Paul Guth e Hélène de La-brusse. 19,15 Notiziario. 19,45 Inter 33, 45, 78. 20 Michel Méthois. 20,05 Melodie Interpretate da Eric Amandou. 20,20 Strauss: Accellerazione. 20,30 Tribuna parigina. 20,35 Interpretazioni di Alessandro Lagoya. Torroba: Notturno; Ida Presti: Danza ritmica. 21 «Ce diable d'ange», commedia in tre atti di Pierre Desfallès e Charles Michel. 23 Notiziario. 23,05 Danze e canzoni nuove. 23,35 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1446 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82). 19 Notiziario. 19,12 Operetta. 19,17 Inter. 19,40 Camé Boris Christoff. 22,15 L'orchestra sinfonica del N.I.R. 22 Notiziario. 22,30-24 Il chitarrista Narciso Yepes.

Trío Santa Cruz. 20,15 Alla rinfusa. 20,45 Appuntamento. 21 «Il mistero della camera gialla», di G. Leroux. 22,01 Notiziario. 22,07 Musica attraverso le età. 22,30 Complesso tipico Jacques Cahen. 22,35 Il viale della melodie. 23 Notiziario. 23,05 Radio Réveil. 23,20-23,35 La nuova vita.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309). 19 Notiziario. Commenti. 19,15 Orchestra Kurt Wege. 19,30 Scene e musica da films. 20 Il campanello, opera comica in un atto di Gaetano Cappelli, diretta da Hermann Spitz. 21,05 Johannes Brahms: Quartetto d'archi in sol minore maggiore (Quartetto italiano). 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola. 22,10 Alcune conversazioni. 23,30 Un po' di jazz. 24 Ultima notizia. 0,10 Musica da ballo in sordina. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49). 19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm (solista violinista Arthur Grumiaux) - W. A. Mozart: a) Sinfonia in sol minore, n. 550; b) Concerto in la maggiore per violino e orchestra, KV 597; c) Sinfonia in do maggiore KV 551 (Duppel). 21,05 Concerto (21 Cifra) «Il peso della grazia», esordio dal romanzo su Mozart, di Perti Peternell. 22 Notiziario. Attualità. 22,10 Il Club del jazz. 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie. 0,05 Wally Stott ai microfono. 0,15 Musica da ballo tedesca. 1 Notizie e commenti da Berlino. 1,15 Musica nella notte. 2-4,50 Musica da Amburgo.

MUEHLACHER

(Kc/s. 575 - m. 522). 19 Cronaca musicale. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica della sera da Berlino. 20,45 «All'ombra delle facciate», il destino di una città, ritrasmesso da Berlino. 22 Notiziario. 22,10 Commentario politico militare. 22,20 Intermzzo musicale. 22,30 «L'ingenuo e la scaltrezza», conversazione sulla situazione dell'università tedesca. discussione. 23,30 Alban Berg: Concerto per violino diretto da Hans Müller-Kray (solista violinista Tibor Varga). 24-1,5 Ultime notizie. Commenti.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 861 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

18 Notiziario. 18,30 Corl. 19 Paronoma di Londra. 19,45 Conve-sazione. 20 Programma. Josh White. 20,30 Rivista musicale. 21 Notiziario. 21,15 in patria e all'estero. 21,30 Concerto del pianista Colin Horsley - Scriabin: a) Studio in do diesis minore, op. 2; b) Studio in re minore, op. 10, n. 10; c) Studio in si bemolle minore, op. 8, n. 11; Rachmaninoff: a) Sonata n. 4 in do minore, op. 30; b) Preludio in re, op. 23, n. 4; c) Preludio in si bemolle, op. 23, n. 2. 22,50 Discorso del presidente dell'Associazione studentesca, prof. Herbert Butterfield, in occasione del congresso. 23-23,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 808 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1). 19 Notiziario. 19,30 Varietà. 20 Pianista Jack Cavendish. 20,15 Discorso di Sir John Gollins di musica leggera. 22 Notiziario. 22,20 Bryan Johnson, The Star-gazer. E The BBC Show Band diretto da Cyril Stapleton. 23 «Re Cobra», novella di Norah Burke. 23,15 Complesso Eric Jupp. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

11,30 Musica da ballo. 12,45 Rivista di F. Howard. 13,50 vanda militare. 14,15 Concerto diretto da Stanford Robinson. 15,15 «Il sorriso della Giocanda», di Aldous Huxley. Adattamento radiofonico di Cynthia Pughe. 17,15 Il concerto del violinista Alfredo Campora e della pianista Josephine Lee. 19,00 Complesso «The Chameleons», diretto da Ron Peters. 18,30 Rivista musicale di Zita Gordon. Concerto diretto da Ian Whyte - Beethoven: Egmont, ouverture; Dalius: a) On hearing the first Cuckoo in spring; b) Summer night on the river; Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol. 20,30 Rivista musicale. 21,15 Doppio spettacolo: «Vandellus», di Zita Gordon. «Touching Wood», di Osbert Stitelweil. Adattamento di Mary Howe Allen. 22 Concerto di musica leggera diretto da Sidney Torch, con la partecipazione di John Cameron e del Coro virile della BBC. 23,15 Jazz.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 508,5). 19,15 Notiziario. 19,34 Il Piccolo Teatro. 19,44 La famiglia Du-ro. 20 Canzoni e vedette. 20,15 Alla rinfusa. 20,47 La corsa di Kiki Biele (solista violinista Arthur Grumiaux) - W. A. Mozart: a) Sinfonia in sol minore, n. 550; b) Concerto in la maggiore per violino e orchestra, KV 597; c) Sinfonia in do maggiore KV 551 (Duppel). 21,05 Concerto (21 Cifra) «Il peso della grazia», esordio dal romanzo su Mozart, di Perti Peternell. 22 Notiziario. Attualità. 22,10 Il Club del jazz. 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie. 0,05 Wally Stott ai microfono. 0,15 Musica da ballo tedesca. 1 Notizie e commenti da Berlino. 1,15 Musica nella notte. 2-4,50 Musica da Amburgo.

SVIZZERA BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1). 19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Ecco del tempo. 20 «Favo-Ritmi» col noto musicista inglese Georges Miles e i suoi dischi favoriti. 21 Trasmissione in memoria di Arthur Honegger: 1) Pacific 231, tempo sinfonico (1923); 2) Commemorazione a cura di Willy Teopoldo. 22,15 Musica da camera n. 2 (1934-35); 4) Re Davide, salmo drammatico (1921) seconda parte; 5) Sinfonia n. 2 per piano e quartetto. 23,01 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Reportage della gara di hockey su ghiaccio Svizzera-Russia.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6). 7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco. 8,15 Musica da ballo. 12,50 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,20 Quartetto Art Van Damme. 13,25 Ciaikovsky. Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in si bemolle minore op. 23. 14-14,45 Finestra aperta. 14,30 Ora serena. 17,50 Te danzante. 18 Musica richiesta. 18,50 Partito. 18,40 Da Nord a Sud. 19,15 Notiziario. 19,45 Cuore volante. 20 L'allegra appuntamento per pianoforte e orchestra n. 1 in si bemolle minore op. 23. 19,45 Finestra aperta. 14,30 Ora serena. 17,50 Te danzante. 18 Musica richiesta. 18,50 Partito. 18,40 Da Nord a Sud. 19,15 Notiziario. 19,45 Cuore volante. 20 L'allegra appuntamento per pianoforte e orchestra n. 1 in si bemolle minore op. 23. 19,45 Finestra aperta. 14,30 Ora serena. 17,50 Te danzante. 18 Musica richiesta. 18,50 Partito. 18,40 Da Nord a Sud. 19,15 Notiziario. 19,45 Cuore volante. 20 L'allegra appuntamento per pianoforte e orchestra n. 1 in si bemolle minore op. 23. 19,45 Finestra aperta.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 861 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

18 Notiziario. 18,30 Corl. 19 Paronoma di Londra. 19,45 Conve-sazione. 20 Programma. Josh White. 20,30 Rivista musicale. 21 Notiziario. 21,15 in patria e all'estero. 21,30 Concerto del pianista Colin Horsley - Scriabin: a) Studio in do diesis minore, op. 2; b) Studio in re minore, op. 10, n. 10; c) Studio in si bemolle minore, op. 8, n. 11; Rachmaninoff: a) Sonata n. 4 in do minore, op. 30; b) Preludio in re, op. 23, n. 4; c) Preludio in si bemolle, op. 23, n. 2. 22,50 Discorso del presidente dell'Associazione studentesca, prof. Herbert Butterfield, in occasione del congresso. 23-23,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 808 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1). 19 Notiziario. 19,30 Varietà. 20 Pianista Jack Cavendish. 20,15 Discorso di Sir John Gollins di musica leggera. 22 Notiziario. 22,20 Bryan Johnson, The Star-gazer. E The BBC Show Band diretto da Cyril Stapleton. 23 «Re Cobra», novella di Norah Burke. 23,15 Complesso Eric Jupp. 23,55-24 Notiziario.

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra Milliculeri** diretta da William Galassini (8,35 circa)
- 8.45-9 La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e prevenzione sociali
- 11 - **La Radio per le Scuole**  
«L'Antenna», incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasperini, G. F. Luzi e L. Colaccheci
- 11.30 Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 (Dal Nuovo Mondo)
- 12.10 **Orchestra diretta da F. Ferrari**  
Cantano: E. Fallesi, C. Pierangeli, il Trio Aurore, M. Colombari, I. D'Areani e T. Pane  
Serao-Pellegrini: Occhi azzurri; Mendes-Falocchello: La carrettella; Libera-Mascheroni: Non l'amo più; Candiotto: Stomp boogie; Coppo-Lavazza: Figlia del vento; Wayne: Dimmi perché; Nisa-Godini: Dove sei; Regliani-Andriani: Ti porto dall'orecchio; Minorette-Seracini: Ritorna maggio; Lorenzi: La muayer ya se consola; Pinchi-Emons: Sette anni d'amore; Bossini: Rio grande  
«Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - **Medie delle valute** - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Miti e leggende (13,55)  
(G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Ficoeco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16.25 Prev. del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Canta Claudio Villa
- 17 - **Sorella Radio**  
Trasmissione per gli infermi  
Allestimento di Maurizio Jurgens
- 17.45 **LE FURIE DI ARLECCHINO**  
Intermezzo giocoso di Luigi Orsini e Adriano Lualdi  
Musica di **ADRIANO LUALDI**  
Colombina *Santa Chissari*  
Arlecchino *Sergio Tedesco*  
Florindo *Renato Cioni*
- LA GRANCEOLA**  
Opera da camera in un atto da un soggetto di Riccardo Bacchelli  
Parole e musica di **ADRIANO LUALDI**  
Dalmatida *Anna Fascione*  
Marchetto *Renato Cioni*  
Schlavone *Vincenzo Preziosa*  
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta dall'Autore  
Registrazione effettuata il 4-9-1955 dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto  
Nell'intervallo: Mario Rinaldi: Il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto
- 18.55 **Scuola e cultura**  
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di R. Giannarelli
- 19.05 Estrazioni del Lotto  
**Musica da ballo con l'orchestra** diretta da Angelo Brigada
- 19.45 **Prodotti e produttori italiani**
- 20 - **Gino Conte e la sua orchestra**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Buttini Sanspolvero)
- 20.30 **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Giostra di motivi**

- PROVA GENERALE**  
Radiocommedia di LINA WERTH-MÜLLER e MATTEO SPINOLA  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Fulvia Mammì, Antonio Battistella e Mauro Gazzolo  
La telefonista *Zoe Incrocchi*  
La cameriera *Deddy Savagnone*  
Lo scenografo *Paolo Tommasi*  
Riccardo Cuciolla  
Un operaio *Franco Latini*  
Gianni, il trovatore *Rocco D'Assunta*  
Mortino, il direttore di scena *Antonio Battistella*  
La signorina del negozio *Mara Salevini*  
Corsini, il regista *Luoro Gazzolo*  
Costanza Casati, prima donna *Fulvia Mammì*  
Massimo Finzi, primo attore *Giovanni Cimara*  
L'attore Varville *Mario Lombardini*  
L'attrice Nichette *Yvonne Tristano*  
Il suggeritore *Italo Pirani*  
Il capo macchinista *Italo Carelli*  
Il capo elettricista *Carlo Cecchi*  
Regia di **Nino Meloni**
- 21.45 **Concertino**  
Orchestra diretta da G. Cergoli
- 22.15 **I Teatri di Parigi**  
Le Vieux Colombarier  
Programma scambio organizzato dalla Radiodiffusion Télévision Française per la Radiotelevisione Italiana
- 22.45 **Orchestra della canzone** diretta da Angelini  
Cantano Gino Latilla, Achille Togliani e Carla Boni  
Cherubini-Fragna: Nun se scherza co' l'amore; Cram-Di Benedetto: E tu?; Cloffi: Sole giallo; Piot: Mambo artificiale; Alk - Nonen - Sorozabel: Marcellino pan y vino; Testa-Beretta-Romanoni: Un po' all'antica; Larue-Philippe-Gerard: El rififi; Rodgers: Dove e quando; Pinchi-Gietz: Ciao; Bonagura-Vian: Mia cara luna; Romberg: One kiss
- 23,15 **Giornale radio - Musica da ballo**
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**SECONDO PROGRAMMA**

- MATTINATA IN CASA**
- 9 Effemeridi - **Notizie del mattino** - Il Buongiorno, di Faiele
- 9.30 **Orchestra napoletana** diretta da Giuseppe Anepefa
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**  
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**  
Carlano Elsa Peirone, Vittorio Palmirini e Nino Gherardi  
Rubino-Zaculo: Ossessione; Devilli-De Paul: Torna piccola a me; Gelmini-Chiarelli: E parole ch'ha belle; Teston-Intra: A Basin Street; Pinchi-Coquatrix-Lapeyronne: Infinitamente; Mercer: Sufoutone  
Flash: Istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali  
«Ascoltate questa sera...»  
Canta **Jula De Palma**
- 14 - Il contagocce: **Parole alla sbarra**, di C. M. Garatti (Simmenthal)  
I classici della musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara  
Un po' di ritmo con **Mario Pezzotta e la sua orchestra**
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 **Confidenziale**  
Settimanale per la donna
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**  
Le memorabili prime del Teatro musicale: «L'incoronazione di Poppea» di Monteverdi - Toponomastica, a cura di Carlo Battisti - Breve storia della danza, a cura di Gino Tani
- 17 - **BALLATE CON NOI**
- 18 - **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
**Marcellino, pan y vino**  
Adattamento di Sergio D'Alba dal film omonimo - Regia di Eugenio Salussoha - Consulenza religiosa di Don Raffaello Lavagna - Secondo episodio (vedi articolo illustrativo a pag. 19)  
Permettete vi presentiamo
- 19 - **Classe Unica del sabato**  
Domande e risposte



Gustavo Cioni, uno dei cantanti dell'orchestra diretta da Arturo Strappini, in onda alle ore 19.30

**TERZO PROGRAMMA**

- 19 - **I rischi della strada**  
Giovanni Bertet: **Arterie inadeguate e autodisciplina**
- 19.15 **Gaetano Pugnani**  
Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 19  
Allegro assai - Adagio - Allegro assai  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
- 19.30 **Cesare nel bimillenario della morte**  
Cesare stratega e la conquista della Gallia, a cura di Giulio Giannelli
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
J. Ph. Rameau: Suite in mi minore per clavicembalo  
Allemande - Courante - Gigue et Rondeau - Le rappel des oiseaux - I Rigaudon - Il Rigaudon et double du Il Rigaudon - Tambourin - La villageoise  
Clavicembalista Wanda Landowska  
P. Dukas: Variations, Interlude et Finale sur un thème de Rameau  
Pianista Louise Thyriou
- 21 - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Piccola antologia poetica**  
Louise Labé  
Traduzione di Eurialo De Michelis
- 21.30 **Dall'Auditorium del Foro Italico** in Roma

- Stagione sinfonica pubblica del **Terzo Programma**
- CONCERTO**  
diretto da William Steinberg  
**Guido Turchi**  
Cinque commenti alle «Baccanti» di Euripide  
Introduzione - Danza prima - Interludio - Recitativo e danza seconda - Finale  
**Flavio Testi**  
Crocefissione, per coro d'uomini archi, ottoni, timpani e tre pianoforti  
**Claude Debussy**  
Trois nocturnes, per orchestra e coro femminile  
Nuges - Fêtes - Sirènes  
**Robert Schumann**  
Seconda sinfonia in do maggiore op. 61  
Sostenuto assai, allegro ma non troppo - Allegro vivace - Adagio espressivo - Allegro molto vivace  
Istruttore del Coro Nino Antonellini  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 5)  
Nell'intervallo: **Lettere del Pascoli recentemente pubblicate** a cura di Aldo Borlenghi  
Al termine: **La Rassegna Letteratura italiana**, a cura di Enrico Falqui  
Floritura meridionalistica  
**Critica e filologia**, a cura di Vittorio Branca  
La nuova critica dantesca (Replica)
- 21.30 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Giostra di motivi**
- LA PESCA DEI RICORDI**  
Ciak  
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **LE CANTATRICI VILLANE**  
Opera buffa di Giuseppe Palomba  
Riduzione scenica in un atto e due quadri di Corrado Pavolini  
Adattamento e revisione di Renato Parodi  
Musica di VALENTINO FIORAVANTI  
Rosa *Aida Noni*  
Agata *Ester Orrell*  
Giannetta *Fernanda Codoni*  
Don Bufecalo *Zibaldone*  
Don Marco Bomba *Sesto Bruscanтини*  
Carlino *Agostino Lazzari*  
Direttore **Mario Rossi**  
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
- 22-23.30 **Ultime notizie**  
Dal Salone delle feste e degli spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo  
**VOCI NUOVE PER SANREMO**  
Concorso organizzato dalla RAI e dal Casinò Municipale  
Presentazione del III Gruppo di Cantanti ammessi al Referendum Nazionale  
Orchestra «Arcobaleno» della RAI diretta da Gian Giacomo Stellari  
Presenta **Fausto Tommei**

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
13 **Canti popolari italiani**  
13,25-14,10 **Musiche di L. van Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 13 gennaio)

- 14.25 Ripresa diretta di un incontro di calcio**
- 17.30 Il cavaliere del destino**  
Film - Regia di Robert N. Bradbury  
Produzione: Lone Star  
Interpreti: John Wayne, Cecilia Parker
- 18.25 Appuntamento con la novella**  
Lettura di Giorgio Albertazzi
- 20.30 Telegiornale**
- 21 - Lascia o raddoppia**  
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno  
Realizzazione di Romolo Siena
- 21.45 Orchestra della canzone**  
diretta da Angelini  
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Rino Palumbo e il Quartetto Harmonia
- 22.15 Rassegna Talia**  
Prima rassegna TV dei

G.A.D. dell'E.N.A.L. a cura di Enzo Trapani  
Dal Teatro Marini di Alessandria Lello Bersani presenta per il PIEMONTE il G.A.D. «I pochi» di Alessandria con **L'ANTICAMERA**  
Un atto di Giovanni Mosca  
Personaggi ed interpreti  
Giacomo Bonè *Ennio Dollfus*  
Giovanni Verretti  
Luigi Alentri  
Pietro Martini Gianni Coscio  
Giuseppe Sten  
Giuseppe Forneris  
Luigi Chinigo  
Luciano Vercillo  
Un usciere  
Gustavo Balestrieri  
Maria Santini  
Rosetta Corrado  
Lucia Spinelli  
Alva Cellerino  
Regia teatrale di Enzo Bocca  
Ripresa televisiva di Lino Proccacci  
Al termine:  
Replica Telegiornale

Leggete e diffondete:

**ALBA**

IL SETTIMANALE A COLORI PIU' VIVO, PIU' SERENO, PIU' COMPLETO PER IL PUBBLICO FEMMINILE.

In vendita in tutte le edicole.

Abbonam. per l'Italia: Annuo L. 2000 - Semestrale L. 1100

C. C. Postale 3/26241

Direzione e Ammin.: VIA MERCALLI, 23 - MILANO - TEL. 59.22.14

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

# AUTOVOX

- radiorecettori

a modulazione di frequenza

*finalmente!*

dieta e gola  
in accordo  
perfetto

14.10.4

Grünland è il formaggio grasso che non ingrassa, è l'alimento completo ideale per ottenere e mantenere una linea agile e snella

# Grünland

IL FORMAGGINO D'ORO

PURISSIMA CREMA  
D'EMMENTAL  
CON BURRO AL

**60%**

W. TRUNIGER & C. S.p.A.  
VIA SAMMARTINI, 34 - MILANO

## L'ANTICAMERA

Prosegue questa sera la «Rassegna Talia», l'originale concorso bandito dalla televisione fra tutti i più qualificati Gruppi d'Arte Drammatica d'Italia.

Dopo il gruppo «Città di Milano», ora sotto i fuochi dell'eccezionale Gruppo di Alessandria «I pochi», impegnato in un estroso atto unico di Giovanni Mosca, sempre magistralmente in bilico fra prosa e poesia, tra l'aria grigia dell'inverno e quella dolce e sottile della primavera.

Il Gruppo d'Arte Drammatica alessandrino, vanta alle sue spalle, da quanto ci risulta, un calendario di spettacoli di non trascurabile rilievo. Sorto nel 1948 ad opera di Ennio Dollfus — che è tuttora il primo attore del complesso, nonché l'animatore ed organizzatore — ha infatti allestito oltre una quarantina di spettacoli, tra rappresentazioni sceniche vere e proprie e semplici «letture» (secondo quel dubbio vezzo di fare del teatro che da qualche anno si è dovunque diffuso). Merita comunque certo ricordare, a titolo di semplice presentazione al pubblico del Gruppo «I pochi», alcune opere date in questi ultimi tempi: *Antigone* di Anouilh, *Caligola* di Camus, *Lunga notte di Medea* di Alvaro, *Felice viaggio* di Wilder, *Zoo di vetro* di Williams, *Una fenice assai frequente* di Fry, e commedie di Saroyan, Steinbeck, Marcel. Nomi di altissimo livello, senza dubbio.

Tuttavia la citazione di questi titoli e nomi non avrebbe alcun significato se alle ambizioni del Gruppo non avessero fatto riscontro, in più occasioni, validi riconoscimenti. Così, citando a caso, al Terzo Festival di Pesaro del 1950 «I pochi» ebbero una speciale menzione per la scenografia; ancora a Pesaro, nel 1951, ad Alva Cellerino, una delle attrici del

Gruppo, altra menzione; nel 1952, sempre al Festival di Pesaro, l'attore Ennio Dollfus si assicurò il IV posto in sede di classifica generale per «primi attori», mentre una particolare menzione toccava al regista Enzo Bocca. E dovremmo dire anche di altri attori del Gruppo, quali Renato Guarona, Rosetta Corrado, Giuseppe Forneris, Elvira Vadalà ecc.

Quanto all'Anticamera in onda questa sera, diciamo che fa parte di una serie di atti unici di Giovanni Mosca.

La sua prima rappresentazione avvenne al Teatro Olimpia di Milano nel 1943. La trama, se mai di trama è possibile parlare, nasce da uno spunto facile e tuttavia ricco di sottintesi: l'anticamera di un potente quanto «metafisico» Commendatore, affollata, ormai da anni, da un gruppo di imperterriti postulanti. Ogni anticamerista ha visto più di una stagione fiorire e sfiorire dal finestrone che guarda il tetro cortile, ma ha sempre un suo caso, meglio, un suo sogno da esporre al Commendatore. Ed aspetta paziente il suo turno, magari facendosi portare il pranzo dal figliolo o qualche libro da leggere. Un giorno però l'opprimente atmosfera dell'anticamera è infranta da un nuovo venuto, Giacomo Bonè: «no, non andate dal Commendatore, troppo grandi sono i vostri sogni, troppo piccolo è il suo potere. Rimanete nell'illusione, rimanete padroni dei vostri sogni...»

Contrariamente a quanto annunciato la settimana scorsa, non sarà Enzo Tortora, impegnato in altre trasmissioni, a presentare e guidare la «Rassegna Talia», bensì Lello Bersani, che fa così il suo debutto in giornalismo televisivo.



Il Gruppo d'Arte Drammatica «I pochi» di Alessandria in una scena della commedia di Noel Langley *Gli agnellini mangiano l'edera* recentemente rappresentata al Teatro Municipale di Reggio Emilia. In primo piano a destra: Ennio Dollfus che interpreta il personaggio di Giacomo Bonè nell'Anticamera



Una scena dell'opera

## LE CANTATRICI VILLANE

Ore 21 - Secondo Programma

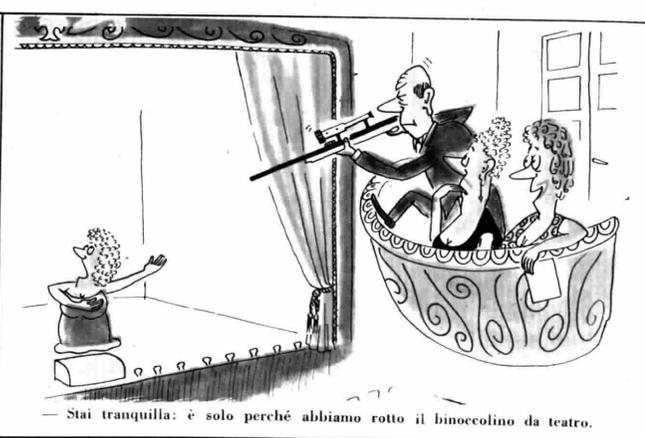
Nato a Roma nel 1764, ma napoletano di adozione, Valentino Fioravanti svolse fra Roma e Napoli la sua intensa attività di compositore, attività che gli valse uno dei più noti e brillanti nomi del suo tempo.

Numerosi lavori di teatro scrisse il Fioravanti per «commissione» di diversi teatri d'Italia da Torino a Napoli, da Roma a Venezia; e in tutte le sue opere notiamo, caratteristica particolare del musicista, una ben calcolata unione della piacevolezza con un certo atteggiamento ironico che fa presentire nuovi orientamenti.

Il libretto de *Le cantatrici villane*, opera di Giuseppe Palomba, costituisce una gustosa satira dei costumi teatrali riallacciandosi in certo qual modo al famoso «Teatro della moda» di Marcello; ma anziché mettere in scena veri poeti o musicisti e impresari, si trasferisce decisamente in ambiente campagnolo. L'intreccio si può rapidamente riassumere nella vicenda delle popolane Rosa, Agata e Giannetta che aspirano a diventare famose cantanti. Don Bucefalo, musicista ignorante e presuntuoso, le incoraggia e promette loro di farle cantare in teatro, mirando anche al cuore della bella Rosa. Ma egli ha un rivale, Don Marco, altro aspirante cantore.

Nel frattempo Carlino, marito di Rosa, fa ritorno dalla Spagna ove era fuggito e subito comincia a indagare sulla fedeltà della moglie. Mentre Rosa è in casa a studiar canto con Don Bucefalo, ecco arrivare Don Marco per il che il maestro di musica è costretto a nascondersi in una botte. Don Marco che non sa che Rosa già è sposata, vorrebbe convincere la donna a unirsi a lui; nel più bello della discussione giunge anche Carlino ed è la volta di Don Marco di riparare nella botte. Ma a un certo momento i due uomini sono costretti a uscire dal loro nascondiglio fra la generale illarità.

Nel secondo quadro del lavoro assistiamo all'allestimento dell'opera che Don Bucefalo ha composta su testo di Metastasio. Le tre donne cantano e garraggiano in presunzione; Don Marco funge sia da impresario che da primo cantore. Carlino sfida Bucefalo a duello e a stento il musicista evita la mala parata. Finalmente inizia lo spettacolo che è un susseguirsi di episodi ridanciani e buffi; a un certo punto irrompe Carlino a seminare la confusione tanto che viene arrestato. Ma alla fine tutto si spiega e la fedeltà di Rosa viene solennemente dichiarata fra l'allegria di tutti.



**LOCALI**

**TRENTINO - ALTO ADIGE**  
 18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Zehn Minuten für die Arabier» - Melodien für wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das Internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano 1 - Brenzone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2)

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**  
 13,30 L'ora della Venezia Giulia  
 Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica: Rossini: Guglielmo Tell, Danze; Bellini: I Puritani, «Oh! rendetemi la speme»; Cilea: «Aristiana, Lamento di Maria» - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Legenda fra le righe (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagella - Cronaca friestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

15,50 Corti lagunari sentimentali: Marano. Lagnare minore (Trieste 1)

19,05 Complesso tigrano diretto da Carlo Pacchieri (Trieste 1)

19,25 Oltreo della canzone diretta da Franco Russo (Trieste 1)

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste 1)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,30 Musica divertente - 12 I nostri vini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 Rassegna della stampa - 14,45 Ciaikovski: Ouverture 1812 - 16 La novella del sabato - 18 Caffè concerto: orchestra diretta da Carlo Pacchieri - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

**SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23**

**CRITTOGRAMMA:** Strudel - Monchi - Gaz (L'usignolo d'argento - Canzoni di ieri, canzoni di oggi - A cura di Michele Gardieri).

**I CONTRARI:** Vietato; Obliquo; Chiaro; Incapace; Duro; Affamato; Lieto; Malizioso; Opaco; Netto; Doloso; Operoso (VOCI DAL MONDO).

**UNA LACUNA DA RIEMPIRE:** MUSICA IN FAMIGLIA.

**CANTANTI ANAGRAMMATI:** Cleo Elmo - Gino Becchi.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Corolla della filarmonica slovena - 21,17 Orchestra ritmica Swing-Club Brothers - 22 Puccini, dall'opera «Turandot» - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

**ESTERE**

**ALGERIA**  
 ALGERI (Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario, 19,10 Concerto di musica varia diretto da Julien Galier - 19,30 La scelta di Jean Maxime - 20,15 Schermi algerini - 20,35 La vita parigina - 21 Notiziario - 21,15 Contatti - 21,20 Teatro - 23,50-24 Notiziario.

**ANDORRA**  
 (Kc/s. 995 - m. 300,6; Kc/s. 972 - m. 50,22)

19 A richiesta, 19,18 Ritmi tropicali - 19,30 Novità per signore - 20,12 Vi prendo in parola - 20,20 Nuove vedute - 20,45 Il figlio del giorno - 20,50 La famiglia Duraton - 21 Chi dice meglio - 21,15 Serenata - 21,30 Al teatro in famiglia - 21,40 Appuntamento al Bourget - 22 Luis Mariano - 22,15 Concerto - 22,30 Music-Hall - 23,05 Ritmi - 23,45 Buona sera, amici! - 24-1 Musica preferita.

**BELGIO**  
**PROGRAMMA FIAMMINGO**  
 (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 19,45 Omroep Ommegekan Cabaret, 19,15 Rivista - 22 Notiziario, 22,15 Musica leggera - 23,05-24 Danza.

**FRANCIA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
 (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

16,55 Musica da camera. Maurice Emmanuel: Sonata per violoncello; Dvorak: Jacques Trelant su testi di Yves Vildrac; Gabriel Dupont: Poema per quartetto e pianoforte - 18,15 Corriere degli ascoltatori - 19,01 Melodie di Gabriel Faure e di Maurice Ravel - 19,30 Interpretazioni di Nathan Milstein; Mozart) ad Adagio in sol maggiore, K 261 di Beethoven da maggiore, K 373 - 19,45 Notiziario - 20 Concerto di musica leggera diretta da William Cantelmo; Debussy: Les caucasi; Veracini: Gavotta; Wieniawski: Oberlass; Massenet: Le Erlin; intermezzo; Dvorak: Danza dei giunchi; Messager: Suite farnambulosa; Claude Arrieu: Storie di Parigi; Delibes: Valzer del reo - 20,30 «Corone d'oro» di cartone - a cura di Roger Gaillard e Rachel Berend - «L'imperatrice solitaria: Elisabetta d'Austria» - 20,55 Elgar: Concerto notturno - 21 «Le Bonheur sono duri», inedito radiofonico di Roger Judrin - 22,50 Concerto Dandolot. Tre pezzi per violino e pianoforte; Jean Rivier: Burlesca - 23 Idee e Uomini - 23,25 Schubert: Rosamunde (frammenti) - 23,46-23,59 Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**  
 (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 «Il mantello di castoro», di Mireille e Louis Martin - 19,55 Orchestra Perez Prado - 20 Notiziario - 20,20 «Ecco la vostra trasmissione», a cura di Jambian Musica di Maurice Yvain - 20,55 Hervé: La bella spagnola - 21 La canzone eterna - 21,30 Orchestra sinfonica Wal-Berg - 22 Notiziario - 22,15 Lohengrin, di Riccardo Wagner, rappresentato al Teatro dell'Opera di Parigi il 10 maggio 1951 - 22,45-23 Volto per una solidarietà, con Bernard Noël.

**PARIGI-INTER**  
 (Nico I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 744 - m. 1829,5)

18 Germaine Tailleferre: Sonata per violino e pianoforte, interpretata da Jacques Guesnel e Jean-Louis Gallay - 18,30 «Di chi è?», alla ricerca di stili musicali - 19 Interpretazioni del Golden Gate Quartet - 19,15 Notiziario - 19,48 Inter - 33, 50, 78 - 20 Max-Pol Fouchet - 20,05 Carolina cerca marito - di Henri Leduc e Olga Lencemeny - Musica di Maurice Yvain - 20,50 Tribuna parigina - 20,55 Sirawinsky: Circus-Polka e tango - 21 «La briglia sul collo», a cura di Jean Anouilh - 24 Notiziario - 6,03 Dischi - 1,57-2 Notiziario.

**MONTECARLO**  
 (Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario, 19,12 C'era una volta - 19,13 Canzoni - 19,28 La famiglia Duraton - 19,38 Jacques Jacques Grellio - 19,48 L'aveve riconosciuto? - 19,55 Notiziario - 20 Luis Mariano - 20,15 Serenata - 20,30 Ricordi musicali - 20,45 Varietà 21 I temerari - 21,30 Concerto diretto da Richard Blareau - Bach-Respighi: Passacaglia; Schubert: Sinfonia in sol minore (incompiuta); Debussy: Notturni; «Nuages et Fêtes de Biarritz» - Marcia sottomare - 22,37-23,30 Musica da ballo.

**GERMANIA**  
**AMBURGO**  
 (Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, 19,10 La Germania indivisibile - 19,20 Attualità sportiva - 19,30 Coro Harmonie Nord contro sud, torneo di indovinelli - 21,45 Notiziario - 21,55 Di settimana in settimana - 22,10 Ottorino Respighi: Feste romane, poema sinfonico, diretto da Wilhelm Schüchter - 22,40 Il balletto del cinema - Harry Davidson - Nell'intervallo (2a) - Ultima notizia - 2 Bollettino del mare - 21,5-5,30 Musica fino al mattino.

**INGHILTERRA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
 (North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 710 - m. 370; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario - 18,30 Sylvia Heendel e l'orchestra Harry Davidson - 19,15 Canzoni interpretate dal complesso vocale «The Deep River Boys» e dal Quartetto Dennis Wilson - 19,30 Sta-

sera in città - 20 Panorama di varietà - 21 Notiziario - 21,15 Both ends meet - commedia di Arthur Macrae - 22,30 Dischi - 22,45 Preghiere - 23-23,08 Notiziario

**PROGRAMMA LEGGERO**  
 (Drolich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 Varietà musicale - 20 «la famiglia Archer», di Webb e Mason - 21 Concerto diretto da Rae Jenkins - 22 Notiziario - 22,15 Musica da ballo e canzoni - 23 Dischi scelti da Eamonn Andrews - 23,55-24 Notiziario.

**ONDE CORTE**

5,45 Musica di Johann Strauss - 6,15 Adele Leigh e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet - 7,30 Concerto del violinista Alfredo Campoli e della pianista Josephine Lee - 8,15 Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet - 11,30 La mezz'ora di Tony Hancock - 12,30 Motivi preteristi - 13,15 Ashley Hennean Tre canti tradizionali del mare, interpretati dal baritone Winston Sharp - 14,15 Musica richiesta - 15,15 Raduno di artisti del Commonwealth - 15,45 Complesso ritmico Billy Mayeri - 17 Musica di Johann Strauss - 17,15 Orchestra leggera della BBC - 18,30 «La famiglia Archer», di Webb e Mason - 19,30 Rivista Frankie Howerd - 20,15 Musica da ballo - 21,15 Adele Leigh e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet - 22,15 Un palco all'Opera - 22,25 Ventis donne.

**LUSSEMBURGO**  
 (Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Sera Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 A tutti gli innamorati del mondo - 19,44 La famiglia Duraton - 19,54 Bourvil e Jacques Grellio - 20 I temerari - 20,47 Il sogno della vostra vita - 21,17 Luis Mariano - 21,32 Confidenze - 21,42 André Bourvil con Francis Blanche e Clama - 22,15 Riforma morale - 22,17 Dischi richiesti - 23,01 Concerto - 23,16 The Voice of Prophecy - 23,21-24 Concerto.

**SVIZZERA**  
**BEROMUENSTER**  
 (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Poesie svizzere, 19,30 Notiziario - Eco del tempo - 20 Musica leggera - 20,30 «Cose della vita», tentativo per fare il copione di Kurt e Kurt E. Heyne, con musica di Hans Moelckel - 21,45 Musica da ballo - 22,15 Notiziario - 22,20-23,15 Musica richiesta - Schubert: canto del cigno (baritone Hans Hotter, al pianoforte: Gerald Moore).

**MONTECENERI**  
 (Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario - 7,20-7,45 Almanacco sonoro - 12,30 Notiziario - 12,45 Musica varia - 13,10 Canzonette - 13,30 Per la donna - 14,15 Frammenti da opere di Wagner - 14,55 Galleria di Premi Italia - «Cristoforo Colombo», radiodramma di Charles Bertin e Jacques Teltman. Traduzione di Fabio Borrelli - 16,10 Tre danzette - 16,30 Voci sparse - 17 Concerto diretto da Oltmar Nussio - pianista: Lottie Morel - Henri Gagnabini - a) Notturno; b) Concerto per pianoforte e orchestra - 18 Musica richiesta - 16,30

Voci del Notiziario italiano - 19 Svendens: Festival polacco; Chopin - Polacca n. 9 in si bemolle magg. op. 71, n. 2 - 19,15 Notiziario - 19,40 Orchestra italiana e francesi - 20 «La ruota d'argento», serata di varietà con giochi e sorprese - 21 Interpretazioni dell'organista Renato Falt Franck: Terzo corale; Regner: Consolazione; Vivaldi: Bach: Concerto grosso in re minore - 21,30 Ticinesi raccontano - 21,45 «Il Duchino», opera in tre atti di Charles Lecocq - 22,30 Notiziario - 22,35 «Ginevra la Nuit», flashes di Vera Fiorenzo e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero - 23,10 Jazz 1956 - 23,30-24 Musica da ballo.

**SOTTENS**  
 (Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi - 19,50 Il quarto d'ora vallesse - 20,10 Canzoni - 20,30 «Gli ascoltatori alla scuola della fantasia», a cura di Claude Mariau - 20,55 «Il biglietto di Joseph Twain», tratto dalle «Memorie di Jerry Calwin, ispettore federale», da John Michel - 22 Ballata parigina - 22,50 Notiziario - 22,55, 23,15 Musica da ballo.

**Tutti i dischi di:**

- ALDO ALVI
- GIORGIO CONSOLINI
- JULIA DE PALMA
- KRAMER
- TEDDY RENO
- ARMANDO ROMEO
- LUCIANO TAJOLI
- CLAUDIO VILLA ecc.

potrete averli subito, franco domiliello, imballaggio gratis

SERVIZIO ACCURATO E SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO CON SPECIALI SCATOLE ANTIRUMORE

Richiedete i cataloghi a: **ITALMUSICA**

C.so Genova 22, MILANO unendo L. 50 anche in francobolli



**RADIOMARELLI**

8 modelli da L. 159.900 a L. 299.500 - con 1 a scelta e cinescopi PERE

un prestigioso TV con schermo ULTRAVISION RV. 102 - 21" quadro di cm. 48x34 - 25 valvole più un diodo - 36 funzioni di sintonia - speciale circuito anti-disturbo - 2 altoparlanti di cui uno anteriore - Ultravision (Ultravision - 2) uno schermo che conferisce alle immagini una nitidezza senza confronti, un rilievo sorprendente e una visione assolutamente riposante e chiara, anche in locali illuminati - Press per Telecomando - dimensioni cm. 60x60x60

il meglio in radio e televisione

**RADIOMARELLI**

Milano - Corso Venezia 51 - Telefono 70.55.41

# concorsi radio e televisione

## «Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 18 dicembre 1955 al 1° gennaio 1956.

- Hanno vinto un televisore da 17 pollici:
- 19 dicembre: **Mario Ruzzante** fu Domenico, via G. Bruno 7, Padova.
  - 20 dicembre: **Augusto Sanzò**, via Roma, Giuglianello (Lecce).
  - 21 dicembre: **Domenico Moroni** di Guerinio, corso Sempione 37, Milano.
  - 22 dicembre: **Gino Zampetti** fu Luigi, via Orti n. 24, Trento.
  - 23 dicembre: **Nicola Ottorino** fu Bartolomeo, via Drovetti 27, Torino.
  - 24 dicembre: **Rodolfo De Santi** di Sereno, via S. Rocco, Arcugnano (Vicenza).
  - 25 dicembre: **Giovanni Triglia** fu Papirio, via Chiodo 1, La Spezia.
  - 26 dicembre: **Giovanni Prino** fu Carmine, viale Sabotino 78, Legnano (Milano).
  - 27 dicembre: **Pietro Manella**, Pisogne (Brescia).
  - 28 dicembre: **Bruna Cardani** di Umberto, via della Parrocchia 14, Viterbo.
  - 29 dicembre: **Salvatore Torrisi** fu Giovambattista, via Ghalotti 13, Catania.
  - 30 dicembre: **Gino Pigaiani** di Giuseppe, via Cesare Battisti 8, Ceneselli (Rovigo).
  - 31 dicembre: **Alfredo Pasqualini** fu Raffaele, piazza Cavour 3, Barbara (Ancona).
- 1° gennaio: **Napoleone Gallistru** di Silvestro, via Cilliani 49, Prato (Firenze).

## «Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 400 posta in palio nel sorteggio del 25 dicembre 1955, la sorte ha favorito:

**Antonio Barbiani** di Natale, via Corte Pecorene, Rivarolo Mantovano (Mantova), che ha acquistato l'apparecchio «Serie Anie» numero 1.168.229 il 21 novembre 1955.

## «Ti conosco mascherina»

Soluzione del quiz posto giovedì 15 dicembre: **Alessandro Cutolo**.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in un televisore da 17 pollici, il signor **Romeo Mossini**, via Collegio M. Luigia 15, Parma.

## «La giostra»

Soluzione del quiz posto giovedì 15 dicembre: **Ventimila leghe sotto i mari**.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in una enciclopedia per ragazzi, il signor **Enrico Menesto**, via S.S. Filippo e Giacomo, Todi (Perugia).

Soluzione del quiz posto giovedì 22 dicembre: **Cuore**.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in una enciclopedia per ragazzi, la signora **Lucrezia Cortese**, via N. Fabrizi 9, Torino.

## «Bacchetta d'oro Pezziol»

Trasmissione 3-12-1955

Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle marche associate: **Affilia Longaretti Bellavita**, viale Venezia 9, Bergamo.

Trasmissione 6-12-1955

Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle marche associate: **Assunta Carpiata**, via A. Ristori 4/1, Genova Sampierdarena.

Trasmissione 20-12-1955

Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle marche associate: **Pino Prestia**, via Nazionale 197, Roccalemura (Messina). **Angela Colombo Butti**, via Rezzanico 7, Como.

## «Doccia scozzese»

Trasmissione 21 dicembre 1955

I risultati del referendum tra gli ascoltatori, vedono in testa: **Lirica** 34,18 %; **Prosa** 18,29 %;

**M. legg.** 18,21 %; **M. sinf.** 11,37 %; **Rivista** 6,76 %; **M. ritmica** 6,38 %; **Varietà** 4,81 %.

Vincenzo prodotti Lanerossi:

- 1) **Esterina Michelazzo**, P.za del Porto, Parona (Verona): Un pacco famiglia contenente: un tagli di tessuto per uomo; un tagli di tessuto di tessuto Alexandra; un tagli di tessuto Rossella.
- 2) **Malvina Fuzzi**, Via Biondini 1, Forlì: Una termocoperta Lanerossi.
- 3) **Francesco Lamanna**, Cellara (Cosenza): Un supertermoplaid Lanerossi.
- 4) **Carmelo Micale**, P.za Carrozza 5, Milazzo (Messina): Un pacco di filato irrestringibile Lanerossi da un chilo.

## «Rosso e Nero»

Trasmissione 23-12-1955

Soluzione: **Sant'Agata Bolognese**.

Vincono un piatto d'argento:

- Franco Cecozzi**, Caserma Carabinieri, Contursi (Salerno) - **Armando Borghi**, via Grilli Fossoli, Carpi (Modena) - **Pier Giuseppe Gerlo**, vicolo Chiuso 4, Sanchià (Vercelli) - **Gino Filice**, Dondei Sup. 57, Cosenza - **Andrea Averzano**, via S. Maria della Neve 25, Napoli - **Achille Cereelli**, Due Santi Fratrocchio, Marino (Roma) - **Giuseppe Aquilini**, Via Monte Grappa n. 18, Modena - **Italo Dabove**, Bardino Nuovo (Savona) - **Oreste Biagi**, Cascina Latignano (Pisa) - **Alberto Bonazza**, C.so XXV Aprile 41, Erba (Como) - **Salvatore Scapaticci**, Via E. Fieramosca 5, Torino.

## «Indovina indovinello»

Trasmissione 17/23-12-1955

Vincono un televisore da 17 pollici o a scelta un frigorifero da 140 litri:

- Dante Geatti**, via Prati di Castello Poste Trezzano, Cargnacco (Udine) - **Antenore Bef-fagna**, S. Marco 2794/A, Venezia - **Lina Perotti**, via Salabertano 48, Torino - **Biagia Aime**, En-traque (Cuneo) - **Giuseppe Costanzo**, via Vene-to, Ir. 8 n. 65, Messina.



## è uscito JOLE GIANNINI Passaporto per l'Inghilterra (L'Inglese alla TV) L. 1.200

Manuale redatto con nuovi criteri improntati a grande praticità e con il materiale utilizzato dall'autrice per il corso da lei curato alla televisione. In particolare, le 270 illustrazioni e disegni compresi nel volume e dovuti alla gustosa vena di Marcello Picardo, contribuiscono efficacemente a fissare nella mente i vocaboli ed espressioni di uso corrente. La sperimentata e comprovata efficienza del metodo cui si uniforma questo PASSAPORTO, lo rende utilizzabile anche da chi non abbia avuto la possibilità di assistere alle relative trasmissioni televisive.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale n. 21 - Torino

(Stampatrice ILTE)



## EDIZIONI RADIO ITALIANA

collana

## LETTERATURE E CIVILTÀ

VITTORIO SANTOLI

## STORIA

della

## LETTERATURA TEDESCA

L. 2000

La pubblicazione, oltre ad esporre le più recenti risultanze critiche e filologiche sull'evoluzione della letteratura tedesca dalle origini ad oggi, esprime alcune personali elaborazioni che il Santoli, uno dei maggiori germanisti italiani, ha operato nell'ambito dei singoli temi muovendo la sua ricerca da un angolo di osservazione che è quello della cultura italiana.

In vendita nelle principali librerie: per richieste dirette rivolgersi alle Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino. Contro invio dell'importo relativo il volume verrà spedito franco di altre spese. I versamenti possono essere effettuati sul c. n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

## STAZIONI ITALIANE

### ONDE MEDIE

PROGRAMMA NAZIONALE	kc/s	metri	kc/s	metri	Programma	kc/s	metri	Programma
566	530		1331	225,4	Pecora 1 Reggio C. 1 Roma 1 Udine 1	1578	190,1	Taranto 1 Torino 1
656	457,3		1484	202,2	La Spezia 1 Verona 1 Ancona 1 Bridisii 1 Carrara 1	1980	306,1	Trieste A Trieste A
818	366,7		1578	190,1	Catanzaro 1 Cosenza 1 Lecce 1 Perugia 1	6060	49,50	Catanzaretta Catanzaretta
899	333,7					9515	31,53	
1061	282,8							
1331	225,4							

### MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mcs	Monte Venda I	Mcs	Monte Belgia I
88,1	Monte Serra I	93,9	Monte Fausto I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	94,1	Monte Penice I
90,7	Paganella I	95,1	Dibonno
91,1	Maranza II	95,3	Campo Casino I
91,7	Potenza 2	95,3	Monte Fausto II
92,1	Salerno 2	95,3	Campo Casino II
92,5	Savona 2	95,7	S. Carbone II
92,5	Sondrio 2	97,3	Monte Penice I
94,7	Trento 2	97,3	Monte Penice II
	Vercina 2		
	Vicenza 2		

### TELEVISIONE

Canale 1

Mcs 61 - 68

Monte Penice

Monte Fausto

Canale 2

Mcs 81 - 88

Torino

Canale 3

Mcs 174 - 181

Monte Serra

Monte Venda

Fuggi

Canale 4

Mcs 200 - 207

Milano

Roma

Trieste

Paganella

S. Carbone

Canale 5

Mcs 209 - 216

Monte Penice

Veronella

Col Visentini

### ONDE MEDIE

PROGRAMMA NAZIONALE	kc/s	metri	kc/s	metri	Programma	kc/s	metri	Programma
845	355		1448	207,2	Torino 2 Udine 2 Avellano 2	1578	190,1	Catanzaro 2 Cosenza 2 Lecce 2 Perugia 2
1034	290,1		1484	202,2	Bolzano 2 Caltanissetta 2 Cosenza 2 Trieste 2	1980	306,1	Trieste A Trieste A
1115	269,1		1578	190,1	Agripento 2 Alessandria 2 Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Belluno 2 Benevento 2 Biella 2 Bressanone 2 Brunico 2 Campobasso 2 Campobasso 2	6060	49,50	Catanzaretta Catanzaretta
1448	207,2					9515	31,53	

### MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mcs	Monte Venda II	Mcs	Genova II
89,9	Monte Serra II	94,9	Campo Imperatore II
90,5	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,1	Milano II
90,7	Giordis 2	95,1	Monte Fausto II
91,1	Pierano 2	96,7	Monte Belgia II
91,7	Potenza 2	97,3	Bolzano II
92,1	Salerno 2	97,3	Campo Casino II
92,5	Savona 2	97,3	S. Carbone II
92,5	Sondrio 2	97,3	Monte Penice I
94,7	Trento 2	97,3	Monte Penice II
	Vercina 2		
	Vicenza 2		

### ONDE CORTE

7175 41,81 Palermo

### MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mcs	Monte Venda III	Mcs	Trieste III
89	Bologna III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
91,9	Genova III	98,1	Monte Fausto III
92,3	Torino 3	98,1	Monte Belgia III
92,3	Trieste 3	98,1	Campo Imperatore III
92,9	Monte Serra III	99,3	Campo Casino III
93,7	Milano III	99,3	S. Carbone III
93,7	Roma III	99,3	Monte Penice III
95,6	Torino III	99,3	Monte Penice III

# DIVENTARE UN TECNICO

## IL TECNICO IL TECNICO IL TECNICO

ha le maggiori prospettive per crearsi una invidiabile posizione in Patria e all'Estero

guadagnerà ovunque e sempre più di qualsiasi altro lavoratore

è il collaboratore più apprezzato in tutti i rami della industria, perchè conosce a fondo il suo mestiere dal lato teorico e da quello pratico.

Chi può diventare un tecnico?

Qualsiasi operaio, manovale o apprendista

**del rami**

**metalmecchanica  
elettrotecnica  
radiotecnica e  
telecomunicazioni  
edilizia**

con i seguenti requisiti

**buona volontà  
licenza della scuola elementare  
almeno 16 anni di età  
qualche ora di tempo libero al giorno  
26 lire giornaliera da spendere**

**due fra le migliaia di tecnici "arrivati" scrivono:**

*Assunto alla Stazione Radio di Tangeri.*

In questi ultimi giorni, con mia grande soddisfazione, dopo un severo esame sono stato assunto alla Stazione Radio che la R.C.A. ha qua a Tangeri. Infatti sono stato uno dei quattro ammessi su circa 300 concorrenti. Questo grande successo lo devo senza dubbio ai vostri corsi di Elettrotecnica e Telecomunicazioni che ho seguito e alle preziose nozioni che ho imparato da essi. Di tutto cuore vi ringrazio moltissimo per l'assistenza che mi avete prestato lungo lo studio, infatti ciò che ho ottenuto non sarebbe stato possibile senza le vostre dispense.

Tangeri, 18 ottobre 1953 - RA/1287

Zinoni Costantino

*Avuto l'incarico di dirigente.*

Le dispense ricevute mi sono già state di aiuto avendo già l'incarico di dirigente per la riparazione, costruzione e sorveglianza durante il lavoro, di tutte le macchine della Ditta presso la quale sono tutt'ora occupato.

Sono perciò a pregarla di volermi spedire il rimanente delle dispense in una sola volta per arrivare a fine corso.

S. Biagio (Mantova) 1-1-1950 - M/492 Guerrino Menozzi

queste sono due sole delle **migliaia di lettere entusiastiche** pervenute all'IST da parte dei suoi aderenti

**Come devi fare per diventare un tecnico?**

Questo spazio è troppo stretto per dirtelo. Se invece riempi e ritagli il «Buono» in calce e lo invii subito allo,

**ISTITUTO SVIZZERO di TECNICA, LUINO (Vareso)**

questi ti invierà **gratis** il volumetto «La nuova via verso il successo». Da esso apprenderai tutto quanto desideri sapere.

**Fai subito questo primo passo che non ti impegna a nulla!**

BUONO

Nome

Cognome

Professione

Comune

Via

Provincia